UDINE - Mercoledì 28 Ottobre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 9, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 260 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 365.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 256 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100; ordinario annuo Lire 60 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 16. Un numero cent. 20. INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.00; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 3.50 (Tassa governativa in più). Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

28 OTTOBRE 1922 - 28 OTTOBRE 1931

Dal cuore commosso della Nazione si eleva un grido pieno d'ansia e di fede: Viva il Duce!

Dopo il rito di Napoli

ROMA, 27.

Il discorso del Duce a Napoli ha avuto una vastissima eco internazionale. Per convincersene basta soffermarsi ai commenti trasmessi in sunto dai corrispondenti esteri alla stampa romana, i quali ne traggono lo spunto per constatare che, mentre il Capo del Governo a Napoli ricapitolava davanti al popolo, con una concisione efficace, le direttive della politica estera fascista (debiti, riparazioni, disarmo, trattati, crisi economica) mentre avveniva questa chiarificazione, a Washington si concludevano le conversazioni tra il Presidente Hoover ed il signor Laval e veniva fuori un comunicato della stampa inglese che chiama senza eufemismi «un documento sterile».

Questa coincidenza, con la visita spontaneamente cordiale del Ministro Grandi a Berlino e con la visita dai risultati negativi del signor Laval a Washington, è una coincidenza spontanea. Il fatto che le affermazioni del Duce alla vigilia dell'Anno X non siano soltanto di un valore italiano, ma di un valore universale e si distinguano nettamente dalle chiacchierazioni della diplomazia chiamata a compilare un comunicato ufficiale sulla visita del sig. Laval a Washington, significa soltanto che le affermazioni mussoliniane per l'anno X sono un fatto europeo e mondiale e rispondono alla attitudine dei popoli che, come la moltitudine napoletana di Piazza del Plebiscito, attendono la parola del Duce mentre respingono le fredde e sterili comunicazioni in cui si nasconde l'incertezza paralizzatrice.

Ripetiamo ancora una volta che le solite misure diplomatiche e giornalistiche sono insufficienti e disorientatrici per valutare questo avvenimento. Se la visita del Ministro Grandi a Berlino diventa rapidamente persuasiva, questo non si deve affatto ad elementi esteriori ma ad una spontanea coincidenza politica di problemi fondamentali. Se la visita del signor Laval si conclude con un comunicato che tutta la stampa giudica negativo e cauteloso e la disparità di vedute si manifesta nel dissidio aperto col senatore Borah; ebbene questo risponde perfettamente a quanto si sapeva delle direttive della Francia e degli Stati Uniti e che invano si è tentato di mascherare con i soliti ingredienti della cosidetta abilità, cioè con la preparazione e la propaganda. Bisogna, d'altra parte, ricordare che la visita del signor Laval è stata preparata ed accompagnata con il ritiro dell'oro in grande stile dagli Stati Uniti; questo fatto non era implicita una previsione di instabilità del dollaro?

Sbagliano però quei giornali francesi i quali, usati all'interpretazione di un calcolo diplomatico, vanno immaginando che il Duce abbia parlato come ha parlato del disarmo, dei debiti internazionali e della necessaria revisione, in vista di una voluta coincidenza con la visita del Ministro Grandi a Berlino e con quella del signor Laval a Washington.

Innanzi tutto il Duce ha ribadito le affermazioni già fatte, che appartengono alla visione mussoliniana del dopo guerra e che sono già state ripetute con identica consapevole chiarezza sia nella vastità delle piazze, sia nelle chiuse aule parlamentari, sia nei dialoghi e nelle dichiarazioni giornalistiche, sia negli articoli ammonitori che Mussolini pubblica di tempo in tempo nella stampa internazionale.

Il Duce parlando al popolo napoletano ha detto quanto si sentiva di dover dire alla vigilia della data che ricorda quella dell'ottobre 1922 ed ha parlato in una data del calendario fascista. Quando parla il Duce, in perfetta comunione con le grandi moltitudini che rispondono con pronta sensibilità ad un impetuoso dialogo che ricorda le migliori tradizioni del popolo italiano, la sua parola si intende non solo dal popolo italiano, ma dagli altri popoli che ne avvertono subito il valore.

Questo vuol dire che il Duce parla dei problemi internazionali come indicazione essenziale cui non risponde immediatamente il buon senso delle moltitudini non solo, ma risponde anche altrove, come in Francia, ove manifesta una antitesi il sistema europeo e mondiale. Questo vuol dire che la parola del Duce, scandita in una piazza che raccoglie centinaia di migliaia di persone, appartiene naturalmente al momento in cui è profondamente e risponde all'attesa che è oggi nell'Europa e nel mondo, ove si sente che soltanto una parola chiara e comune può rialzare i popoli da questo profondo turbamento politico, economico e sociale.

Dall'avvenimento di Chequers a quello recentissimo della visita del nostro Ministro Grandi a Berlino, alcune nazioni si industriano con tutti i loro mezzi a creare un'atmosfera più respirabile, un clima più umano in Europa e nel mondo. Come ha detto il Ministro Bruening nel suo brindisi, si creano solide leghe tra i popoli che hanno la volontà di far tacere le vecchie dispute e dedicano i migliori sforzi ai compiti del presente ed alle esigenze dell'avvenire: ed ecco la giustificata irruzione del senatore Borah che chiede pane il pane.

Questo è il panorama dell'ora. Ecco perchè noi non siamo affatto sorpresi della vasta eco delle parole di Mussolini, le quali superano le contingenze e toccano i bisogni essenziali dei popoli che ubbidiscono solo quando possono intendere direttamente e perfettamente, e trovano invece nelle ambiguità ufficiali l'alibi per le loro deviazioni ribellistiche.

Il discorso del Duce commentato in Inghilterra

LONDRA, 27.

Tutti i principali giornali si occupano ampiamente della visita di Mussolini a Napoli, per la commemorazione del IX anniversario della Marcia su Roma. Il «Times» mette in rilievo che le misure della polizia sono state insufficienti a frenare le dimostrazioni di entusiasmo popolare dalle quali il Duce è stato circondato. Dopo aver riportato i punti principali del discorso del Capo del Governo, il «Times» rileva particolarmente la parte relativa alla revisione dei trattati, osservando altresì che la inattesa brevità del discorso è da porsi in relazione con le assai più complete dichiarazioni fatte da Mussolini alla riunione dei Segretari federali, di cui il giornale riassume il testo del comunicato ufficiale.

L'«Observer» scrive che l'inizio dell'anno X vedrà una fondamentale riforma dell'organizzazione sindacale fascista nella quale è contemplata una più larga partecipazione delle varie organizzazioni provinciali e la introduzione del sistema elettivo, al quale le sezioni avanzate del Partito e lo stesso Duce erano da tempo favorevoli. Il giornale aggiunge che vi saranno pure interessanti mutamenti nella organizzazione dell'agricoltura, intesi soprattutto a trasformare i lavoratori manuali in partecipanti agli utili ed a raggiungere la auspicata posizione di piccoli proprietari. L'«Observer» in una corrispondenza da Roma scrive inoltre che il punto di vista dell'opinione italiana rispetto alle elezioni generali britanniche non è lusinghiero per il sistema parlamentare britannico. Gli italiani non si spiegano perchè il Governo nazionale abbia fatto ricorso alle elezioni nè perchè venga mantenuto il sistema dell'assicurazione della disoccupazione che demoralizza la classe lavoratrice.

Il «Daily Herald» in un editoriale sulle elezioni deplora l'entusiastica ammirazione che parte dall'opinione pubblica britannica manifesta per quello che vi è di peggiore nel Fascismo e imputa allo stesso Mac Donald l'idea di trasformarsi in dittatore, convertendo il Parlamento in un Consiglio di Stato tipo fascista. Il giornale protesta poi contro la frase «ci vuole un Mussolini in Inghilterra» che figura, secondo il giornale in innumerevoli articoli e discorsi elettorali.

474 milioni in titoli del debito pubblico saranno oggi distrutti dallo Stato

ROMA, 27.

Il Capo del Governo ha dato disposizioni perchè, in occasione dell'Anniversario della Marcia su Roma, venga disposta la distruzione dei titoli del debito pubblico interno e già annullati, riducendo la consistenza dei prestiti pubblici. Si tratta di un bruciamento considerevole, che, a pieno sviluppo, importa 474 milioni di valore nominale.

Il Duce premia gli agricoltori benemeriti per opere di bonifica

ROMA, 27

Oggi alle 12 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale circa cento coloni capi famiglia provenienti dalle provincie di Bolzano, Trieste, Pisa, Foggia, Grosseto, Rieti, Viterbo, Roma, Salerno, Matera, Cosenza e Siracusa, per ricevere dalle mani del Duce i premi di colonizzazione loro assegnati per la meritevole operosità svolta nelle zone sottoposte a bonifica o a trasformazione fondiaria, ove essi compiono un lavoro assiduo ed intenso di risanamento terriero.

I coloni, giunti stamane a Roma, sono stati accompagnati da funzionari del Commissariato per l'Emigrazione interna a Palazzo Venezia e si sono adunati nella sala delle Battaglie, dove il Duce avrebbe effettuato la consegna dei premi.

Sono presenti alla cerimonia le LL. EE. i Ministri Acerbo e di Crollalanza, i Sottosegretari di Stato on. Arpinati, Alfieri e Serpieri, l'on. Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, l'on. Giordani, membro del Direttorio del Partito, l'on. Tassinari, presidente della Confederazione Nazionale fascista degli agricoltori, l'on. Asolini Cencelli, commissario del Governo dell'Opera Nazionale Combattenti.

Erano inoltre intervenuti numerosi rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Alle 12 S. E. Mussolini, accompagnato dal Segretario del Partito on. Giuriati, è entrato nella sala, salutato romanamente dai coloni allineati in molteplici file dinanzi a lui.

Il Duce ha risposto con affabile cordialità all'omaggio resogli da questi forti rurali d'Italia e quindi l'on. Razza, commissario per l'emigrazione interna, ha preso la parola per presentare al Capo del Governo i coloni adunati. Il commissario per l'emigrazione interna ha osservato come quest'anno non sia soltanto un complesso di famiglie di una zona quello che si raccoglie dinanzi al Duce, ma si tratta di capi famiglia provenienti dalle zone più varie d'Italia. Ad essi sono stati assegnati premi il cui totale ammonta a lire 183,000 che, aggiunte alle 350,000 lire che costituiscono la quota premio che sarà rimessa fra giorni a 160 coloni trasferitisi in Mussolinia di Sardegna, dà la cifra di oltre mezzo milione.

S. E. il Capo del Governo ha quindi proceduto personalmente all'assegnazione dei premi.

La premiazione si è effettuata rapidamente e gli agricoltori, dopo avere sfilato ad uno ad uno dinanzi al Capo del Governo a ricevere dalle sue mani la busta entro cui era contenuta la somma concessa in riconoscimento del loro sforzo e della loro fede, si sono di nuovo ammassati di fronte al Duce.

S. E. Mussolini si è avvicinato alle prime file dei coloni e, prima di lasciare la sala, si è intrattenuto qualche istante fra loro, rivolgendo anche qualche benevola parola di incitamento e di elogio.

I coloni, che turbati e commossi di trovarsi dinanzi al Duce avevano contenuto sino allora il desiderio di manifestargli i sentimenti del loro animo riconoscente, hanno vinto ogni esitazione, ed una irrefrenabile acclamazione al grido «Per il nostro Duce eja eja alalà» ha risuonato nella sala, testimonianza fervente di un entusiasmo e di una devozione senza limite.

Il Duce ha rivolto un cordiale sorriso di compiacimento per questa vibrante espressione di omaggio che gli viene dai più schietti rappresentanti della massa rurale italiana e risponde al grido, che si rinnova più intenso più alto, con il saluto romano. Quindi lascia la sala delle battaglie, mentre continua fervida la dimostrazione al suo indirizzo.

La Federazione del Commercio d'Arte
I lavori dell'assemblea

ROMA, 27.

Nel salone della Confederazione del Commercio, presieduta dall'on. Racheli, ha avuto luogo la assemblea nazionale della Federazione nazionale fascista del Commercio dell'arte antica e moderna e prodotti dell'artigianato.

Il Commissario ministeriale ha svolto una relazione sui criteri eseguiti per l'inquadramento e sull'attività svolta dalla Federazione in favore delle categorie da essa rappresentate. La relazione nella quale è anche dato conto del bilancio consuntivo chiusosi con largo avanzo, ha riscosso il plauso dell'assemblea. L'on. Racheli ha quindi porto agli intervenuti il saluto della Presidenza Confederale, mettendo in rilievo la necessità per le categorie di perfezionare la loro organizzazione e riaffermando l'importanza della funzione commerciale della vita economica del Paese.

Ha preso atto con compiacimento dei risultati raggiunti nel primo ciclo di attività.

Hanno parlato quindi a nome degli organismi da essi rappresentati l'avv. Padoa, Gambino e Vianello.

Vasta eco della visita di Grandi a Berlino
I sintomatici commenti della stampa tedesca

BERLINO, 27

Alle ore 11 di ieri, il Ministro on. Grandi, accompagnato dal R. Ambasciatore Orsini Baroni, si è recato al palazzo della Presidenza del Reich dove è stato ricevuto dal Maresciallo Hindemburg.

Il Presidente del Reich, che sulla redingote portava le insegne di grande ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, onorificenza conferitagli da S. M. Umberto I, ha trattenuto in cordiale colloquio il Ministro italiano degli Esteri sino alle 11.30.

Molta folla stazionava dinanzi al palazzo presidenziale ed ha tributato una calorosa ovazione al Ministro Grandi, salutandolo col saluto romano.

Dopo la visita al Maresciallo, S. E. Grandi è rientrato all'Hotel Esplanade, dove il Cancelliere Bruening si è recato, alle ore 18, a rilevarlo per una visita a Postdam, cui hanno partecipato le principali personalità del Governo ed il seguito di S. E. Grandi.

Il corteo delle automobili, sulle quali avevano preso posto il Ministro Grandi, il Cancelliere e le altre personalità, dopo aver attraversato la città, ha raggiunto Wannsee e quindi per l'autostrada, Postdam, dove l'on. Grandi ha visitato il Castello «Sanz Souci» di Federico il Grande ed il parco. Ha avuto quindi luogo una colazione intima offerta dal Cancelliere.

Alle ore 15.30 il Ministro Grandi ed il Cancelliere Bruening sono ricatrati a Berlino, recandosi direttamente al palazzo della Cancelleria, dove si è svolta una nuova lunga conversazione nel gabinetto del Cancelliere, protrattasi per due ore e cioè sino alle ore 18. Dopo, in una sala della Cancelleria, è stato servito un tè.

Viene comunicato ufficialmente che in occasione della presenza a Berlino del Ministro degli Esteri italiano on. Grandi, si sono svolti fra lui e il Cancelliere del Reich, esaurienti conversazioni politiche. In relazione ai cordiali scambi di vedute che il Cancelliere del Reich potè avere durante la sua visita a Roma col Capo del Governo italiano, sono state esaminate, in queste conversazioni, tutti i più importanti problemi di carattere internazionale la cui soluzione diventa di giorno in giorno più urgente. La discussione, svoltasi con piena sincerità e col più amichevole spirito, si è rivelata un'ampia concordanza di giudizio della situazione e delle necessità da essi derivanti. Particolarmente, da entrambi le parti, s'è espressa la convinzione che senza una collaborazione organica delle nazioni interessate non è più possibile affrontare una crisi come quella che oggi scuote il mondo e che questa collaborazione, per condurre a risultati, deve essere fondata sulla fiducia reciproca e sulla reciproca considerazione.

L'importanza della visita

Nei circoli autorizzati tedeschi si rileva che la visita del Ministro Grandi si è svolta in un'atmosfera delle più cordiali ed amichevoli, essendo le discussioni grandemente facilitate dai modi franchi e simpatici del Ministro italiano. Si osserva inoltre che, poichè le circostanze della visita non permettevano di approfondire alcune questioni, quali ad esempio quella del trattato di commercio o altre particolarmente inerenti alle relazioni economiche dei due Paesi, la discussione è stata rivolta quasi esclusivamente ai grandi problemi ed ai principii da tener presenti per risolvere questi problemi.

Il risultato delle conversazioni di Washington ha potuto essere discusso soltanto teoricamente, data l'assenza di informazioni sul l'esatta portata del colloquio franco-americano; non era quindi il caso di concertare un'azione comune.

Il tema principale delle conversazioni tra Bruening e Grandi è stato la crisi economica mondiale ed i suoi differenti aspetti, quali le conseguenze della crisi della sterlina e le eventualità da prevedere di conseguenza delle prossime elezioni inglesi; nonchè i problemi pel mantenimento dei crediti e dei debiti internazionali. In merito a quest'ultimo punto si ricorda l'eco simpatica e riconoscente che la tesi italiana, spiegata a varie riprese, ha trovato in tutti i circoli tedeschi. Lo stesso è per quanto riguarda la questione degli armamenti. Si nota infine che in quasi tutte le questioni, ha potuto essere constatato un completo accordo. Là dove l'accordo non è stato possibile, si è trattato di questioni delle quali non vi era comunanza di interessi. L'importanza principale delle conversazioni di Berlino risiede nella reciproca informazione sui principali problemi che dovranno occupare le cancellerie nel corso dei prossimi mesi.

I commenti della stampa berlinese

Commentando il discorso pronunciato dall'on. Grandi davanti ai rappresentanti della stampa «Il Berliner Tageblatt» dice che il Ministro degli Esteri italiano ha pronunziato le parole che più di ogni altra troveranno eco nel cuore del popolo tedesco: «La fiducia nella Germania». L'Italia ha fiducia della Germania e le affinità elettive tra i due Paesi rivivono nuovamente in sincere simpatie e reciproche: è questo che dà alla visita di Grandi a Berlino una importanza particolare. Il Governo italiano, aggiunge il giornale, non sa difendere la sua fiducia nella Germania da una qualsiasi costellazione di partiti. Grandi ha insistito anche sulla necessità della solidarietà internazionale, necessità che tutti coloro che vogliono la pace, oggi riconoscono. Una simile solidarietà non può essere fruttuosa se non è universale. Come ha fatto il Presidente del Consiglio francese, il Ministro degli Esteri italiano continuerà ora a Washington le trattative che ebbero principio al Chequers in una maniera così ricca di promesse. La continuazione intensa degli sforzi franco-tedeschi per la stabilizzazione della situazione europea dovrà restare sempre il centro di tutti gli sforzi analoghi. E in questo senso che l'Italia ha dichiarato di nuovo di essere pronta ad una cooperazione che dovrà esercitarsi ugualmente in tutte le direzioni.

La «Berliner Boersen Zeitung» dice pure che la cooperazione di tutti i popoli d'Europa, il cui orientamento interno è lo stesso, dovrà essere rinforzata per contribuire alla vittoria della ragione.

La «Deutsche Diplomatische Correspondenz» dichiara, come Grandi ha rilevato nel suo discorso di ieri, che è stato precisamente il popolo italiano ad essere, in ogni tempo persuaso che le basi di una cooperazione internazionale, e pacifica fruttuosa non possono essere trovate che nella giustizia e nell'eguaglianza dei diritti, nella fiducia e nella mutua cooperazione reciproca delle necessità e dello sviluppo armonioso delle forze vitali e degli interessi di ciascuno. Il giornale mette in rilievo che Mussolini ha esposto le stesse idee nel suo discorso a Napoli.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» fa anch'essa allusione al discorso di Mussolini ed aggiunge che, col suo discorso di Napoli il Duce ha assegnato alla visita a Berlino del suo Ministro degli Esteri una grande portata. Ringraziamo Mussolini, continua il giornale, di avere esposto alla vigilia dell'arrivo di Grandi il problema morale dell'Europa con coraggio e con finezza diplomatica, cioè le due questioni dalle quali dipende effettivamente l'avvenire. Mussolini ha messo in rilievo la tesi secondo la quale alcune clausole dei trattati di pace dovranno essere annullate se non si vuole spingere alla disperazione, «alcuni popoli». Ciò che ci è sembrato particolarmente notevole è che egli abbia rilevato che il disarmo di poche nazioni in mezzo agli armamenti enormi di altre nazioni è moralmente impossibile. Alleanze segrete non possono essere la conseguenza della visita di Berlino. Desideriamo al contrario che si realizzi un riavvicinamento dai punti di vista relativi ai metodi e ai sentimenti, grazie ai quali si potranno e dovranno combattere le angoscie economiche e politiche del momento attuale.

Secondo la «Wossische Zeitung» si può, per così dire, parlare già di un risultato, cioè anche di un risultato benefico della visita di Grandi a Berlino; l'atmosfera nella quale si è svolta finora la visita di Grandi è stata di una cordialità grande, oltrepassante i limiti consueti di un ricevimento diplomatico.

L'«Angriff», giornale dei nazional-socialisti, scrive: «Stimiamo ed apprezziamo nell'on. Grandi il rappresentante di una Nazione che ha saputo sollevarsi vigorosamente, dal caos del dopoguerra, e prendere un nuovo slancio animato dall'amor di patria, fondendo in modo fruttuoso le antiche tradizioni con le idee nuove.

Siamo fermamente convinti, che poichè gli interessi sono per un buon tratto di cammino paralleli, la Germania divenuta forte e capace di alleanza, la nuova Italia e l'Inghilterra, nuovamente conscia della propria forza vitale insormontabile, potrebbero costituire un blocco che darebbe all'Europa e al mondo la vera pace».

S. E. Ciano inaugura la linea elettrica

che congiunge Napoli a Foggia

NAPOLI, 27

Ieri, con l'intervento di S. E. il Ministro delle Comunicazioni co. Ciano di Cortellazzo, è stato inaugurato l'esercizio con trazione elettrica sulla linea ferroviaria Napoli - Foggia. Alla stazione centrale erano convenute le rappresentanze dell'Associazione Nazionale dei ferrovieri con il fiduciario on. Felicella e dei gruppi nautici del Dopolavoro ferroviario con i rispettivi labari per rendere omaggio a S. E. il Ministro Ciano che, accompagnato da S. E. il Sottosegretario Pennavaria, è giunto poco prima della partenza del treno inaugurale.

Il Ministro è stato accolto da calorosi applausi del personale ferroviario che si era raccolto dietro la pensilina. Sul convoglio speciale, che è partito per Benevento alle 9.05, oltre a S. E. Ciano hanno preso posto, per invito del Ministro stesso, il Podestà di Napoli, Duca di Bovino, l'on. Morisani, Vice Preside della Provincia; S. E. il generale Ferrario, comandante del Corpo d'Armata; S. E. l'ammiraglio Nicastro, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno; il generale Tua, comandante la divisione militare; il sig. Jacobini in rappresentanza del Direttore generale delle FF. SS.; S. E. Bottazzi, accademico d'Italia, molti senatori e deputati di Napoli, alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni e dell'Amministrazione ferroviaria e numerosi rappresentanti della stampa estera ed italiana.

Alle 9.39 il treno è giunto alla stazione di Caserta. Quivi erano convenuti il Podestà, il Segretario politico, tutte le altre autorità civili, militari ed ecclesiastiche ed una imponentissima massa di popolo plaudente.

S. E. il Ministro Ciano ha visitato la sottostazione elettrica ed alle 10.24, fatto segno alle acclamazioni della folla, ha ripreso posto nel treno che è partito per Benevento.

La sosta a Benevento

BENEVENTO, 27.

Il treno inaugurale della nuova linea a trazione elettrica Napoli Foggia è qui giunto alle ore 12 di ieri, in perfetto orario. Il treno ha sostato brevemente in tutte le stazioni dei Comuni attraversati dalla linea.

Le popolazioni in massa assistevano al passaggio del treno e manifestavano a gran voce la loro gratitudine.

S. E. Ciano ha sostato a Benevento, visitando la città, accolto entusiasticamente. Alle ore 15 è ripartito per Foggia.

L'arrivo a Foggia

FOGGIA, 26

Il Ministro delle Comunicazioni Conte Ciano è qui giunto nel pomeriggio, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà, dagli on. Postiglioni, Cannelli ed Unghero, dal Preside della provincia, dalle maggiori autorità civili e militari.

Un poderoso applauso ha salutato il Ministro, mentre si acclamava ripetutamente al Duce e al Fascismo. Fra le continue calorose ovazioni del popolo il Ministro, seguito dalle autorità, dai funzionari del Ministero delle Comunicazioni e dai rappresentanti della stampa estera e italiana che lo accompagnano nel suo viaggio, si è recato ad inaugurare il grandioso sottovia di via nuova Famo ed il deposito locomotive.

S. E. Ciano ha inaugurato poscia in Cimitero la monumentale Cappella ossario elevata dal Comune in onore dei Caduti.

Quindi in Prefettura ha ricevuto le autorità.

Nella sottostante piazza si sono ammassate intanto le forze fasciste di Foggia, che hanno reso un caldo e vibrante saluto all'eroe di Buccari.

Una grandiosa fiaccolata ha sfilato dinanzi al Palazzo del Governo. Tutta la popolazione, nel rendere il suo fervido omaggio al Ministro, ha voluto significare la sua viva riconoscenza per il Duca che tanto amore e tanto interessamento dimostra per le regioni pugliesi.

La squadra navale ha lasciato Napoli

NAPOLI, 27.

Stamane hanno lasciato questo porto dirette a Gaeta le navi della prima squadra al comando dell'ammiraglio Burzagli.

L'estrazione dei premi

dei Buoni novennali del Tesoro

ROMA, 27.

Molta folla, essendosi il tempo rimesso alquanto dopo una nottata intera di pioggia, si è adunata stamane in Piazza Venezia per assistere all'annunciata estrazione dei premi assegnati alla quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940, di recente emissione.

Per l'occasione, in mezzo al portone di Palazzo Venezia, era stato eretto un gran palco, dove si è proceduto alle operazioni di sorteggio che hanno occupato un pa' d'ore. Com'è noto, ogni estrazione comprende complessivamente per la quinta serie cinque premi di un milione ciascuno, cinque premi di 500 mila lire ciascuno; dieci premi di 100 mila ognuno, venti premi di 50 mila lire ognuno e 250 premi di 10 mila lire ciascuno.

Il sorteggio è stato effettuato da una commissione presieduta dal direttore generale del Debito Pubblico. Alcuni fanciulli bendati hanno preso posto dietro alle urne. Si tratta di piccoli ricoverati del Protettorato San Giuseppe e precisamente: Casula Giuseppe, Esposto Luigi e Balbi Roberto. Il sorteggio è avvenuto estraendo prima una scheda dalla urna A e poi una scheda dalla urna B. I gruppi di cifre compresi su ciascuna scheda uniti insieme nell'ordine in cui furono estratti compongono il numero vincente. Sono stati estratti i seguenti numeri: il premio di un milione per la prima serie è vinto dal numero 0819891; il premio di mezzo milione per la prima serie è vinto dal numero 1284247; il premio di un milione della seconda serie è vinto dal numero 1348931; il premio di mezzo milione della stessa serie è vinto dal numero 1276236; il premio di un milione per la terza serie è vinto dal numero 1627287; il premio di mezzo milione per la terza serie è vinto dal numero 0621557; il premio di un milione per la quarta serie è vinto dal numero 0654858; il premio di mezzo milione per la quarta serie è vinto dal numero 0467855; il premio di un milione per la quinta serie è vinto dal n. 1725514; il premio di mezzo milione per la quinta serie è vinto dal numero 0262751.

Le urne sono quindi state suggellate. L'estrazione dei premi di 100 mila, 50 mila e 10 mila sarà continuata alle 10 del 29 corrente in una sala del Debito Pubblico.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

in leggero aumento

MILANO, 27.

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica le statistiche da esso compilate per la terza settimana di ottobre, dalle quali risulta che la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un leggerissimo aumento del 0,05 per cento passando da 329,50 a 329,76 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 30,34 a 30,32.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia, calcolato in base al corso dell'oro, è rimasto stazionario a 89,10. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso ha segnato un aumento: in Germania da 106,7 a 107,3; negli Stati Uniti da 97,7 a 98,2; in Inghilterra da 93,2 a 94,1.

S. E. Teruzzi all'on. Delcroix

in morte della sua madre

ROMA, 27.

S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato i seguenti telegrammi:

A Carlo Delcroix - Firenze.

« Gli ufficiali e le Camicie Nere chinano la fronte sulla bara della madre elettissima che in sè riassunse tutte le virtù della donna italiana.

Il Capo di S. M. della Milizia: *Teruzzi* ».

A Carlo Delcroix - Firenze.

« Nell'ora della più dura prova della vita sono vicino al tuo grande cuore temprato dalla rinunzia suprema e dal sacrificio eroico. — *Teruzzi* ».

Il gruppo di fascisti agricoltori

costituito a Tripoli

TRIPOLI, 27

Sotto gli auspici della Federazione Fascista della Tripolitania si è costituito in questi giorni il gruppo dei fascisti agricoltori della Tripolitania, che ha lo scopo di portare la propria fede e la propria azione al Governo Fascista e alla rinascita agricola della Colonia. Il gruppo, agli ordini del Segretario politico federale Generale Melchiori e presieduto dal Segretario Politico Battaglia e dal Direttorio di sei membri, si è costituito con pieno consenso delle EE. EE. Giuriati, De Bono e Badoglio, e permetterà un più stretto contatto tra il Partito e i fascisti dedicantesi alla Colonia nella difficile opera di colonizzazione, disciplinandone l'orientamento, evitando dispersione di forze, creando coesione, propulsione e una atmosfera di cameratismo e di affiatamento tra i colonizzatori. Il gruppo non costituisce nè un sindacato nè un ente economico, ma unicamente un importante nucleo composto di forze vive della Colonia, recante, sotto l'egida del Fascismo, un valido ausilio al Governo locale nella realizzazione dello imponente, vitale problema agrario della Tripolitania.

L'idrovolante della linea Roma - Cagliari

costretto ad ammarare

ROMA, 27.

L'idrovolante civile in servizio sulla linea Roma-Cagliari-Tunisi ha dovuto ammarare oggi a 15 miglia sud est di Capo Carbonara in seguito ad avaria di motore.

I tre passeggeri, perfettamente incolumi, sono trasbordati sulla motonave « Oblia » giunta prontamente sul luogo di ammaraggio al richiamo radiotelegrafico dell'idrovolante.

Il ponte "Washington„ a New York

NEW-YORK, 27

Uno dei maggiori traffici stradali che si siano mai visti a New York si è avuto ieri con l'apertura al pubblico del nuovo ponte «Giorgio Washington». Si calcola che da 50 a 60 mila automobili lo abbiano attraversato durante le giornata e che un migliaio di pedoni lo attraversi ininterrottamente.

I navigatori del mare e dell'aria

rendono omaggio al Duce

ROMA, 27.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia, presenti le LL. EE. Giuriati, Bottai, Arpinati e Cao di San Marco, i rappresentanti della gente del mare e dell'aria, convenuti a Roma per il congresso nazionale indetto dalla loro Confederazione. La rappresentanza era accompagnata dall'on. Barni, presidente della Confederazione, dai signori comandante Giorgio Ricci, dott. Andrea Cilento, on. co. Piero Ferretti di Castelferretto, on. dott. Mario D'Annunzio di Montenevoso, l'on. prof. Giardina, l'avv. Agazzi, dott. Comanducci, componenti il Direttorio, nonchè l'on. Giovanni Giordani, Capo dell'Ufficio sindacale del Partito e dal comandante Perasco, direttore della cooperativa «Garibaldi» e degli ispettori Attilio Benzi e Brusaca.

L'on. Barni ha recato al Capo del Governo l'omaggio di tutti i presenti. Il Duce, nel ringraziare l'on. Barni, ha rivolto parole di viva simpatia ai navigatori del mare ed a quelli dell'aria.

Mentre si svolgono le elezioni inglesi

L'esito sarà conosciuto questa sera

LONDRA, 27.

La città è oggi immersa in una fittissima nebbia che si estende fino all'intorno dell'Inghilterra, ma che tuttavia non ha tolto nulla all'animazione degli elettori che si affollano alle urne. Come è noto, i deputati alla Camera dei Comuni sono 615, dei quali però 67 sono stati già eletti senza opposizione, cosicchè il numero dei deputati sinora da eleggere è di 548. I candidati sono 1219, dei quali 517 conservatori, 121 liberali, 39 liberali nazionalisti, 21 laburisti nazionali, tutti favorevoli al Governo. I candidati all'opposizione sono: 513 laburisti, 23 del nuovo partito capitanato da Sir Owald Mosley, 25 comunisti e 27 di altri piccoli gruppi. Le urne per la votazione rimarranno aperte fino alle ore nove di questa sera, e, nella maggioranza dei collegi, i voti saranno contati domattina e i risultati pubblicati nella giornata di domani.

Nella città ove i collegi sono più raccolti, il computo dei voti comincerà immediatamente dopo che saranno chiuse le urne e si prevede che i risultati di 215 collegi saranno conosciuti a tarda ora di questa notte e nelle prime ore di domattina. La radio diffonderà per tutta la notte i risultati delle elezioni man mano che saranno noti. Si prevede sempre una grande maggioranza per il Governo nazionale. In alcuni collegi del nord i risultati sono tuttora molto dubbi, compresi quelli nei quali sono candidati parecchi ministri ed ex ministri. Il « Prémier », nel suo collegio a Seaham, ha da sostenere una forte lotta in quanto per essere rieletto dovrà non solo avere l'appoggio completo dei conservatori e dei liberali, ma anche togliere circa un terzo dei voti al candidato dell'opposizione laburista. La elezione del segretario dei Dominions, Thomas, nel suo collegio di Derby, è pure messa in dubbio e a Darwem, dove i voti del Governo sono divisi fra Sir Herdert Samuer, Ministro dello Interno, liberale, ed un conservatore a lui opposto, è probabile che si avrà una lotta vivacissima e che la vittoria dipenderà da pochissimi voti. A Burlei, dove è candidato il Capo dell'opposizione Arthur Henderson, il risultato è pure incerto. Il Cancelliere dello Scacchiere Snowden ha fatto un caloroso appello al popolo perchè assicuri una trionfale maggioranza al Governo nazionale.

La polizia ha dovuto disperdere ieri sera circa 400 comunisti che suscitarono disordini a Whitechapel, cantando « Bandiera rossa » e provocando i passanti. Di fronte all'atteggiamento recalcitrante dei dimostranti la polizia li ha caricati a colpi di bastone. Non vi è stato alcun ferito. L'interesse con cui tutta l'Inghilterra segue le elezioni è eccezionale, ed è probabile, che nonostante il tempo sfavorevole che ostacola la circolazione, il numero dei votanti sarà grandissimo.

Circa 30 milioni sono gli elettori iscritti alle liste.

LONDRA, 27

Le previsioni che si fanno alla borsa sull'esito delle elezioni danno una maggioranza sempre più forte pel Governo. Verso le ore 15 tale maggioranza era salita a 206,210.

L'inaugurazione del nuovo Parlamento

fissata al 4 novembre

LONDRA, 27

Mac Donald ha invitato i ministri ad essere a Londra giovedì mattina per poter tenere nel pomeriggio dello stesso giorno una riunione di gabinetto che dovrà occuparsi di diverse questioni importanti principalmente per ciò che concerne gli affari esteri e la redazione del discorso del trono per la inaugurazione solenne del nuovo Parlamento che avverrà il 10 novembre alla presenza del Re Giorgio. I membri del nuovo Parlamento si riuniranno però il 3 novembre per la nomina anzitutto dello *speacher* e per la prestazione del giuramento da parte dei nuovi deputati. Tali formalità regolamentari dureranno tutta la settimana.

Il valore della sterlina

LONDRA, 27

E' opinione diffusa che a Washington la stabilizzazione della sterlina sia stato uno dei principali argomenti discussi fra Hoover e Laval.

Il sacrario delle Camicie Nere

ROMA, 27.

Il Comando Generale della Milizia ha disposto che il sacrario delle Camicie Nere, ordinato a palazzo Viminale e inaugurato solennemente dal Duce il primo febbraio u. s., resti aperto dal 28 al 31 ottobre, in occasione del nono anniversario della Marcia su Roma. Potranno visitarlo in questi giorni tutte le gerarchie del Governo, del Partito, della Milizia, dei Sindacati e delle associazioni dipendenti.

Nuovi felici esperimenti

di Guglielmo Marconi

S. MARGHERITA LIGURE, 27.

E' qui giunto S. E. il sen. Guglielmo Marconi il quale in una villa messa a sua disposizione ha effettuato prove di radio telefonia servendosi di un nuovo sistema che utilizza onde di soli 50 cm.

Il ricevitore è momentaneamente installato alla sommità di una torre all'estremità della penisola di Sestri Levante. Le trasmissioni sono state ricevute con grande chiarezza e potenzialità.

Il genero di Re Giorgio

costretto a severe economie

LONDRA, 27.

A motivo del grande aumento delle imposte sul reddito, Lord Harewoov, marito della principessa Mary figlia di Re Giorgio, ha deciso di vendere Chesterfild House sua residenza a Londra, e di affittare Boldsborough Hall a Knaresborough nello Yerkshire. L'amministratore di lor Harewood, annunciando la decisione, ha detto che, benchè lord Harewood sia secondo l'opinione generale uno degli uomini più ricchi dell'Inghilterra, egli è colpito dalle tasse più gravemente di quello che tutti credono, ed ha deciso di ridurre anche la sua scuderia da corsa a Newmarket vendendo alcuni dei suoi migliori cavalli.

Gli svaghi di un marajà indiano

LONDRA, 27

Il Marajà di Nawanagr è un appassionato giocatore di briquet e poichè pare che in India non trovi compagni di gioco convenienti, ha invitato quattro ottimi giocatori inglesi di briquet a recarsi a passare l'inverno in India, presso di lui. I quattro fortunati giocatori si imbarcheranno domani per Bombay.

Le misure del governo tedesco

contro i diffamatori dello Scià di Persia

BERLINO, 27.

I provvedimenti presi dal Governo tedesco sono riusciti a scongiurare la minacciata rottura diplomatica fra la Germania e la Persia. Come è noto il ministro Mohammebkhan Farzia aveva deciso di lasciare Berlino in segno di protesta per la pubblicazione di articoli contro lo Scià di Persia, comparsi su organi tedeschi che li avevano riprodotti da un periodico persiano di opposizione, pubblicato a Berlino.

Il governo tedesco espulse dai suoi territori lo studente persiano autore degli articoli, soppresse l'organo degli emigrati persiani e intentò processo per diffamazione di una Corte estera contro una rivista di Monaco. Tutto ciò ha pienamente soddisfatto il rappresentante della Persia.

L'assicurazione contro i danni

prodotti dagl'impiegati disonesti

CHICAGO, 27

Una Compagnia di assicurazione ha pagato due milioni di dollari alla «Continental Illinoris Bank Trust Co.» la quale si era assicurata circa la onestà dei suoi impiegati. Si rammenterà che appunto un impiegato della banca assicurata fu condannato al carcere per aver sottratto somme valutate ad oltre un milione e mezzo di dollari.

Un processo a Tunisi

contro i rapinatori di donne italiane

SOUSSE (Tunisia), 27.

Un fatto che provocò tanta emozione nella regione di Sousse, ebbe ieri sera il suo epilogo davanti alle Assisi locali.

Nella notte del 26 settembre 1930, indigeni pregiudicati penetrarono in una casa abitata da quattro donne, tra cui due maestre italiane. Dopo avere scalato il muro del cortile, i malfattori abbatterono la porta dell'abitazione e si gettarono sulle donne percuotendole. Una ebbe la gamba spezzata ed un'altra riportò gravi contusioni.

Atterrite o svenute le infelici dovettero lasciare che i malfattori si impadronissero dei loro gioielli e di una grossa somma di denaro. Dei 5 accusati 3 furono dal Tribunale ritenuti colpevoli e condannati ciascuno a 10 anni di reclusione a 20 di interdizione di soggiorno, e a 13.000 franchi di danni e interessi.

La rivolta di Cipro domata

LONDRA, 27

Un telegramma del Governatore dell'Isola di Cipro dice che la situazione è nettamente migliorata nella città e che numerosi negozi sono riaperti. Il vescovo di Kyrenia è stato arrestato nelle prime ore di ieri. Due comunisti sono stati pure arrestati durante i comizi.

In un villaggio la truppa è stata attaccata, ma gli assalitori sono stati respinti con perdite. Le perdite totali da parte dei borghesi fino ad ora si elevano a quattro morti e 31 feriti; quello della polizia a 35 feriti.

I lavori a Ginevra

GINEVRA, 27.

Il 30 corrente si riunirà il Comitato, istituito dalla Commissione di studio per l'Unione Europea, incaricato di esaminare la possibilità di estendere il sistema delle tariffe preferenziali a prodotti agricoli diversi dai cereali e specialmente il tabacco e alle uve secche.

La vertenza cino-giapponese

TOKIO, 27

Gli ambienti ufficiali accettano in linea di principio la idea di un trattato di arbitrato con la Cina come suggerito dalla lettera indirizzata dal dr. Sze al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, ma lasciano capire che non vi è alcun scopo di negoziare con la Cina un qualsiasi nuovo trattato fino a che essa non abbia manifestata la sua buona volontà di rispettare quello già esistente.

MANILLA, 27.

Il conflitto fra la Cina ed il Giappone ha avuto ripercussioni anche nelle Filippine. Ieri infatti al mercato pubblico un numeroso gruppo di cinesi ha assalito dei giapponesi ferendone una diecina abbastanza gravemente. Gli assalitori si sono poi dati alla fuga. Il Governatore generale ha emanato un proclama in cui dice che un qualsiasi atto di violenza sarà energicamente represso. La polizia ha preso misure necessario per impedire che elementi cinesi assai numerosi nell'isola si abbandonino a' atti di ostilità contro i giapponesi.

Il deficit del bilancio spagnolo

MADRID, 27

Si prevede che il deficit del bilancio ammonterà a quasi 600 milioni di pesetas.

Giornali sospesi in Rumenia

BUCAREST, 27.

Un comunicato informa che il Ministro dell'Interno ha sospeso le pubblicazioni di due giornali che eccitavano le passioni più sovversive del Paese.

Si tratta del «Lupta» e del «Gardinea», che da vari mesi conducono una violenta campagna allo scopo di gettare il discredito sulle autorità costituite dello Stato.

Le elezioni in Svizzera

Come sarà composto il Consiglio nazionale

BERNA, 27

In seguito alle elezioni, il Consiglio Nazionale risulta così composto: radicali 52 contro 58 nel consiglio precedente; cattolici-conservatori 44 contro 46; socialisti 49 contro 50; contadini ed artigiani borghesi 30 contro 31; liberali democratici 6 contro 6; membri del partito politico sociale 2 contro 3; comunisti 3 contro 2; partito evangelico 1 contro 1; il partito economico ginevrino perde il seggio che aveva. Totale 197 mandati contro 198. In 12 cantoni su 25 hanno avuto luogo contemporaneamente, le elezioni dei consiglieri agli Stati. Nei rimanenti cantoni le elezioni avranno luogo prossimamente.

Il Consiglio degli Stati nella prima camera è così composto: 19 radicali, 18 cattolici conservatori, due socialisti, tre contadini ed artigiani borghesi, un liberale ed un rappresentante del partito politico sociale.

Monaco sotto la neve

MONACO, 27

Un inverno precoce si è scatenato sulla Baviera. La neve è caduta ininterrottamente per 60 ore, ostacolando gravemente il traffico ferroviario della intera Baviera del sud, e rendendo impossibili tutte le comunicazioni sulle Alpi bavaresi. La stessa città di Monaco è interamente coperta per l'altezza di 40 centimetri.

Lo Zeppelin torna in Europa

MADRID, 27

Il dirigibile «Graf Zeppelin» che ha lasciato Pernambuco diretto a Friedrichshafen, di ritorno dal terzo viaggio dell'America del sud, ha segnalato questa mattina alle ore nove la sua posizione al di sopra della baia di Vigo, e alle ore dieci, al di sopra di Santiago di Compostela. Il Comandante segnalava che la marcia era regolare e tutto procedeva bene a bordo.

***

LA CORUNHA, 27

Alle ore 11 si segnalava che il «Graf Zeppelin» era passato in prossimità del Capo Ortegal.

Le giornate della Rivoluzione

Il proclama del Quadrumvirato

La mobilitazione è imminente. Il fato di Roma sta per compiersi.

Il proclama steso da Benito Mussolini il 12 ottobre negli uffici del Suo giornale, è lanciato, severo, romano nella concezione chiara e perfetta, attraverso la penisola da una edizione straordinaria del «Popolo d'Italia».

Eccolo:

«Fascisti! Italiani!

L'ora della battaglia decisiva è suonata. Quattro anni fa, l'Esercito Nazionale scatenò in questi giorni la suprema offensiva che lo condusse alla Vittoria; oggi l'Esercito delle Camicie Nere riafferra la Vittoria mutilata e puntando disperatamente su Roma, la riconduce alla gloria del Campidoglio.

Da oggi, Principi e Triari, sono mobilitati. La legge marziale del Fascismo entra in pieno vigore. Dietro ordine del Duce, i poteri militari, politici ed amministrativi della Direzione del Partito, vengono riassunti da un Quadrumvirato Segreto d'Azione, con mandato Dittatoriale.

L'Esercito, riserva e salvaguardia suprema della Nazione, non deve partecipare alla lotta. Il Fascismo rinnova la sua altissima ammirazione all'Esercito di Vittorio Veneto.

Nè contro gli agenti della forza pubblica marcia il Fascismo, ma contro una classe politica di imbelli e di deficienti, che in quattro lunghi anni non ha saputo dare un Governo alla Nazione.

Le classi, che compongono la borghesia produttiva, sappiano che il Fascismo vuole imporre una disciplina sola alla Nazione, ed aiutare tutte le forze che ne aumentino l'espansione economica e il benessere.

Le genti del lavoro, quelle dei campi e delle officine, quelle dei trasporti e dell'impiego, nulla hanno da temere dal Potere Fascista. I loro giusti diritti saranno lealmente tutelati.

Saremo generosi cogli avversari inermi; inesorabili cogli altri. Il Fascismo snuda la sua spada per tagliare i troppi nodi di Gordio che irretiscono ed intristiscono la vita italiana.

Chiamiamo Iddio sommo e lo spirito dei nostri cinquecentomila morti a testimoni che un solo impulso ci spinge, una sola volontà ci raccoglie, una passione sola ci infiamma: contribuire alla grandezza della Patria.

Fascisti di tutta Italia!

Tendete romanamente gli spiriti e le forze. Bisogna vincere. Vinceremo.

Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

IL QUADRUMVIRATO».

Alla mezzanotte del 27 ottobre, le Camicie nere di tutta Italia obbedienti agli ordini impartiti dal Quadrumvirato Segreto, scattano, e gli edifici pubblici delle grandi e piccole città, specie del Settentrione, vengono occupati.

La mobilitazione

L'Italia di Vittorio Veneto, non vuole più compromessi. Si tratta ormai di togliere il Paese dall'orlo del precipizio verso il quale l'hanno condotto uomini che per quattro anni si sono adattati a svolgere una politica basata solamente su umiliazioni e rinuncie.

La Mobilitazione, ordinata per la mezzanotte del giorno 27 ottobre, si può dire, all'alba del 28 compiuta.

E l'azione subito ha inizio, contemporaneamente in tutte le Città e i paesi d'Italia.

Alcune perdite sanguinose, rendono maggiormente aspra questa nuova battaglia fra un vecchio e un nuovo mondo politico.

Gli edifici pubblici delle maggiori città, vengono occupati dalle Camicie Nere, che vi insediano i propri comandi militari.

A Milano, Mussolini dirige, dal suo ufficio di via Lovario, il grande movimento.

In grigio verde, con un vecchio elmetto da trincea in capo. Egli segue gli sviluppi dell'azione di ora in ora.

Una perentoria diffida viene fatta giungere a vari giornali che tentano inutilmente di sollevare l'opinione pubblica contro il movimento fascista. Ed alcuni di questi, sono costretti a cessare le pubblicazioni.

La legge marziale del Fascismo è in atto, e agisce senza tentennamenti o debolezze alcune.

La Prefettura e la Questura, sollecitate da Roma, tempestano di domande la Direzione del «Popolo d'Italia». Esse sanno che gli Squadristi dovranno occupare a qualunque costo, la Stazione Centrale, alcune Caserme, la Posta, ed altri edifici pubblici, e cercano intimorire i dirigenti del movimento, informandoli che le Guardie Regie hanno l'ordine di far fuoco!

L'incomprensione di questi funzionari provoca al «Popolo d'Italia» l'ilarità.

L'Azione ormai è iniziata, e non saranno certamente le compagnie della Guardia nittiana che potranno stroncarla.

Lo stato d'assedio

A Roma, e in alcune altre principali città d'Italia, la mattina del giorno 28 compare sui muri delle case, il manifesto annunciante la proclamazione in tutto il Regno, dello stato d'assedio. Il provvedimento era stato deciso nella notte, dal Consiglio dei Ministri, dimissionario da 24 ore!

Il provvedimento non impressiona il Comando generale fascista delle operazioni, il quale continua a impartire disposizioni per il concentramento delle squadre armate nei pressi della Capitale, per l'occupazione della città e per l'assalto agli edifici pubblici.

A Roma, il Consiglio dei Ministri siede in permanenza al Viminale, e al mezzogiorno del 28 pubblica il seguente manifesto, che è un chiaro e inequivocabile documento della più profonda incomprensione politica del momento storico:

«Italiani!

«Manifestazioni sediziose avvengono in alcune Provincie d'Italia, coordinate al fine di ostacolare il normale funzionamento dei Poteri dello Stato, e tali da gettare il Paese nel più grande turbamento.

«Il Governo, fino a quando era possibile, ha cercato tutte le vie di conciliazione, nella speranza di ricondurre la concordia negli animi e di assicurare la tranquilla soluzione della crisi.

«Di fronte ai tentativi insurrezionali il Governo dimissionario ha il dovere di mantenere con tutti i mezzi ed a qualunque costo, l'ordine!

«E questo dovere compirà per intero, a salvaguardare dei cittadini e delle libere istituzioni costituzionali.

«Intanto i Cittadini conservino la calma e abbiano fiducia nelle misure di pubblica sicurezza adottate.

«Il Consiglio dei Ministri».

Questo, l'ambiguo proclama dei Ministri dimissionari che avevano proclamato lo stato d'assedio.

Ma mezz'ora dopo la sua pubblicazione, un comunicato dell'Agenzia «Stefani» avverte che la proclamazione dello stato d'assedio non può aver corso per il rifiuto opposto dal Sovrano alla firma del relativo decreto, il quale essendo stato diramato senza la preventiva autorizzazione del Re, risulta un vero e proprio falso, compiuto dal Consiglio dei Ministri, il quale era così composto:

Facta, Schanzer, Amendola, Taddei, Alessio, Bertone, Paratore, Soleri, De Vito, Anile, Riccio, Bertini, Rossi, Dello Sbarba, Fulci e Luciani.

Intanto Perugia, la «Capitale Fascista» è in mano al Quadrumvirato Segreto d'Azione. Il Prefetto consegna i Poteri alle Camicie Nere, le quali occupano così il Palazzo del Governo.

In molte altre Provincie, il potere è di fatto nelle mani fasciste mentre Legioni di Camicie Nere al comando di generali valorosissimi, vanno ammassandosi nei pressi di Roma.

I successi del maestro Molinari a Praga

PRAGA, 27.

L'ultimo concerto diretto da Bernardino Molinari ha costituito un nuovo successo per il valente maestro. La stampa, commentando il ciclo di concerti, afferma che da molti anni non si udivano interpretazioni così perfette come quelle che Molinari ha fatto ascoltare al pubblico di Praga.

Il campanile della Cattedrale di Tripoli

ROMA, 27.

«La Corrispondenza» riceve da Tripoli che i lavori per la costruzione del campanile della cattedrale sono molto progrediti in questi ultimi mesi. Essi sono stati appaltati ad una Ditta molto nota, che ha costruito la monumentale stazione ferroviaria di Milano e che prende parte ai lavori di costruzione del Palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra.

Il campanile sarà in istile romanico e raggiungerà l'altezza, fino alla croce, di m. 60, venendo così ad essere, l'edificio più alto della città. Nella cella campanaria, situata all'altezza di metri 35.60, e che si aprirà con quattro bifore, prenderanno posto quattro campane. I lavori sono diretti dall'Ufficio Governatoriale delle OO. PP.

Sarti alla riscossa

PARIGI, 27.

Dopo circa quindici giorni che agendo a nome di una grande sartoria parigina, l'avvocato Moro Giafferi, aveva una denunzia concernente nominalmente tre case specializzate nella contraffazione dei modelli dell'ultime creazioni parigine, il sindacato di protezione delle grandi sartorie s'è costituito parte civile nel processo intentato.

Attualmente la maggior parte delle quaranta case di mode e sartorie, le cui marche erano state falsificate e vendute da 50 a 100 franchi ciascuna, onde permettere l'esportazione all'estero di campioni dell'ultimo «chic» parigino si sono associate all'azione intrapresa.

La protezione artistica degli industriali della moda ha intrapreso contro i contraffattori e con i copiatori dei modelli una lotta senza tregua, da circa dieci anni.

Il sequestro di 52 mila false etichette operato ieri dal Commissario di polizia dei Campi Elisi non è che un episodio di questa lotta. Altri sequestri sono stati operati realizzando in tal modo la protezione di numerosi modelli, cioè di 987 modelli di toilettes e di mantelli, 20 di cappelli, 1224 di tessuti varî, 1071 di disegni, 24 di ricami 216 di nastri.

La commovente mania e la morte della signora "Contessa dei cani,,

BERLINO, 27.

E' morta a Saarbrucken la vedova del direttore di quell'istituto di annona, signora Braun, conosciuta dal popolino sotto il nome di «Contessa dei cani». La vecchia signora, che era ricchissima, è morta esattamente di fame e di stenti, nella opulenza della sua magnifica villa, sontuosamente arredata. Da anni ed anni essa consumava il suo patrimonio unicamente per nutrire le numerose specie di animali che possedeva, fra cui otto splendidi colossali cani, che essa alimentava con le più preziose leccornie. A se stessa non concedeva neppure una briciola e vestiva di cenci.

La villa era in uno stato di sporcizia indicibile, abitata dalla ricca fauna, voluta dalla signora e dalla fauna, diciamo così selvatica dei topi e dei parassiti di ogni specie. Nella villa non poteva entrare che il portalettere e il commesso di un negozio di «delicatessen», che giornalmente forniva alla povera demente affamata i cibi per i suoi animali e per i suoi cani, tra cui cento marchi al giorno di budini di fegato di oca. La signora era addirittura ischeletrita. Il suo cadavere pesa solamente trenta chilogrammi. Lascia preziosi gioielli per il valore di molte centinaia di migliaia di marchi. Nel testamento essa nomina suoi unici eredi il portalettere, la moglie e il fattorino del negozio di viveri. La magnifica villa deve essere trasformata in un asilo di cani.

PENE ANTICHE... PER DONNE MODERNE

Per punire le donne-banditi

Tutti sanno come il banditismo infierisca terribilmente a Chicago dove la delinquenza si raggruppa in società più vaste e facinorose, spesso fortunatamente concorrenti fra di loro, giacchè la quasi impotenza della polizia è tale da far ritenere che il mezzo più efficace per sbarazzarsi di un delinquente appartenente ad una certa associazione consiste in quella giustizia sommaria cui con qualche probabilità può andare incontro per opera di affiliati ad una associazione rivale.

Il terrore della frusta

Per rendersi conto della dura verità di questi fatti, basta seguire la cronaca che ci viene da Chicago.

Un fenomeno nel fenomeno è poi dato dal numero sempre crescente di donne che compiono gesta criminose risultano appartenenti anch'esse a losche società di bassifondi.

Ora il pubblico sano, preoccupato poi anche della trista fama che dalla sua terra si espande pel mondo, reclama che la polizia americana sia resa più efficace, non solo ma che venga anche presa in esame la opportunità di ricorrere a nuovi sistemi di punizione.

Veramente i sistemi ora in vigore, processi che offrono mille scappatoie, e prigione comoda per un certo periodo di tempo, sembrano diventati del tutto inefficaci. Ora siccome è umano che non per tutti i delitti e tutte le colpe si debba applicare la pena capitale, molti pensano ed affermano che si debba ritornare all'impiego di punizioni corporali come si usava in altri tempi. E innanzi tutto si parla della frusta. E in primo luogo si desidera che sia opportunamente adoperata per castigare le cosidette donne matte, che gareggiano con gli uomini dei bassifondi nell'offendere la morale e il diritto.

In America si sta reclamando di rimettere in vigore i mezzi punitivi del sedicesimo e del diciasettesimo secolo. Del resto, meno di un secolo fa, la frusta veniva adoperata in quasi tutto il mondo, e la sua origine, come pena, risale probabilmente ad epoche primordiali.

Certe figure murali egiziane ci attestano che nell'antico Egitto i malfattori venivano frustati. Tra i cinesi la bastonatura è ancora in pieno vigore, e così pure la frusta; il delinquente è condannato ad essere frustato, secondo l'ordine del giudice o sulla pianta dei piedi, o in altre parti del corpo.

Le più svariate pene corporali

In Russia, com'è noto, si adoperava il «knut», detto anche «gatto a nove code», terribile frusta a parecchie battute munite di nodi e terminanti con piccole palle di piombo, che ad ogni colpo faceva sanguinare il paziente, che spesso, se non era particolarmente robusto, e se il numero delle frustate era grande, finivà per morire.

Anticamente, in Inghilterra, coloro che appartenevano a classi inferiori erano puniti con pene corporali anche per piccole mancanze. In una antica sentenza di un giudice Jeffreys si leggono raccomandazioni perchè la frusta sia usata senza pietà: «Boia, t'incarico di occuparti sopratutto di questa donna. Frustala senza pietà, finchè non scorra il sangue. Siamo nel cuore dell'inverno: è un tempo adatto per denudare questa signora e riscaldarle altrimenti le spalle».

Come si vede il giudice Jeffreys scherzava poco ma ripetiamo non bisogna poi correre, anche in questo metodo, probabilmente salutare per certi casi, all'abuso. Ad ogni modo ritenendo che la pena corporale sia la più efficace in un senso generale, si osserva che per colpe minori, si usavano per le donne, in tempi passati, mezzi diversi da quello della frusta. E valga per tutti ricordare quello della sedia per il bagno forzato.

Se sedeva, legandola, la colpevole, su un sedile assicurato all'estremità di una tavola posta in bilancia, per modo che manovrando, l'altra estremità della tavola, la donna poteva venir tuffata nell'acqua fredda quante volte si volesse senza che essa potesse opporre la minima resistenza.

Anche questo sarebbe un metodo che si potrebbe, secondo gli americani, rimettere in vigore Mentre invece bisognerebbe ben guardarsi, ammesso questo principio di ritorno all'antico dal ripristinare altre forme che appartengono al deprecatissimo e per sempre condannato sistema della tortura.

Ricordiamo in proposito il marchio rovente, gli stivali di ferro in cui si versava il piombo fuso, i collari di ferro, l'atroce cavalletto spagnuolo il letto a punte di chiodi e la spaventosa «dama di ferro».

Il marchio e il bavaglio servivano in genere per gli eretici, la dama di ferro per i cospiratori contro lo Stato, i parricidi e miscredenti.

Il cavalletto spagnolo e la dama di ferro furono i più terribili strumenti di tortura medioevale. Il cavalletto era formato da un cono a punta aguzza a cavallo del quale veniva posto il condannato ai cui piedi venivano legati grossi pesi che tiravano così in giù il corpo, finchè la punta entrava nelle sue carni e finiva per spaccarlo letteralmente.

La «dama di ferro» era una specie di statua di ferro vuota e che si apriva per poter accogliere la disgraziata persona destinata ad entrarvi, come in una custodia. La parte che si apriva come una pesante porta era munita di una serie fitta e numerosa di pugnali affilatissimi, che, quando la porta stessa veniva rinchiusa sul condannato, penetravano nelle sue carni. Due di questi pugnali situati nella parte corrispondente alla faccia si conficcavano negli occhi della vittima. Il supplizio durava a lungo e la morte non veniva a liberare la vittima se non dopo inaudite sofferenze.

Donne colpevoli martoriate

Presso i popoli primitivi contemporanei le donne colpevoli vengono tuttora punite duramente. Nella regione africana del Gabon le mogli vengono comprate, ed hanno tuttavia l'obbligo della fedeltà. Non di rado naturalmente le coppie risultano male assortite e spesso la moglie scappa dal letto coniugale per tornarsene alla casa paterna. La sua famiglia e il villaggio cui essa appartiene prendono di solito la sua parte, tanto più in quanto molto sovente lo sposo non ha ancora finito di pagare il prezzo convenuto al padre della sposa. E così si iniziano delle contestazioni che vanno per le lunghe senza conseguenze molto gravi. Ma guai se una moglie che fugge è ripresa subito e ricondotta alla casa maritale. Un piccolo capo dello Tsini, un certo Eclighè, potè appunto riprendere una delle sue mogli ed ecco che cosa le fece. La legò a un banco e poi selvaggiamente, preso un pezzo di ferro, le ruppe otto denti, tutti quelli anteriori. Dopo questo atroce supplizio le gengive erano ridotte ad una poltiglia sanguinolenta da cui si dovettero togliere dei pezzi di osso, dopo avere cucite le labbra spaccate e straziate. La povera donna non poteva più parlare. Mentre alcuni europei sopraggiunti le prodigarono le prime cure, gli indigeni seduti intorno, ridevano per gli sforzi che faceva per articolare qualche parola tra le grida che emetteva, e i ragazzi si divertivano a contraffarla.

Di solito però si usano altri trattamenti meno brutali. L'interesse del marito consiste nell'impedire la fuga. In un pezzo di legno di ottanta centimetri e di buon spessore si fora un buco che passa da parte a parte. Si infila in questo buco uno dei piedi della donna che si vuol punire. C'è appunto appena il posto perchè il piede possa passare, per fissarlo, si introduce allora uno zeppo nel foro, forzandovelo a sufficienza. La paziente si trova così assicurata a un ceppo pesante da cinque ad otto chili. E con ciò in verità non può andarsene troppo lontano.

In Asia le donne tibetane non hanno invero fama di molta moralità e pare che usino spesso un modo sbrigativo: avvelenano il marito o l'amante che è diventato loro insopportabile. Se una donna è colta in flagrante delitto, il marito ha il diritto di tagliarle la punta del naso o di un orecchio, purchè ne dia subito avviso alle autorità locali. Un marito tradito ha anche il diritto di uccidere la moglie e il drudo, se li coglie sul fatto purchè egli porti subito al magistrato il pugnale o la spada. I cadaveri della donna e del suo amante sono allora esposti al pubblico come ammonimento.

Nel Congo le donne adultere vengono incatenate e costrette a lavori forzati, che consistono sopratutto nella pulizia continua e minuziosa del suolo e delle strade.

Re Alfonso in Belgio

BRUXELLES, 27.

E' qui giunto l'ex Re di Spagna che soggiornerà nel Castello di Davo, ospite del Duca Fernando Nunez. Stasera Alfonso XIII è stato invitato dai Reali del Belgio a pranzo al Castello di Laeken.

Massimo Gorki contro Dostojevsky

VARSAVIA, ottobre.

E' noto che il cinquantenario della morte di Dostojevsky è stato celebrato con estrema freddezza in Russia, dove le autorità sovietiche non perdonano al grande scrittore certi ostili atteggiamenti e certe espressioni ostili a ogni forma di movimento rivoluzionario. Ardente ammiratore di talune teorie nichiliste nella sua prima giovinezza, Dostojevsky — che alcuni circoli letterari russi ritengono il più gran genio che la Russia abbia mai avuto — quando fece ritorno dai lavori forzati nelle miniere della Siberia manifestò un'aperta avversione per qualsiasi attività di carattere rivoluzionario.

Ora la scrittrice E. Krasnovkaya, nell'ultimo fascicolo della rivista «Krasnaja Nov» di Mosca, ricorda un curioso episodio che si svolse diciotto anni addietro e che ebbe a protagonista Massimo Gorki, allora al culmine della sua celebrità. Osservano i giornali polacchi che l'episodio, sia dal lato storico - letterario, che da quello strettamente umano, è veramente significativo e meritevole di essere rievocato.

Nell'autunno del 1913 il Teatro dell'Arte di Mosca aveva accolto favorevolmente il progetto di rappresentare un lavoro di Nemirovic-Dancenko tratto dal romanzo «I Demoni» di Dostojevsky.

Con viva sorpresa di tutti, Massimo Gorki, che doveva gran parte della sua popolarità al Teatro dell'Arte e che era in ottimi rapporti di amicizia coi dirigenti del teatro stesso, si oppose risolutamente alla progettata rappresentazione, pubblicando sul più diffuso giornale di Mosca, il «Russkoje Slovo», una vivace protesta che recava per titolo «I mali della Karamazovscina» parola maliziosamente tratta dal titolo del famoso romanzo di Dostojevsky: «I fratelli Karamazov».

La protesta di Gorki concludeva con un appassionato monito «agli uomini sani di corpo e di spirito» e a tutti coloro che scorgevano la urgente necessità di eliminare dalla vita russa le manifestazioni anormali e malate, «simili alla progettata rappresentazione del lavoro di Dostoyevsky».

Con espressioni veementi Gorki si dichiarava contrario non soltanto alla sceneggiatura dei «Demoni», ma a tutta la produzione letteraria di Dostoyevsky e alle correnti spirituali che a quella si ispiravano. Scriveva il Gorki, fra l'altro.

«E' fuori di discussione che Dostoyevsky è un genio ma bisogna soggiungere subito ch'egli è il nostro cattivo genio. Con prodigiosa potenza di analisi e spietata crudezza di colori egli ha messo a nudo due mali, che in Russia sono fermentati nell'anima umana attraverso le vicende degli ultimi anni: la crudeltà sadica dei nichilisti delusi e, di fronte a loro, la rassegnazione tremante delle creature oppresse che non solo accettano vilmente di soffrire, ma, con una specie di voluttà morbosa, espongono i loro dolori al mondo intero».

E infine Gorki precisava:

«Lo stesso Dostoyevsky è uno spirito tormentato, un'anima malata che si indugia con accurata e triste predilezione a descrivere le angoscie di altre anime malate, oscure, sperdute. Ma non possiamo bene affermare che Fedor Karamazov, Foma Opiskin, Peter Verciovensky, Svidrigailov non sono unico nostro bene. In noi non arde soltanto la bestialità e la delinquenza. Dostoyevsky ha visto solo questi lati della vita più bassa e quando volle descrivere qualcosa di diverso ci diede i suoi «Idioti», oppure, passando dal sadismo al masochismo il suo Platone Karatajev... Leggendo le sue opere, possiamo domandarci se può durare l'esistenza di un popolo che comprende solo anarchici libidinosi e fatalisti moribondi».

Alle numerose proteste che accolsero l'articolo di Gorki seguì la pubblicazione di lettere e commenti inviati da vari scrittori. Risposero anzitutto, irritati, i dirigenti del Teatro dell'Arte, che vollero dimostrare quanto i giudizi di Gorki fossero errati ed eccessivamente severi. Tra gli altri, presero le difese di Dostojevsky i due noti letterati Arzibascef e Remizov.

I «Demoni» vennero rappresentati e Gorki replicò ancora ai suoi critici: e allora fu ristampato anche un precedente attacco del Gorki contro Dostojevsky, che risaliva al 1905.

E' curioso rilevare oggi che Gorki ebbe dalla sua non solo gruppi notevoli di studenti e di lavoratori che gli manifestarono la loro calda simpatia, ma lo stesso Lenin, che gli indirizzò una lettera entusiastica.

E l'articolo della rivista di Mosca così conclude:

«Può essere contento, oggi, Massimo Gorki nel constatare che la sua opinione sulle opere di Dostoievski è condivisa, dopo diciotto anni, dalla opinione pubblica sovietica. Proprio un anno addietro egli scriveva nella rivista «Nasidestizenija» da lui diretta: «Molti in Europa credono che la vecchia letteratura unisce in perfetta concordia tutto il mondo culturale e possono pertanto riferirsi all'influsso potente di Dostojevsky, oggi più che mai tradotto e ammirato in Europa. Da parte mia, io avrei preferito che il mondo culturale fosse influenzato da Puskin, talento sano e luminoso. Non ho però nulla da dire contro l'accresciuta ammirazione per il talento velenoso e tetro di Dostojevsky poichè ho la certezza che esso agisce con forza distruttiva sulla unità spirituale della vecchia Europa borghese».

Curiose rivelazioni sull'accattonaggio

VIENNA, 27.

La capitale austriaca possiede tra le molte altre sue caratteristiche quella di avere una intera legione di accattoni professionisti, scientificamente e razionalmente organizzati secondo i più moderni sistemi ideati dalla scienza della organizzazione scientifica del lavoro per sfruttare il sentimentalismo e la generosità della popolazione viennese e vivere così comodamente e facilmente per tutta la loro vita alle spalle degli altri, senz'altra fatica che quella di dover raccogliere le offerte dei propri assidui, poichè ogni accattone viennese ha i suoi clienti fissi.

Finora i membri di questa legione piuttosto numerosa avevano atteso al proprio mestiere in tutta tranquillità senza che nessuna curiosità indiscreta venisse ad infastidirli e a rompere loro le uova nel paniere, ed avevano continuato a vivere nella lieta certezza che tutto avrebbe seguitato ad andare per lo stesso verso fino alla fine dei propri giorni. Se non che, nonostante le misure protettive e l'abilità con cui questi professionisti dell'accattonaggio avevano organizzato la propria industria lucrosissima e la sua difesa da ogni possibile attacco, in questi giorni parecchi di questi professionisti hanno cominciato a perdere la loro bella tranquillità di un tempo e a dormire sonni agitati, perchè le loro attività professionali hanno finito per attirare le attenzioni dei giornali cittadini, i quali in una serie di articoli hanno richiamato l'attenzione delle autorità cittadine su questo grave sconcio.

In seguito alla campagna iniziata dai giornali contro l'accattonaggio professionale e organizzato, sono venuti a galla una quantità di fatti ameni e di realtà stupefacenti nella loro inverosimiglianza. Ma ogni rivelazione è stata, caso per caso controllata, e tutte sono risultate verissime. Il caso più sensazionale e umoristico è indubbiamente quello rivelato da un giornale di Vienna, di un accattone di professione, con molta clientela fissa e fedele, il quale per risparmiarsi la fatica e la spesa di raccogliere le elemosine ha pensato di aprire al proprio nome un conto corrente postale invitando quindi tutti i suoi affezionati contribuenti a versare il piccolo sussidio in questo conto corrente.

Un altro accattone che dimora in un sobborgo molto elegante della capitale austriaca ha al proprio stipendio tre segretarie incaricate del disbrigo della numerosa corrispondenza che quotidianamente gli arriva dai suoi oblatori. Da una recentissima causa discussasi in pretura è risultato inoltre che moltissimi di quei rivenditori ambulanti che girano per i caffè, le osterie, le birrerie, i giardini ed altri locali pubblici offrendo in vendita le merci più disparate, come carta da lettere, cartoline illustrate, lacci per le scarpe, spille di sicurezza, matite, fettuccie, nastri ed altra roba del genere sono al servizio di questo stesso industriale dell'accattonaggio, sono da lui forniti della merce da vendere, a lui versano gli incassi e riscuotono da lui uno stipendio oltre una percentuale sulle vendite.

Come da un espediente di fidanzati ebbe origine il francobollo

PARIGI, 27.

L'anno prossimo verrà celebrato il Centenario del francobollo. E' infatti nel 1832 che il commerciante Raul Rowland Hill, recatosi in un albergo di Londra, notò che una domestica non poteva scrivere che raramente al fidanzato perchè costava uno scellino. Gli ingegnosi fidanzati avevano trovato il mezzo pratico per fare economie. In un angolo della lettera facevano un piccolo segno che indicava che erano in buona salute. Quando il portalettere recava la missiva i giovani restituivano la lettera dicendo che non avevano denaro. Per evitare il rinnovarsi del fatto, il commerciante ebbe l'idea di far pagare la spedizione della lettera al momento dell'invio. Una piccola ricevuta incollata nell'angolo della lettera doveva attestare che il pagamento era stato effettuato. Da questa piccola ricevuta ebbe origine il francobollo.

In Cina comincia a farsi strada il divorzio

PARIGI, 27.

Decisamente il divorzio è di moda: non contento di essersi diffuso in Europa, dopo l'America, questo flagello moderno si introduce anche in Cina. Si apprende infatti che una delle mogli dell'ex Imperatore della Cina, Pu Yin, essendo in discordia con una delle altre mogli dalla quale fu battuta, ha espresso il desiderio al suo padrone di divorziare. Anzi ha minacciato di uccidersi se non gli venisse concesso. Anche le tradizioni, pare, vadano perdendosi in Cina.

Echi e riflessi

✱ La moda s'intensifica nelle villeggiature. Questa moda, che non cambia, non data già da ieri. Nel Settecento veneziano, durante i grandi calori estivi, i patrizi e la ricca borghesia lasciavano Venezia per le ville del Brenta e del Terraglio, e Carlo Goldoni, con la sua brillante commedia «Le smanie per la villeggiatura» satirizzò questa moda, diventata una mania. In Francia ai tempi di Luigi XV e XVI — scrive l'«Excelsior» — i nobili si recavano nelle stazioni di cure e al mare. Plombières, Vichy, Dieppe erano in grande voga. Ci si andava per curare la salute, per distrarsi, per giuocare e per imbastire intrighi e avventure amorose. La Rivoluzione francese non arrestò questo movimento emigratorio dalle città alla campagna, ma lo ostacolò non poco. Sotto il Terrore uscire da Parigi era una cosa seria. I bagnanti e coloro che si recavano per ragioni di salute nelle nelle stazioni di cura e di acque dovevano sottoporsi a numerose formalità. Oltre al certificato medico, occorreva una dichiarazione municipale che stabilisse quale occupazione avesse in città la persona che si recava ai bagni. Occorreva poi un passaporto, che veniva vidimato dai sindaci di tutti i paesi, dove si fermava la carrozza o la diligenza. Il passaporto doveva pure dichiarare che il viaggiatore apparteneva al Partito repubblicano. Superate tutte queste difficoltà all'arrivo nella stazione termale le noie non erano finite. Controllo, interrogazioni, rigorosa sorveglianza e spionaggio, specialmente se il luogo di cura si trovava ai confini della Francia. Le lettere, tanto quelle che arrivavano quanto quelle che partivano, venivano aperte dalla censura, lette e poi spedite. Nell'interessante volume: «Una stazione termale durante la Rivoluzione» si rileva che a Plombières nel 1793 nella lista di 240 bagnanti, figuravano la moglie del generale Kellermann vincitore della battaglia di Valmy, Lomenie de Brienne figlio del ministro di Luigi XVI e sua moglie, i quali in seguito ad alcune lettere sequestrate, finivano entrambi sulla ghigliottina. Era allegra la villeggiatura ai tempi del Terrore!

✱ Si è svolto a Berlino un processo che in Germania, il classico paese della birra, ha destato larghe ripercussioni. La questione in esso dibattuta trae origine dal Congresso scientifico che ebbe luogo l'anno scorso a Dresda in occasione dell'Esposizione Internazionale d'igiene. In quell'occasione — scrive la «Koelnische Zeitung» — un celebre biologo tedesco lesse ai congressisti una sensazionale relazione sulle virtù della birra. Secondo lo scienziato la bionda cervogia possiede tante e tali qualità igieniche e nutritive da essere la bevanda ideale. E a questo proposito il biologo citò tutte le principali personalità della storia germanica, affermando ch'esse avevano fatto, in vita, abbondante consumo di birra. Il panegirico del professore non fu accolto da tutti gli scienziati con uguale favore, e una rivista medica, anzi, scrisse che il biologo era stato, nè più nè meno, comprato dai fabbricanti di birra. Di qui il processo per diffamazione, intentato alla rivista dal professore. Il quale però non ne è uscito troppo bene, in quanto durante il dibattito si è potuto stabilire che l'Unione degli industriali della birra finanziava con somme molto importanti, l'Istituto biologico del paladino della cervogia. Il professore è stato perciò condannato alle spese della causa.

✱ La «Zoological Society» di New York ha indetto recentemente un elegante «garden party» al quale hanno partecipato gentiluomini col garofano all'occhiello e dame vestite di vaporoso «chiffon». Nessuno aveva dimenticato di fare una buona provvista di carote destinate a Zig e Zag le due zebre meravigliose che facevano gli... onori di casa. Il dott. Blair, direttore del giardino zoologico, diede ai presenti il triste annunzio che il bisonte europeo sta scomparendo e che non se ne possiedono più che cinquanta esemplari. I piccoli nati dagli animali in cattività raramente sopravvivono e così la razza dei bisonti giungerà presto all'esaurimento. Anche le condizioni dei pesci nelle vasche di Battery Place sono abbastanza allarmanti, poichè essi non trovano di che alimentarsi.

✱ I sordo-muti si sono riuniti recentemente a Parigi in un congresso internazionale. Questa singolare riunione rappresenta una manifestazione evidente del meccanismo della società contemporanea; che si oppone — scrive il «Figaro» — alle teorie di Aristotile, secondo le quali si separavano i sordo-muti dal consorzio degli uomini. Questi pregiudizi incominciarono a declinare nel XVI secolo, quando un benedettino spagnolo, don Pedro de Ponce, sottomise la gola dei sordomuti a degli esperimenti metodici. I primi educatori di questi infelici in Francia furono nel XVIII secolo il padre Vanin, poi l'abate de l'Epée che fondò a sue spese uno stabilimento pei sordomuti e creò per loro uso un linguaggio con segni che fu portato alla perfezione dal suo collaboratore e successore l'abate Sicard. Parallelamente al metodo dei segni si sviluppò nel XVIII secolo per gli sforzi del viennese Samuele Heinick e del portoghese Pereira quello delle articolazioni. Il risultato dei procedimenti di quest'ultimo ritrovato si trova esposto nel Bollettino della Accademia delle scienze del 1749.

Sotto l'egida del Littorio

Tutto il Friuli partecipa entusiasticamente alle opere assistenziali

Il Regime, che nulla trascura per il benessere del popolo italiano, e ne fan prova i saggi provvedimenti legislativi, sindacali ed assicurativi a favore delle masse lavoratrici, non poteva nè voleva rimanere assente di fronte al grave problema che oggi colpisce tutto il mondo, senza distinzione di Nazioni più ricche o più favorite, la crisi economica.

E' perciò che Governo e Partito, al fine di lenire la disoccupazione, hanno predisposto un imponente mole di lavori invernali che occuperanno numerosa mano d'opera.

Un tale provvedimento, se è significativo e produttivo di benefici risultati, non è totalmente risolutivo del grave disagio finanziario che nella rigida stagione invernale, anche nei migliori periodi, si verifica in parte della classe operaia.

E' perciò che il Segretario del Partito ha voluto, nella sua vigile e costante attività, che in ogni Comune sorgesse a cura del Fascio e del Podestà un Ente per le Opere Assistenziali; il cui compito è appunto quello di raccogliere da chi può dare un contributo di alto senso umanitario, un contributo doveroso, per ridistribuirlo là dove il bisogno, inacerbito dal freddo, lo richiede.

Ultimate le operazioni preliminari, i Comitati istituiti a questo scopo in tutti i centri della nostra Provincia iniziano il primo loro compito: la raccolta delle offerte sia in denaro che in natura.

La friulana gente, che sempre ha dimostrato alti sentimenti di umanità e filantropia, conscia dei bisogni dell'ora che volge, risponderà certamente unanime all'appello dando il maggior possibile contributo.

Ciò facendo compirà un atto non solo sociale ma anche eminentemente patriottico.

A S. Daniele

Domenica mattina, alle ore 10, a S. Daniele, nel Teatro Teobaldo Ciconi, ha avuto luogo la preannunciata conferenza di propaganda per le opere assistenziali pro disoccupazione invernale, tenuta dal comm. gener. co. Quintino Ronchi, Podestà del Comune.

Fra i numerosi intervenuti vi erano tutte le autorità cittadine, molti professionisti, i Balilla, gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane, ed una larga rappresentanza del locale Fascio femminile con la fiduciaria locale.

L'oratore con voce vibrante ha parlato sul tema: «Finalità che l'ente opere assistenziali si propone e alto significato sociale e fascista che assume la manifestazione pro opere invernali».

Ha passato in rassegna la situazione finanziaria del mondo, soffermandosi sulla attuale crisi, dimostrando che soltanto l'Italia, per la saggia e lungimirante politica finanziaria del Governo fascista, ha saputo energicamente affrontarla senza subirne le tristissime conseguenze che hanno sconvolto le più grandi Nazioni del mondo molto più ricche della nostra, e che soltanto in Italia oggi i lavoratori sono tutelati nei loro interessi, difesi ed assistiti quotidianamente e fraternamente.

Ha quindi chiaramente illustrato l'alto fine sociale che si propone l'ente assistenza invernale ed ha caldamente incitato di venire in aiuto ai disoccupati, contribuendo secondo le proprie forze, e ciò non per atto di carità, ma per sentimento di fraterna e sentita solidarietà umana, raccomandando di riconfermare anche in questa occasione, le nobili tradizioni di patriottismo generosità e fede fascista che il popolo sandanielese vanta.

Ha chiuso la brillante orazione lanciando un potente alalà all'indirizzo del Duce.

L'interessante conferenza di stile prettamente fascista, è stata spesso interrotta da fervidi applausi e la fine è stata accolta da vivissime approvazioni e ripetuti alalà per Benito Mussolini e la Patria.

A S. Vito al Tagliamento

Nei locali del Fascio di S. Vito al Tagliamento in seguito ad invito del Segretario politico onorevole Fancello, si è riunito il Comitato comunale pro opere assistenziali onde stabilire e concretare sullo svolgimento di questa opera altamente filantropica.

Dopo che il Segretario politico ebbe a dare tutte quelle necessarie spiegazioni del caso furono nominate le persone sottoindicate con l'incarico preciso di recarsi nelle singole zone per la raccolta delle obiazioni consistenti in denaro, generi e indumenti.

Piazza V. E.: Signori Vivalda Giuseppe, dottor Gino Beggiato, dott. Aldo Mainardis; prof. Ernesto Amalteo Zinetti; Marco Primon; Sarpi, Cesarini, Pantaleoni, dott. Mario Stufferli; Ernesto Fumei; Bellunello, Altan, Luigi Bottos; Jacopo Battistella; Castello Girone; dott. Ferdinando Majeron; Antonio Montico fu Davide; Moro, Giovanni Alborghetti, Lino Morinelli; Levada, Antonio Del l'Anna; Pio Nadalin; Fontane cav. Antonio Brombin, Fernando Lovisatti, Vittorio Malacart e Pasquali Giacomo; Fabbria (dalla ferrovia al centro); Pasquale Aragona, Tullio Polentarutti; Fabbria (oltre la ferrovia): Cassani dott. Vitaliano, Mario Florido; Casabianca: cav. dott. Pietro Masotti, Nadalin Isaia; Rosa: Brusin don Luigi, Angelo Benvenuti; Taliano: dott. Luigi Gualtieri, Domenico Coccolo, Luigi Scodellaro, Antonio Rossit; Madonna di Rosa: Giovanni Alborghetti, Morinelli Lino; Ligugnana: Dante Filippuzzi, Domenico Ponte, Luigi Zozzoletto; Cragnutto: Antonio Stefanutti; Braida: Giona Trevisan, Santo Bidin; Prodolone: don Rodolfo Vetter, dott. Piero Masotti e Bonaventura Paiero; Carbona: Antonio Bianchini, Giovanni Florido; Savorgnano: don Pietro Guarnerini, cav. Antonio Bortolussi, Giuseppe Renzi; Gleris: don Gaetano Giacomini, Ermenegildo Trevisan.

Il giro avrà inizio in questi giorni.

A Cordovado

Il segretario politico del Fascio di Cordovado dott. Nino Cappellari, ottemperando agli ordini emanati dalla Federazione Provinciale, ha proceduto alla nomina del Comitato ordinatore per l'Assistenza Invernale. A farne parte sono state chiamate le seguenti persone:

Signora Luigi Rusconi ved. Fabris, sig.ra Palmira Rosa ved. dott. Fedele, sig.ra Linda Binelli in Monesi, contessa Freschi Carlotta, sig.ra Lucia De Zuliani ved. dott. Termini, sig.ra Cester Amabile, sig.na Anna Maestrello; signori: fratelli Segalotti, maestro Perna Salvatore, cav. Agostino Cavarzere, Morello Enrico per l'amministrazione dott. Pirona, fratelli Variola, dott. Ubaldo Costa, Pietro Marcuzzi, dott. Lino Furlanetto, dott. Giuseppe Dobrowolny, dott. Augusto Rosa, Termini Timoleone, Carlo Fabris, Suppelsa, Perissinotto Guido segretario comunale che funzionerà in qualità di segretario del Comitato. Fanno parte del Comitato direttivo, oltre al segretario politico, il Podestà sig. Carlo Sartori ed il parroco don Silvio dalla Valle.

In una delle sale municipali è avvenuta la convocazione del detto Comitato. Il Segretario politico, dopo aver illustrato le disposizioni diramate dalle superiori gerarchie per fronteggiare e lenire le conseguenze della crisi dovuta alla disoccupazione, ha tracciato, in via di massima, le direttive che deve seguire il Comitato per poter raggiungere lo scopo. Su proposta del cav. Agostino Cavarzere, viene approvata l'apertura di una cucina popolare, il cui funzionamento, accuratamente sorvegliato, avrà inizio col 1. dicembre p. v. e per la quale il Podestà, sig. Carlo Sartori, ha gentilmente concesso l'apposito locale.

Il Comitato O. A. I., ha deciso inoltre che, il giorno della commemorazione della Marcia su Roma, oltre alla distribuzione ed al la vendita del materiale cartografico pervenuto, delle quali sono state incaricate la sig.ra Linda Binelli e la sig.na Anna Maestrello avrà inizio la prima raccolta dei generi in natura. Ogni membro del Comitato è stato incaricato di una speciale mansione. Domenica scorsa il camerata maestro Salvatore Perna, nostro corrispondente, su proposta del Comitato direttivo, ha illustrato al popolo, alle ore 11, in piazza del Duomo, le finalità e gli scopi di questa benefica istituzione, che ordinata e ideata dal Duce, viene prontamente attuata.

A Budoia

Nel Comune di Budoia si è costituito, per iniziativa del Segretario politico, il Comitato per la Opera Assistenziale Invernale nelle seguenti personalità:

Commissario Prefettizio — Giudice Conciliatore — Presidente Congregazione Carità — Segretario comunale — Direttorio del Fascio — Parroci Presidenti Latterie e Cooperative — Insegnanti.

Il Comitato composto come sopra ha già tenuto due sedute durante le quali si è deliberato circa le iniziative da svolgere affinchè anche i poveri del Comune abbiano a risentire i benefici della provvida iniziativa voluta dal Regime.

A Fanna

A cura del Podestà ing. Luigi Plateo e del Segretario politico signor Guglielmo Masutti fu indetta una riunione nella residenza municipale di Fanna per concretare e studiare i mezzi perchè anche in questo comune si abbia a raccogliere i fondi per l'assistenza invernale.

Tutte le autorità civili ed ecclesiastiche erano presenti.

Il Comitato unanime deliberò di effettuare la manifestazione pro opere assistenziali con apposita squadra composta dal Segretario politico Masutti, segretario comunale Ruggero Grandis, dottor Bruno Girolami e Segretaria del Fascio femminile signora Amelia Colonnello Marus per la raccolta delle prime offerte.

Delle conferenze, allo scopo saranno tenute dal Podestà ingegner Luigi Plateo.

A Campoformido

Domenica 25 u. s. le frazioni del Comune di Campoformido, imbandierate e festanti, hanno accolto con simpatia la manifestazione indetta dal Comitato presieduto dal Commissario politico, camerata Domizio Boari, che ha invitato il prof. dott. Francesco Cocchiarella a parlare dell'Ente Opere Assistenziali. Presenti tutte le autorità, i membri del Comitato e numerosissimo pubblico, giovani fascisti ed avanguardisti il prof. Cocchiarella ha successivamente parlato a Basaldella, Campoformido e Bressa e detto: tutti gli Italiani sanno e sono convinti che gli avvenimenti fissati nel calendario dell'anno X del Regime, come le opere pubbliche destinate a fronteggiare e lenire la crisi invernale, si avvereranno con la stessa esattezza e puntualità come sono stati previsti e preannunziati. Così il fascismo alimenta la fede in se stesso e consolida nel popolo italiano la fiducia in chi lo guida verso il radioso domani.

La crisi economica generale che ha colpito tutti i paesi e tutti gli strati sociali ha richiamato in modo particolare l'attenzione del Partito che ha preso cura della istituzione dell'Ente Opere Assistenziali, il cui compito è di lenire il bisogno individuale.

A questo punto il dott. Cecchiarella ha rivolto un caldo appello a tutti i presenti perchè facciano a gara nel nobile agone di fraternità, ne dà affidamento la tradizione di friulana solidarietà che ha prontamente, anche qui, trovata l'adesione fattiva e fervorosa.

I mezzi che ogni categoria di persone darà, ha continuato l'oratore, saranno raccolti oggi stesso dal Comitato locale, ma in seguito a tutti sarà dato poter fare altre elargizioni nella maniera e misura che crederà opportuna anche attraverso a nuove iniziative. Le vostre offerte, o signori attesteranno, più che la generosità, lo spirito di comprensione di fronte ad un problema che, per sua natura, ammette soluzioni rapide ed esaurienti.

Si tratta di bisogni eccezionali ed occorrono mezzi eccezionali e perciò il Comitato è convinto che le elargizioni permetteranno di soddisfare i bisogni più urgenti, di sollevare le strettezze più dure, di lenire i mali più dolorosi.

L'oratore, dopo avere fatto conoscere che già larghe offerte erano pervenute al Comitato locale, ha concluso: continuate nella vostra opera, dato il vostro generoso contributo da Italiani veri, da fascisti ardenti e fedeli ed il vostro dono avrà portato una nuova pietra alla titanica opera del Duce, che oggi dalla capitale partenopea parla al popolo italiano il quale operoso e fedele lo segue e lo seguirà in ogni cimento, in ogni fatica sicuro di raggiungere tutte le mete segnate. L'oratore ascoltato attenamente, spesso interrotto da applausi, è stato salutato infine da una calorosa ovazione.

La questua incominciata al mattino di domenica, sarà continuata nei giorni successivi fino a tutto il 28 corrente.

A Palmanova

Si riunì presso il Municipio di Palmanova il Comitato pro assistenza invernale ai disoccupati e ai poveri, comitato che risulta composto come segue:

Cav. uff. Attilio De Lorenzi Segretario politico e Podestà, Presidente — avv. Filippone R. Pretore — Mons. Merlino R. Arciprete, — Gino Olivo podestà delegato e segr. amm. Sez. P. N. F. — sig.ra Elvira Cappa Travaini segretria fascio femm. — avv. cav. Bearzi presidente dell'Ospedale — dott. cav. Bertossi presidente Monte di Pietà — dott. Travaglini presidente della Congregazione di Carità — dott. Trevisan uff. san. — M.o D'Ajetti segr. O.N.B. — col. cav. De Biasio del Nastro Azzurro — prof. Osti dir. Scuola avv., direttore didattico Lazzarini — cav. Geremia presidente scuola d'arte — Malisani per i commercianti — G. Zanolini per gli industriali — dott. cav. Costantini Scala per i proprietari e Bonin per i piccoli proprietari terrieri — Pietro Olivo per gli agenti di commercio — Sguardo per gli artigiani — Clauiano per i mezzadri — Scagliarini per Jalmicco e sig. Arr. De Bagio per Sottoselva.

Il Segretario politico e Podestà cav. uff. De Lorenzi comunicò ai presenti le circolari della Federazione Provinciale riguardanti l'assistenza invernale ai disoccupati e le «norme» per la preparazione e lo svolgimento della manifestazione «Pro Opere di assistenza invernale».

Fu deciso di attenersi al programma fissato, sovvenendo le famiglie con la distribuzione della minestra, somministrando la refezione agli alunni poveri delle scuole a mezzo del Patronato; e adottando le altre provvidenze del pacco di Natale, della Befana ecc. con distribuzione di indumenti in quelle epoche, specialmente a cura del Fascio femminile.

Fu pure stabilito che gli Enti Pubblici adottino subito le decisioni di rispettiva competenza per l'assegnazione dei contributi; di rivolgere invito alle aziende commerciali e industriali, a mezzo delle rispettive organizzazioni, di concorrere all'opera di bene di cui trattasi con contribuzioni volontarie, trattenute sulle paghe ecc.; che le Istituzioni assistenziali del Regime concorrano anch'esse al nobile fine erogando le somme del caso, secondo le possibilità rispettive.

Furono quindi fissate le modalità per la raccolta dei fondi, che dovrà avere inizio il 28 ottobre, incaricandosi all'uopo la Segretaria del Fascio femminile, con la collaborazione delle giovani italiane, di altre signore; faranno pure parte della Commissione di raccolta il Delegato dei Commercianti sig. Malisani, un coadiutore messo a disposizione dal Mons. Arciprete, nonchè un operaio da designarsi, rappresentante la classe dei lavoratori e dei disoccupati.

Prima di sciogliersi l'adunanza approvò lo schema di un manifesto da lanciare alla cittadinanza.

A Maniago

A Maniago, nella Loggia comunale è stata tenuta una conferenza illustrativa e di propaganda, dopo di che la raccolta ha avuto inizio e si protrarrà sino al 28 corrente, data in cui raggiungerà il suo punto culminante.

Per la bisogna il Comitato è stato suddiviso in appositi Sottocomitati a ciascuno dei quali è stata demandata una zona.

Le zone sono cinque:

Maniago Libero: da Casa Cadel a Piazza del Littorio — Maniago di Mezzo: da casa Cadel a località Mazzoli Chiasais — Maniago Colvera: da piazza del Littorio alla valle del Colvera e allo stradale di Fanna — Fratta e Campagna: per le frazioni omonime — Maniago Libero: per la frazione omonima.

I Sottocomitati visiteranno a domicilio le singole famiglie abbienti e ritireranno ogni sorta di offerte, siano esse in denaro, che in generi alimentari o di vestiario.

Contemporaneamente sarà venduta al prezzo minimo di lire 1, per le vie centrali un'artistica cartolina appositamente ideata.

A Bagnaria Arsa

In ottemperanza agli ordini ricevuti dall'on. Commissario della Federazione Provinciale Friulana del P. N. F., il Segretario politico di Bagnaria Arsa geom. Romolo Vidal, ha proceduto alla nomina del Comitato comunale e convocato lo stesso, nella sala del l'ex Consiglio Municipale per predisporre un piano di azione adeguato. E' stato concretato un preciso programma ed assegnati i vari incarichi per l'attuazione della questua in generi alimentari od in denaro per l'assistenza alle famiglie indigenti, ai bimbi bisognosi ed agli eventuali disoccupati. Assiste gli adunati il Segretario comunale.

Il Segretario politico aperta la seduta, espone i motivi della riunione, e dà breve lettura delle circolari della Federazione provinciale, riferentisi all'importante argomento. Tutte le autorità civili e politiche nonchè le rappresentanze sindacali e dei sodalizi vari, quasi tutte quelle ecclesiastiche ed i maestri ed i maggiori proprietari del Comune, erano presenti. Fu deciso, dopo varie discussioni, di nominare i sottocomitati per ogni frazione, composti di persone che dan serio affidamento. Tutti, compresero la alta patriottica iniziativa voluta dal Duce per lenire, almeno in parte, il disagio delle persone maggiormente colpite dalla crisi economica. Tutti i componenti il Comitato coopereranno quindi in tutti i modi possibili, per la buona riuscita dell'opera filantropica. Il lavoro sarà coordinato ed accentrato nel Segretario politico.

A Meretto di Tomba

Il Segretario politico di Meretto sig. Giovanni Zamparo, prese gli accordi col Podestà ha proceduto alla nomina del Comitato di assistenza invernale nelle seguenti persone:

Dott. Pietro Someda de Marco Podestà e Presidente O.N.B. — prof. Carlo Someda de Marco, Presidente Congregazione di Carità — Insegnante Scoziero, Segretaria dei Fasci femminili — dott. Leonardo Pordenone presidente O.N.M.I. — Mario Ietri, Comandante F. G. C. — Antonio Uliana vice Podestà e Presidente Sezione Combattenti — Santo Bertoli, Fiduciario agricoltori — Enrico Mestroni, Fiduciario comunale piccoli proprietari — Mario Nussi, Fiduciario Commercianti — Attilio Mestroni, Presidente Cooperativa di Consumo di Meretto di Tomba — Angelo Della Picca Presidente della Cooperativa di Consumo di Pantianicco — Vincenzo Turco — Angelo Mestroni (Grues), tutti i Presidenti delle Latterie del Comune, tutti i Sacerdoti del Comune, Rizerio Manazzone — Beniamino Toppano — Augusto Ponte — Valentino Ponte — Carlo Uliana — Secondo Miotti — Attilio Piccoli.

A Tarvisio

Il Commissario Prefettizio di Tarvisio ed ispettore di zona del Partito cav. Vittorio Marcovigi ha riunito sabato sera nel proprio gabinetto il Direttorio del Fascio, i dirigenti delle varie Associazioni cittadini, il corpo insegnante ecc. per trattare con essi circa i mezzi più idonei per un vasto piano di assistenza invernale ai disoccupati di questa importante zona di confine. Dopo avere ricordato come a tale nobilissimo scopo il Comune e la Società Miniere Cave del Predil abbiano già messo a disposizione la cospicua somma di lire cinquantamila ciascuno, il cav. Marcovigi ha ricordato l'obbligo di tutti i cittadini che possono di dare il loro contributo a questa opera altamente umanitaria.

Fu deciso che nei giorni 27 e 28 sarà proceduto ad una pubblica raccolta di offerte fra la cittadinanza e furono sommariamente studiati i mezzi più adatti per un'equa distribuzione che verrà posta a disposizione del Comitato di assistenza invernale.

Ci piace far pubblicamente rilevare come anche su questo estremo lembo della Patria si sia decisi ad affrontare l'arduo problema della disoccupazione invernale con tutta la possibile energia e con provvide iniziative che riceveranno l'appoggio incondizionato ed entusiastico di tutti i cittadini.

A Pontebba

Da parte del Comitato ordinatore per le Opere di Assistenza Invernale, sono state diramate a Pontebba due circolari: una ai cittadini abbienti, esortandoli a contribuire e cooperare col Comitato affinchè la manifestazione abbia a dare i migliori risultati, e una altra agli Enti e Associazioni per il medesimo scopo.

A Dogna

Si è riunito a Dogna il Comitato comunale pro opere assistenziali composto dal Commissario del Fascio, dal Podestà dal Comitato O. N. B., dal Parroco.

La raccolta delle offerte ha avuto inizio domenica 25 corrente.

Appositi inaricati si recano a visitare ogni singola famiglia per raccogliere quanto verrà offerto.

Nei locali maggiormente frequentati sono collocate apposite schede di sottoscrizione a disposizione dei volenterosi.

A Chiusaforte

Si è riunito a Chiusaforte il Comitato comunale pro Opere assistenziali, composto dal Direttore della Sezione del P. N. F. dalla rappresentanza dei Combattenti e O. N. B., dal Commissario del Comune, dal Parroco e dai rappresentanti di tutti gli enti ed Istituzioni esistenti in paese (Soc. Operaia, Congr. Carità, Latteria Sociale, rappresentanze dei Sindacati fascisti.

La raccolta delle offerte, sia in danaro che in natura, ha avuto inizio domenica 25 corr.

Appositi incaricati si porteranno a visitare ogni singola famiglia per raccogliere quanto sarà offerto.

A Trivignano Udinese

Nella sede del Fascio di Trivignano si è svolta una riunione dei fascisti e cittadini, del Comune, promossa dal locale Comitato pro Opere Assistenziali. Scopo della riunione fu una conferenza del dott. Donato Ventura, mutilato di guerra e più volte decorato al valore militare, con parola piana spiegò l'importanza del soggetto trattato in rapporto all'ora presente e l'obbligo morale che incombe sulla classe abbiente di soccorrere con forma sanamente umanitaria la classe dei poveri e dei disoccupati nella prossima stagione invernale.

L'oratore esaltò quindi l'atto del Duce che scelse la fulgida data del 28 ottobre per inizio di sì giusta e benefica battaglia.

La fine del discorso, che fece ottima impressione fra i convenuti, fu salutata da unanimi consensi.

A Moimacco

Il segretario politico del Fascio di Moimacco signor Gio. Batta Rieppi ha convocato in Municipio le autorità civili e religiose e le persone influenti del Comune per le determinazioni inerenti alla assistenza invernale dei poveri e delle famiglie bisognose de' disoccupati.

Data comunicazione delle direttive impartite è stato costituito il comitato comunale nelle seguenti persone:

Gio. Batta Rieppi, segretario politico; ing. cav. Nelusco Zorzi, podestà; don Giovanni Manzocco parroco; don Domenico Piotti, vicario di Bottenicco; Giuseppe Caporale, presidente Congregazione Carità; Antonio Vecchio presidente Opera Nazionale Balilla; Luigi Bozzi, conciliatore; Celestina Bianchini, maestra elementare; co. comm. Nicolò de Claricini; co. Valfredo de Puppi; Guido Gremese, fiduciario della agricoltura. Eugenio Lavarone segretario.

Fu stabilito di incaricare l'autorità ecclesiastica e le insegnanti elementari per la propaganda sulla filantropica iniziativa, di adottare severi provvedimenti per la cessazione della questua dei forestieri e di indire una raccolta di generi e di offerte.

Ad Aquileia

Il Podestà e Segretario politico sig. Antonio Fior ha riunito nella sede del Fascio di Aquileia per la seconda volta, i membri del Direttorio e i fiduciari delle varie organizzazioni del Regime, per concretare il piano da svolgersi per venire incontro nel miglior modo possibile, ai bisogni delle famiglie povere dei disoccupati.

Il Podestà, dopo aver spiegato tutta l'importanza della patriottica ed umanitaria manifestazione voluta dal Fascismo, impartì le opportune disposizioni ai vari incaricati delle frazioni del capoluogo, Terzo e Fiumicello.

Il Podestà ha anche disposto che per domenica mattina, nelle tre frazioni suddette, appositi incaricati parlino alle popolazioni sulla necessità di affiancare, anche nel campo assistenziale, l'opera del Governo, col promuovere le sottoscrizioni sia in denaro che in generi alimentari, effetti di vestiario, ecc.

Domenica, nonostante il tempo avverso, si sono svolte nelle frazioni di Terzo e di Fiumicello le adunanze popolari di propaganda per l'assistenza invernale. A Terzo ha parlato il podestà sig. Antonio Fior ponendo in risalto il dovere che tutti hanno di venire incontro a coloro che maggiormente soffrono nel momento attuale. A Terzo il comizio è stato tenuto dal quel medico condotto dott. Tomasini.

Nel capoluogo si è svolta ieri un'adunanza nella Casa del Fascio, alla quale erano presenti numerosi cittadini. Il R. Podestà ha illustrato gli scopi dell'opera assistenziale.

In tutto il Comune intanto, da parte del comitato e del corpo insegnante femminile, è stata iniziata la raccolta delle offerte che già promette bene. La sottoscrizione stessa che, come è noto, sarà irrevocabilmente chiusa mercoledì 28 ottobre.

A S. Pietro al Natisone

Sotto la Presidenza del Segretario politico si è riunito a San Pietro al Natisone il Comitato E. O. A. per prendere i definitivi accordi per lo svolgimento della manifestazione «Pro opere di assistenza invernale».

Il Segretario politico ha illustrato ai componenti l'alta finalità della manifestazione, ottenendo l'entusiastica ed unanime collaborazione dell'intero Comitato.

E' stato poi di comune accordo stabilito il piano d'azione per la raccolta dei fondi.

A Premariacco

In seguito ad invito del Podestà di Premariacco avv. Accordini e del Segretario politico del Fascio sig. Ireneo Grion, si sono riunite, nella sala maggiore del Palazzo Municipale, le principali autorità del Comune, allo scopo di costituire il Comitato «Pro Assistenza Invernale».

A far parte del Comitato stesso sono stati chiamati, oltre al Podestà ed al Segretario politico anche la Segretaria del Fascio femminile; il Vice Podestà; il Presidente dell'O. N. B.; i Reverendi Parroci di Premariacco, Ipplis ed Orsaria; il Presidente della Congregazione di Carità; i Presidenti dei Dopolavoro di Ipplis ed Orsaria; il presidente della Sezione Combattenti di Orsaria; i presidenti delle Latterie e delle Cooperative di Consumo; al presidente della Sezione Alpini ed i fiduciari del Gruppo «Artiglieri di Italia»; i signori dott. Vincenzo Miani; Aldo Gola; Enrico Mincos Gio. Batta Caporale e gli insegnanti signor Salvatore Barbaro, signora Bice Zamparo-Guerrini e signorina Ada Frossi. Segretario del Comitato il cav. Aristide Sarti.

Fu dato incarico al Podestà ed al Segretario politico di indirizzare alla popolazione apposita circolare spiegante gli scopi altamente umanitari dell'organizzazione e le modalità della raccolta delle oblazioni sia in denaro che in generi alimentari da effettuarsi nei giorni 27 e 28 corrente ricorrenza del X Annuale della Marcia su Roma.

Fu infine dato incarico ai Presidenti dei Dopolavoro di Ipplis ed Orsaria ed al Vice Podestà sig. Raimondo Birri di Premariacco, di organizzare nei rispettivi centri la propaganda e l'organizzazione della manifestazione in modo che ogni cittadino possa dare il proprio contributo.

Anche nelle scuole elementari e nelle Chiese saranno tenute lezioni e svolta opera di propaganda sulle provvidenze volute dal Regime a vantaggio dei lavoratori e delle classi più indigenti.

A Sutrio

Il segretario politico di Sutrio sig. Giovanni Del Negro ha partecipato la nomina ai membri del direttorio del Fascio locale, ratificata dalle Superiori Gerarchie e formato dai sigg. Di Centa Leo, Segr. Amm.; Schiava Luigi Giuseppe, Gino Del Negro, Dorotea Aldo; Selenati Enea; Rinaldo Chiopolino.

Il Direttorio riunitosi nella sala del Littorio, ha predisposto i lavori circa la assistenza invernale ai disoccupati bisognosi formando il Comitati ordinatore e d'azione nelle persone dei signori:

Del Negro Giovanni presidente; Schiava Luigi Giuseppe; Di Centa Leo; Del Negro Gino; Del Moro Uberto; Don Giacomo Candido; m. Romano G. B., Marsilio G. B.; Quaglia Giuseppe; dott. Osvaldo Del Moro; Selenati Rubino; Nodale Emidio G. B.; De Reggi Primo; Pittino Amedeo; Pittino Artidoro; Mainardis Albino; Straulino Antonio; Moro Dorino; Zoffi Angelo; Dorotea Gaetano; Straulino G. B. Mini; Dorotea Angelo; Marsilio Silvia ved. de Gasperi; Schiava Maria; Nadale Maria, Giorgini Lionella, Raspini Gemma, Baschiera Italia.

Per la frazione di Priola: Quaglia Pietro, Del Negro G. B., Quaglia Giovanna.

Per la frazione di Moiaris: Zoffi Massimo; Quaglia Romeo; Quaglia Marianna.

Il Comitato si è riunito domenica scorsa per prendere comuni accordi.

A Forni di Sotto

Il Segretario Politico di Forni di Sotto ha nominato, secondo le istruzioni ricevute il Comitato Comunale E. O. A. che risulta così composto: presidente Segretario Politico e Podestà Fedele Sala; segretario cassiere Nassiera Lino Maso; membri: Don Pietro Felice parroco, Alessandro Garlatti presidente O. N. B.; Zazatti Moresia Eulalia segretario del Fascio femminile; Silvio Sala fiduciario agricoltori; Polo Gino fiduciario lavoratori industriali, Polo Guido fiduciario lavoratori agricoli; Candotti Ettore presidente combattenti, Nassivera Vincenzo presidente Società Operaia e fiduciario mutilati, Nicolò Sala rappresentante locale Cooperativa di Consumo, Marioni Attilio presidente Congregazione di Carità.

Il suddetto comitato si è riunito nella sede municipale per predisporre la riuscita della manifestazione. Ha formato le squadre per la raccolta delle oblazioni, ed ha designato quale oratore per la illustrazione dello scopo altamente filantropico dell'E. O. A., il dott. Adolfo Anzoletti, il quale ha parlato alla popolazione nella giornata di domenica 25 c. m. nella piazza municipale.

A detta adunata erano state invitate tutte le associazioni locali i fascisti e le organizzazioni dipendenti dal Partito, e la popolazione.

A Rigolato

Il Comitato «pro opere di assistenza invernale» è stato così costituito:

Guido Gussetti, Segretario politico, presidente — rag. Silvio Vidale, Podestà; don Giuseppe Simonitti, parroco; don Amedeo Della Martina, mansionario di Givigliana; dott. Giuseppe Vazzola, presidente del Comitato dell'O. N. B.; Giacomo Gortan Capellari, presidente della Congregazione di Carità; Eugenio Durigon, presidente della Società Operaia; Lea Zanier, insegnante; Giuseppina Pignatello, insegnante; Evelina Zanier, insegnante; Terzina Gortan Capellari.

Ad Aviano

In ottemperanza alle istruzioni date dall'on. Barenghi Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana, si è costituito ad Aviano il comitato comunale ordinatore della manifestazione per l'assistenza invernale come appresso:

Presidente Fabris Giovanni, segretario politico e Commissario prefettizio del Comune — Membri i signori: geom. Gino Ellero, segretario amministrativo della Sezione — dott. Vincenzo Lanza presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. — Maria Gonano direttrice didattica — Marco Redolfi De Zan, presidente della Congregazione di Carità e del comitato comunale dell'Op. Naz. per la Prot. della Mater. ed Infanzia — Ottone Berti, comandante della locale Centuria M.V.S.N. — Don Giacomo Campolin parroco del capoluogo — don Vincenzo Norio parroco di Giais — don Giorgio Del Piero parroco di Marsure — dott. Giacomo Zannier — Quinto Rossi — Marco Venturelli, fiduciario della Federazione Fascista dei commercianti — Luigi Trevisan — rag. Piero Dall'Oglio direttore della locale filiale della Banca del Friuli — rag. Italo Pierucci Segretario capo del Comune.

Il Comitato come sopra costituito si è adunato per la prima volta e, presa visione delle disposizioni emanate, costituì che in questo Comune la locale Congregazione di Carità ha già istituito una cucina economica, con distribuzione gratuita di minestra alle famiglie più povere, che la stessa Congregazione con contributo dell'Amministrazione comunale, provvede già largamente a distribuire sussidi, ha ritenuto di dover limitare la raccolta di fondi mediante la vendita delle cartoline spedite dalla Federazione e mediante sottoscrizioni che ogni membro del Comitato si è incaricato personalmente di raccogliere. Inoltre si è deciso di devolvere a pro della manifestazione in parola il reddito che si ritrarrà da una rappresentazione drammatica che si sta allestendo.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Il passaggio delle Giovani Italiane ai Fasci Femminili

Le Giovani italiane giunte a maturità lasciano quest'oggi i ranghi del Gruppo Giovanile e passano al Fascio.

Compiuto il tirocinio di Educazione Fisica e spirituale fascista, svolto l'allenamento alla conoscenza dei valori morali dei patri doveri della donna italiana, assunto il patrimonio delle tradizioni eroiche muliebri che dal mito latino si è arricchito di mirabili esempi fino al martirio della Grande Guerra ininterrotto dalla Rivoluzione, la Giovane Italiana inizia l'opera di Donna Fascista.

E' un'opera che riceve impulso dai sentimenti di ogni donna ben nata e ben educata, opera per nulla dissimile cioè a quella che è creata dall'istinto medesimo che ha reso sempre la madre e la sposa più vicina alle necessità della natura.

La disciplinata organizzazione delle attitudini femminili non toglie la spontaneità alle manifestazioni che nella donna hanno origine precipuamente dall'istinto.

Resta fermo che la educazione fascista nulla toglie al libero costituirsi della femminilità durante il suo sviluppo delle Piccole e delle Giovani Italiane.

L'educazione collettiva non intacca, nè potrebbe, quanto individualmente promana dalla intima natura della donna. Ciascuna per suo conto, pur uniformandosi nell'abito esteriore ai dettami di una educazione, prenderà da questa quanto è di felice controllo allo sbocciare delle innate attitudini che la natura le conserva immutate.

La donna italiana è e sarà sopratutto sposa e madre.

La donna ingegnere, la donna ministro, la donna soldato rappresentano ancora per noi qualche cosa di asessuato.

Noi vogliamo conservare alla donna la sensazione cosciente e istintiva di quanto la natura le ha concesso di armonioso e seducente, di affettivo e generoso; amiamo conservi ancora i diritti del focolare domestico, i doveri della sua missione consolatrice, la difesa strenua della prole. Vuol dire che ci apparirà più eroica quando necessità più grandi dovranno contrastare la sua missione nella famiglia.

Gran parte dei sacrifici compiuti dalla donna assumono appunto colore eroico perchè cozzano con la sua stessa costituzione.

Il Fascismo non sminuisce affatto nella organizzazione femminile, nè devia quanto è insito nel le nostre compagne, anzi le dirige alla conquista di una personalità più completa che abbia un buon indirizzo fisico e morale, un senso elevato della propria responsabilità e una coscienza vera nelle proprie forze.

Quanto è nel programma delle organizzazioni femminili riflette il campo della educazione civile e religiosa, della educazione domestica, della cultura fascista e della educazione fisica, ma ha dinanzi a sè sempre l'illuminato pensiero di conservare sopratutto quanto della donna è e deve essere femminile.

Quindi è che l'educazione fascista non sposta i termini della morale d'uso.

Ma poichè i diritti della Nazione sovrastano, specialmente in necessità eccezionali, quelli della famiglia dove la donna rappresenta il più tenace e connaturato baluardo di conservazione è bene che la giovane impari a conoscere quali sacrifici potranno incomberle in quelle necessità.

Le parrà così di ingigantire quella riserva di affetti, quella potenza di generosa sottomissione al dolore che la natura le ha concessa così grande ed essere veramente la più disinteressata nel sacrificio del subire.

Ecco che cosa intendevamo con la parola: servire.

Servire un'idea che può intaccare e sovvertire improvvisamente quanto è più gelosamente conservato nel cuore: la stessa speranza.

Quella cioè del legame indissolubile, della continuità ininterrotta della propria figura, di madre e di sposa che vive accanto, accanto sempre al marito e ai figli in un focolare tutto suo, forse soltanto suo.

Per questo è apparsa sublime durante la guerra la lunga attesa delle madri e delle spose italiane dinanzi al lume votivo, paziente e rassegnata attesa, trepidazione di anime ormai comprese della necessità ineluttabile che ai più grandi destini della Patria sacrificava la passione più cara della donna!

Sola, a difesa della casa, cioè della rappresentazione più realistica della vita femminile, è restata anche dopo la fine, anche oggi a distanza, la vedova e la madre del Caduto, assumendo un'aureola di martirio.

Essa però è cosciente di un dovere compiuto, un dovere più grande, più grande delle finalità stesse della sua vita di madre e di sposa: il dovere del sacrificio per amor di Patria.

APPUNTI E SPUNTI

L'avvenire della Nazione nelle mani della gioventù che ora si prepara

Sotto questo titolo ecco cosa scrive il quotidiano newyorkese: «Progresso Italo-Americano» in data 5 ottobre 1931:

«Il Fascismo italiano ha affermato che il suo futuro, ed il futuro della Nazione, dipendono dall'educazione della gioventù. E la campagna perseguita dal Duce, a mezzo delle istituzioni dei Balilla e degli Avanguardisti, come il controllo effettuato su tutta l'educazione giovanile, ha esclusivamente questo punto di vista.

Circa gli effetti che questa propaganda ha sulla gioventù, il corrispondente del «New York Herald Tribune» da Roma, cita l'inchiesta fatta trentacinque anni fa dal prof. Arturo Marescalchi fra i ragazzi e quella che oggi egli ha ripetuta, essendo deputato italiano e non più un giovanotto. Il risultato della sua inchiesta è stato pubblicato sulla «Nuova Antologia» e riguarda una sola domanda, fatta ai ragazzi dai sei ai dieci anni e che è la seguente: «Che cosa fareste se foste ricchi?...».

La inchiesta è stata eseguita a Barico, località nativa dell'on. Marescalchi, a Castelmaggiore (tutti e due siti prevalentemente agricoli) ed a Bologna.

Tutte e tre queste località furono fatte oggetto della inchiesta di Marescalchi trentacinque anni fa e si vede subito, dal confronto delle risposte ricevute, per quanto rivolte a dei ragazzi che non possono avere una idea troppo precisa di quel che significhino le ricchezze e la potenza, come la mentalità dei piccoli si sia sviluppata.

Dalle risposte ricevute, infatti, appare subito come ognuno anelli ad un migliore sistema di vita e, nel tempo stesso, anelli ad una vita di battaglia e di azione, mentre le ragazze meglio comprendono il dovere della donna ed ambiscono a far parte di opere benefiche e caritative, in modo che la loro vita si dimostri veramente utile all'umanità.

Così, l'orizzonte della gioventù si è allargato, le aspirazioni diventano maggiori e migliori e nessuno intende rifiutarsi di prendere parte alla lotta.

In base a questa inchiesta si vede chiaramente come l'Italia futura è dei giovani e come essi, tanto nella scuola quanto nella vita, si sentono preparati ad assumere la responsabilità del domani. E l'opera dell'on. Mussolini non è affatto perduta, ma sempre più si spande e fruttifica nella grande massa dei giovani che domani saranno uomini e che difenderanno il nome e la grandezza dell'Italia in tutti i campi ed in ogni modo».

La riconoscenza di un padre verso l'O. N. B.

L'agricoltore Tommaso Serafini, padre dell'avanguardista Pietro, deceduto or non è molto nell'adempimento del suo dovere, ha diretto al Commissario Provinciale la seguente lettera a testimonianza della sua riconoscenza e devozione all'Opera Balilla:

Gemona, 20 ottobre 1931-IX

Ill.mo Sig. Commissario Straordinario dell'O. N. B.

UDINE

Sono un povero operaio agricoltore per ringraziare la S. V. Ill.ma di tutto il bene che mi va facendo, per la morte del mio povero figliuolo Pietro che cominciava a essere il mio sostegno.

Debbo ringraziare l'Opera Nazionale Balilla di tutto il suo interessamento, come può fare una buona madre per i suoi figli.

Se fossi istruito direi molto di più. La ringrazio sig. Commissario delle condoglianze e mi perdoni se non posso in altro modo dire tutta la mia riconoscenza.

Tanti ossequi.

Umilissimo padre dell'Avanguardista morto.

F.to: SERAFIN TOMMASO.

Il Commissario Provinciale ad Aquileia

Il prof. Lancellotti, Commissario straordinario provinciale dell'Opera Balilla ha visitato gli uffici del Comitato di Aquileia interessandosi dell'andamento delle locali organizzazioni e impartendo le opportune disposizioni per un sempre maggiore sviluppo delle forze giovanili. A ricevere il Commissario, erano il Podestà e il Presidente del locale Comitato.

Sarebbe opportuno che all'interessamento, alla buona volontà e alla propaganda dei capi, degli insegnanti e di quanti amano e lavorano per la magnifica istituzione del Regime, corrispondesse altrettanta buona volontà da parte delle famiglie, le quali non dovrebbero attendere proprio l'ultima ora per tesserare i figliuoli.

Avere un figlio Balilla è dev'essere motivo d'orgoglio e di soddisfazione per ogni buon padre, e quindi è meglio procedere subito all'acquisto della tessera.

La vostra casa

Oggi alle ore 12.30 le autorità cittadine, presenzieranno alla austera cerimonia della posa della prima pietra della Casa del Balilla.

Balilla, Avanguardisti, la cerimonia è doppiamente significativa e piena di importanza per voi!

Nel giorno che ricorda la Marcia su Roma, nel giorno che segna il morire di un anno pieno di opere e di attività compiute ed il sorgere di uno nuovo fecondo di altre opere iniziate e di programmi da risolvere, voi vedete nel gesto altamente significativo della posa della prima pietra, lo inizio della vostra sede, l'inizio di quei lavori che daranno a voi il centro di coltura e di educazione tanto atteso.

L'Opera Balilla, per voler concentrare tutte le vostre attività e procurarvi non soltanto luoghi di piacevoli ricreazioni, ma centri di sviluppo educativo e di sensibile benessere morale, va annualmente risolvendo il problema delle case del Balilla, che è fondamentale, come è fondamentale per il friulano la presenza del focolare, centro di avite tradizioni popolari.

Ricordate che la possibilità di attrarre i giovani nella orbita di una diretta sorveglianza determina sempre una maggiore sicurezza di fattiva formazione morale.

Questo è lo scopo per un fine altamente nobile!

Come tutti gli altri Comitati d'Italia, avrete la vostra sede, ampia, capace, dove troverete conforto spazio, di opere e di gioconda ricreazione.

Esultate anche voi di felicità, e siate, sopratutto, riconoscenti a chi con ottime iniziative — creatore per una vostra preparazione accorta e sicura — ogni anno, con progetti di enorme vastità di intenti, affronta ostacoli, risolve problemi, districa matasse arruffatissime, pur di non far mancare il necessario per il bene morale e materiale delle nuove generazioni.

Balilla, Avanguardisti!

In questo giorno, più che in ogni altro, il vostro pensiero vada all'Uomo che Dio ci ha dato per le fortune e glorie dell'Italia.

In alto i gagliardetti!...

BER

Attività del Comitato di Meretto di Tomba

Plaudendo all'ottima iniziativa del Comitato Comunale O. N. B. di Meretto di Tomba per la simpatica pubblicazione del notiziario del Balilla, modesto Bollettino che riassume in sintesi le diverse attività svolte a beneficio dell'organizzazione e degli organizzati, ci piace stralciare ciò che merita di essere posto in evidenza.

Scrive il notiziario a proposito dei vantaggi del tesseramento:

«Chi è tesserato gode dell'assicurazione sugli infortuni ed è assicurato sulla vita. Abbiamo presentato sei denuncie d'infortunio, di questi giorni è stato indennizzato l'avanguardista Mattiussi Guerrino fu Gregorio e attendiamo fiduciosi, le altre indennità. L'avanguardista Mestroni Ennio quantunque per il fatto di essa non ne avesse diritto, è stato generosamente aiutato dal Comitato Provinciale e dal Comune e ciò in considerazione delle sue ottime qualità di organizzato. Col 1.o luglio si è iniziata l'assistenza sanitaria gratuita: in tre mesi sono stati visitati 23 giovani con 42 visite: chi si presenterà all'ambulatorio medico col certificato del suo Comandante che comprovi la qualità di tesserato sarà visitato gratuitamente. Il nostro sanitario dott. Leonardo Pordenone, al quale siamo gratissimi si tiene giornalmente a disposizione dalle 11 alle 12 e mezza. Ogni scuola e l'Opera sono dotate dall'armadietto farmaceutico. I bambini poveri vennero sovvenuti col pagamento della tessera e consegna gratuita della divisa.

Il Balilla Buffetti Saudrino col concorso dell'Opera partecipò al Campeggio alpino. L'avanguardista Burello Attilio con l'aiuto dell'Opera fu un mese a Roma ove superò gli esami di Capo Centuria: è uno dei nostri migliori organizzati e ora ci sarà di valido aiuto.

Alle gite spettacoli promossi in Comune dall'Opera, i tesserati parteciparono gratuitamente. Non appena il bilancio lo permetterà cercheremo di sviluppare maggiormente le opere assistenziali. Il Comune promette il suo valido appoggio e a parità di condizioni il tesserato avrà la preferenza. Possono concorrere alle Colonie Alpine e Marine i soli tesserati. Le insegnanti offrono ai tesserati la loro assistenza extra scolastica gratuitamente.

Gli avanguardisti iscritti da due anni all'Avanguardia e che abbiano frequentato regolarmente le lezioni, godono l'esenzione dal 1.o corso della istruzione premilitare.

Balilla: I Balilla del Comune formano la 35.a Centuria, suddivisa nei seguenti manipoli: Meretto: 1.o manipolo — Pantianicco: 2.o manipolo — Tomba: 3.o manipolo — S. Marco, Plasencis, Savalons: 4.o manipolo. Dipendono dal Comandante la Centuria sig. maestro Luigi Tessitori che con spirito di sacrificio veramente encomiabile ad essi attende. Esso è anche segretario-cassiere dell'Op. e del Patronato e gli siamo particolarmente riconoscenti per tutte le sue valide prestazioni. Possono far parte dell'Opera N. Balilla tutti i fanciulli dai 6 ai 14 anni.

Avanguardisti: All'Avanguardia attende con passione il Comandante Interinale della 1.a Centuria sig. tenente Vorano Valentino al quale spetta il merito della propaganda e ricostituzione del nostro baldo manipolo. Mercè sua due Avanguardisti sostennero gli esami a Trieste e furono promossi a Capo Squadra, e Bunello Attilio superò gli esami a Roma di Capo Centuria. Oltre alle istruzioni domenicali esso dirige il corso per Capi Squadra al quale sono iscritti 10 avanguardisti.

Doposcuola: Il doposcuola funziona regolarmente nel Capoluogo e in parte nelle frazioni: giochi, canti, esercitazioni sportive intrattengono lietamente i giovani sottraendoli ai pericoli della strada.

Propaganda: La nostra attività non può estendersi alle Frazioni come vorremmo in causa della distanza e della mancanza di elementi adatti: confidiamo molto nelle insegnanti che debbono fare una lenta opera di penetrazione sopratutto nelle famiglie per vincere le diffidenze. Ai fascisti, ai simpatizzanti della Opera, ai buoni nostri collaboratori raccomandiamo di insistere, di far rompere il ghiaccio specie in certi ambienti, di far conoscere i vantaggi dell'istituzione onde ottenere il massimo sviluppo dell'Opera.

Assistenza religiosa: Saremo grati a tutti quei Sacerdoti del Comune che volessero farci proposte o suggerirci iniziative atte collettivamente a sviluppare la coltura religiosa dei nostri organizzati.

La cartolina pro O. N. B.: Abbiamo fatto stampare 10100 cartoline che riproducono dieci vedute del Comune: ne abbiamo venduto fino ad ora 300 incassando lire 656 colle quali lire 636 abbiamo pagato il fornitore: rimase quindi un utile netto di lire 20. Rimangono ora in magazzino n. 6043 cartoline il cui ricavato andrà tutto all'O. N. B.

LA CASA DEL BALILLA — **Entro il 1932 la Casa del Balilla da tanto tempo auspicata sarà, senza dubbio, un fatto compiuto. Essa comprenderà una vasta sala palestra adatta per esercitazioni sportive al coperto; un vasto palcoscenico per tutte le manifestazioni teatrali e di carattere educativo, quali conferenze, proiezioni, ecc.; una cabina cinematografica; un vasto sotto-scena per giochi ed adunate; nell'annesso locale scolastico trova luogo l'aula del doposcuola e il gabinetto della Presidenza e si preparerà anche in attesa dell'acquedotto l'ambiente per i bagni a doccia. La costruzione nel suo complesso corrisponderà certamente alle esigenze del Comune e delle organizzazioni giovanili. Sarà costruita su progetto del prof. Carlo Someda de Marco già approvato dal Commissario dell'Opera.**

Quivi sarà il centro della nostra attività e propaganda.

Si continua con intensità la raccolta delle offerte e notiamo col più vivo compiacimento, come, gruppi di frazionisti, associazioni, privati ed emigranti con spontaneità ci offrono il loro contributo. Un coraggio pari alla nostra fede ci assiste; con la Casa del Balilla ci metteremo all'avanguardia fra i Comuni della Provincia.

Soci fondatori della Casa del Balilla: Sono considerati soci fondatori, ed il loro nome sarà scolpito su una lapide da murarsi nella Casa del Balilla coloro che verseranno o si impegnano di versare la somma di L. 500, ed anche coloro che con la loro attività contribuirono fondamentalmente allo sviluppo dell'Opera.

Il Comitato nella seduta del 20 luglio u. s. deliberò di iscrivere a soci fondatori le seguenti persone ed enti:

Someda de Marco prof. Carlo, Someda de Marco dott. Pietro, dott. Francesco Leone, ditta Luigi Pellegrini, dott. Leonardo Pordenone, dott. Gino Munari, Patronato Scolastico, ditta Giuseppe Tabacco, Comune di Meretto di Tomba.

Questo è il primo gruppo di soci fondatori: di altri abbiamo la promessa di iscrizione e siamo certi che il numero aumenterà. L'essere socio della Casa del Balilla è titolo di onore e chi può non deve far a meno di aiutare la nostra istituzione.»

* * *

Ogni pagina dell'O. N. B. dovrebbe pubblicare un ampio notiziario sulle attività svolte dai singoli Comitati Comunali. Questi ultimi prendano, pertanto, esempio dal Comitato di Meretto di Tomba ed inviino, ogni tanto, una dettagliata relazione al Comitato Provinciale. Noi saremo ben felici di poter rilevare come l'organizzazione, operando, intensifichi la propaganda a beneficio delle nuove generazioni.

La collaborazione dei giovani

I grandi compiti dell'aviazione ed i mezzi per attuarli

Lungo l'ascendente ed infinita scala delle conquiste umane, le nostre civiltà sono giunte alle attuali sorprendenti affermazioni culminate con la recente prodigiosa traversata dell'Atlantico, sorvolato in poche ore e da più apparecchi in perfetta formazione guidati da un uomo forte e coraggioso: Italo Balbo.

Come logica conseguenza di questa stupefacente affermazione, è evidente che dallo sviluppo della aviazione si potranno ricavare i più grandi vantaggi; ecco quindi affacciarsi la necessità di rivolgere ad essa le nostre più attenti cure, affinchè macchine ed uomini raggiungano quella potenza e quella organizzazione che consentano domani il migliore progresso e sviluppo dei popoli.

L'aspirazione di innalzarsi nell'aria rimonta ad epoche assai remote (i tentativi risalgono ad Icaro, Aulo Gallio, Diodoro Siculo e, in epoca più recente, al nostro grande Leonardo da Vinci, che può considerarsi il vero precursore del volo), ma questa aspirazione si è realizzata e con mezzi del tutto rudimentali, soltanto ai tempi nostri, mentre è diventata di pratica utilizzazione appena pochi anni fa; ma siccome in avvenire il destino dei popoli sarà certamente legato al dominio dell'aria, come ora è legato al dominio dei mari, così si può facilmente profetizzare che la nazione più potente sarà presto quella che potrà disporre della più sviluppata aviazione.

Commerci, industrie, relazioni, traffici, ecc. risentiranno enormemente di questo benefico ausilio, e principalmente agli effetti militari la aviazione avrà una grande importanza perchè sconvolgerà certamente tutti i sistemi di offesa e di difesa data la sua caratteristica di agire velocemente ed improvvisamente dall'alto, come è stato ampiamente dimostrato nelle ultime grandi manovre della nostra magnifica armata aerea.

Risalendo nel tempo osserviamo che la prevalenza di un popolo sull'altro è stata sempre determinata dall'assoluto dominio degli elementi conosciuti; così i Romani, inarrivabili conquistatori di terre, formarono il più grande impero dell'epoca. Più tardi, conosciuto, dominato e sfruttato il mare, abbiamo visto ingigantire l'Impero Britannico che ancora oggi è il più importante e che deve la sua potenza all'aver creato un popolo di marinai, una formidabile marina e all'essersi assicurato il saldo possesso dei più importanti sbocchi marini che gli consentono la indisturbata circolazione in tutte le vie acquee del mondo.

Ai giorni nostri un terzo e più vasto elemento viene considerato dalle nazioni tutte per esercitare il proprio dominio, e questo più vasto elemento è l'aria.

Vediamo così la ricca America che prepara stormi su stormi di apparecchi sempre più veloci e potenti; e vediamo la calcolatrice quanto metodica Germania in continuo e riflessivo studio per la organizzazione accurata del suo sistema aviatorio. Le altre nazioni, se pure in proporzioni minori, si affannano a non rimanere indietro in questo nuovo cimento; ed anche l'Italia nostra, per il geniale e sicuro intuito del suo grande Duce, ha ripreso ora in questo campo, dopo un periodo per fortuna breve di delittuoso abbandono, il più vitale slancio verso le grandi affermazioni dell'arte di volare. Barocca, De Pinedo, De Bernardi, Ferrarin, Del Prete, Maddalena, Balbo, ecco alcuni pionieri e precursori della nostra futura potenza nelle vie dell'aria.

Gare di qua, raids di là, records battuti, altezze raggiunte, distanze coperte, audacie compiute, ecco la pulsante sinfonia che ci sovrasta oggi e che riempie di sè discorsi, discussioni e giornali.

Questa intensa, affannosa e progressiva preparazione, farà sì che alla soglia del secolo venturo e forse prima, l'aviazione avrà raggiunto una attrezzatura ed uno sviluppo tali, quali oggi forse non sogniamo nemmeno.

Per raggiungere però questi grandi scopi, che modificheranno certo il volto e la graduatoria delle nazioni, bisogna anzitutto gettare delle basi organizzative solide, ed una sapiente quanto efficace intelaiatura tecnica, passibile di tutti quegli sviluppi che l'esperienza, gli studi e le innovazioni detteranno. E' pertanto sin da oggi, bisogna rendersi esatto conto che il perno della questione, sta nel creare anzitutto un popolo di volatori forgiando l'anima nazionale alla passione del volo, alla confidenza con l'aria e alla familiarità coi velivoli, ma principalmente, cominciando a permeare le nuove generazioni dai sentimenti, cervello e nervi malleabili e più facilmente plasmabili, nell'orientamento voluto.

In poche parole, bisogna riferirsi a quello che gli inglesi hanno fatto per conquistare il mare e cioè l'aver creato un popolo di marinai.

L'Opera Nazionale Balilla, specialmente, pensa ad inculcare nei giovani l'amore per la aviazione in diversi modi; ne cito uno dei più notevoli: i voli a vela con aeroplani senza motore. La Presidenza Centrale dell'Opera annualmente indice dei corsi di volo a vela per i suoi organizzati, nella Regia Scuola di volo a vela di Pavullo del Frignano, con larga partecipazione di giovani che alla fine conseguono il brevetto di pilota. I voli a vela sono particolarmente efficaci per i giovani, che con questo sistema potranno raggiungere realmente una naturale ed istintiva familiarità con l'aria ed una piacevole abitudine per il volo. Nascerà in questo modo la più grande confidenza col volo e si imparerà istintivamente a sfruttare gli infiniti giochi del vento, imitando (e con esso gareggiando) il sicuro volo del falco.

Dall'agile ed abile pilota dello apparecchio senza motore, al valente aviere di un aeroplano vero e proprio il passo è assai breve, esistendo la sola differenza di un ausilio meccanico.

Quando le future generazioni italiane saranno animate dalla naturale tendenza per il volo e saranno dotate della necessaria perizia, potranno accingersi con sicuro esito alle conquiste più ardite: e gli stranieri che verranno a frotte come oggi — e più di oggi — sotto il temperato e bel cielo d'Italia, non alzeranno gli occhi soltanto per ammirare l'arte magnifica delle nostre antichità, ma per vedere anche al disopra di essa la rinnovata potenza d'Italia, rombante al sole e spiegata al vento.

DINO ROMANO
Cadetto Avanguardista

Nel Comitato di Zoppola

In un locale del Municipio, si sono riuniti i membri del Comitato comunale di Zoppola O. N. B. Erano presenti il comm. dott. co. Cesco Panciera di Zoppola presidente, il Segretario politico del Fascio sig. Giovanni Favaro, il direttore didattico del Circolo sig. Antonio Favit, il segretario comunale cassiere dell'Opera sig. Luigi Coletti, il dott. Mario Solito ufficiale sanitario del Comune, don Schio cappellano militare del la Centuria, i maestri Capigruppo signori Angelo Pagura e Bianca Fabbruzzo e il maestro Romano comandante del Reparto.

La partecipazione alla seduta del R. Direttore didattico aveva per iscopo necessità inerenti alla completa organizzazione della gioventù, secondo le nuove direttive emanate dall'Opera Centrale.

Presa quindi la parola il funzionario scolastico, il quale, dopo di aver esposte alcune considerazioni generali, ha fatto lettura di varie circolari pervenute dalla sede Provinciale, comunicando così che è intendimento delle Superiori Gerarchie di iniziare in quest'anno una feconda propaganda per la possibile iscrizione totalitaria degli alunni delle elementari all'Opera Nazionale Balilla, a partire da quelli che hanno compiuto il sesto anno di età, per ottenere un inquadramento compatto e sostanziale di tutti i giovanetti.

Ha comunicato anche i benefici derivanti dalla tessera e cioè che, oltre a testificare l'appartenenza degli iscritti nei balilla, da la possibilità al possessore di essa, di usufruire, in caso di infortunio, un indennizzo in danaro da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Dopo una vasta esposizione di fatti inerenti al completo sviluppo delle locali organizzazioni giovanili, si è potuto addivenire alla formazione di un preventivo dei tesserati per lo anno scolastico 1931-32 che ammonterà al numero di circa 300.

A tal'uopo, e perchè il lavoro degli appositi incaricati all'Opera, sia reso più fattivo e proficuo; il Direttore ha assicurato lo appoggio degli insegnanti del Circolo i quali, attraverso una intensa propaganda nelle scuole, potranno raggiungere gli alti scopi cui mira la Direzione Centrale.

Pertanto, il presidente co. Zoppola, allo scopo di rendere più facile la possibilità di avere molte iscrizioni, ha reso noto che lo ammontare di L. 200 che si realizzano ogni anno dal lascito Romano, spettante agli insegnanti più meritevoli del Comune, e da questi devoluto all'unanimità alla cassa dell'opera stessa, vengano adibite al tesseramento di 40 alunni annualmente al fine di raggiungere la cifra preventivata di 3000 tesserati.

Poscia, e in riferimento a quello che dovrà essere lo scopo essenziale della attività dell'Opera Balilla, il Direttore ha fornito chiaramente le norme relative e cioè: bando a qualsiasi forma coreografica e formazione invece del carattere da plasmare nell'animo del bambino che ha bisogno di una sana disciplina per le virtù principali di domani.

Per quanto riguarda l'equipaggiamento dei vari reparti il Comitato locale penserà all'uopo. Il Direttore ha fatto cenno anche alla Festa della Scuola che dovrà essere preparata almeno nei centri scolastici più rispondenti e dove esiste possibilmente un locale adatto allo svolgimento di essa.

Ha detto anche che un terzo del ricavato della recita o delle recite sarà devoluto all'opera Balilla la quale potrà con questo provento fare dei nuovi tesserati.

Nel Comitato di Pontebba

Il Comitato Comunale di Pontebba dell'O. N. B. nella sua ultima riunione ha preso le seguenti deliberazioni:

Esame domande sussidio scolastico: delibera di accordare il sussidio scolastico intero a 90 alunni poveri, respinge 46 domande ne tiene sospese 17, in attesa di maggiori informazioni.

Il Presidente del Dopolavoro Ferroviario sig. Bedendo dichiara di assumere l'onere a carico dell'istituzione da lui rappresentata per quanto riguarda gli alunni di ferrovieri bisognosi.

Con rammarico vengono accettate le dimissioni presentate per motivi di salute dall'insegnante Alice Buzzi da delegata comunale dalle Piccole e Giovani italiane e viene proposta in sua sostituzione l'insegnante Luigia Pittino.

Vengono infine fissate le modalità della cerimonia per la leva delle giovani fasciste che seguirà il giorno 28 corr.

Nell'occasione saranno pure distribuiti i diplomi dei Capi squadra e Capi centuria avanguardisti.

L'attività religiosa dell'O.N.B.

ROMA, 27.

«La Corrispondenza» segnala, desumendo schematicamente le informazioni dalle relazioni ufficiali giunte al Ministero dell'Educazione Nazionale, le più notevoli manifestazioni di carattere religioso svolte, nel complesso della sua multiforme efficacissima attività culturale, dall'Opera Nazionale Balilla.

AOSTA: Chiusura del corso di religione a Ponte S. Martino.

AQUILA: Conferenze religiose agli organizzati a Sulmona, Sante Marie, Celano, Introdacqua, Secinaro e Collarmele.

BERGAMO: Conferenze religiose ai Balilla della Colonia Alpina «Francesco Nullo» a S. Martino de' Calvi.

BRINDISI: Conferenza agli Avanguardisti sul tema: «Fascismo e Religione».

FIUME: Conferenze religiose agli Avanguardisti e ai Balilla.

NOVARA: Lezioni di religione agli organizzati della Colonia Elioterapica della Casa del Balilla.

POLA: Nelle Colonie montane, marine e diurne della provincia venne eseguita ogni domenica la Santa Messa dai Cappellani dell'O. N. B.

PORTOFERRAIO: Conferenza sul tema: «La religione come mezzo di educazione spirituale della gioventù». Lezioni sul Vangelo e messa al campo agli organizzati di Portolongone e del Campeggio di Rio Marina.

TERAMO: Lezioni di carattere religioso alle Piccole Italiane della Colonia Marina.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

La visita di S. E. il Prefetto

Oggi, nell'annuale della Marcia su Roma, S. E. l'ing. comm. Mario Chiesa Prefetto della Provincia sarà a Pordenone per visitare la nostra città e alcune fra le istituzioni locali.

Il Podestà avv. Marsurè sta vivamente interessandosi per preparare all'illustre Capo della Provincia l'accoglienza più degna ed entusiastica.

L'arrivo è preannunciato per le ore 14.30 e S. E. sarà ricevuto nella Residenza Comunale dal Podestà e da tutte le autorità e rappresentanze pordenonesi.

Alla cerimonia interverrà anche il Comandante on. Barenghi, commissario Straordinario della Federazione Provinciale del Partito.

Dopo il ricevimento in Municipio, S. E. si recherà a visitare la Sede del Fascio locale, la Casa di Ricovero e la Cucina Economica e passerà quindi al palazzo delle scuole urbane Vittorio Emanuele III, dove verrà ricevuto da tutti i 3000 alunni delle scuole elementari di Pordenone e dal Capo insegnante. Si recherà pure a visitare la sede del Liceo ed Istituto Tecnico nel palazzo di via Bertossi per passare poi a rendere omaggio ai Caduti nella Grande Guerra e ai Caduti Fascisti.

Successivamente avrà luogo un ricevimento all'Ospedale Civile, desiderando S. E. di visitare il nostro maggior Ente Pio e il costruendo Sanatorio.

Saranno infine visitati gli Asili di Torre e Roraigrande.

La Città ha appreso col massimo entusiasmo la notizia della venuta di S. E. il Prefetto e si prepara ad accogliere l'autorevole rappresentante del Governo fascista con tutto il suo fervore e con l'entusiasmo più vivo.

L'adunata della popolazione e di tutte le associazioni e rappresentanze cittadine è fissata per le ore 14.30 davanti al Municipio, e riuscirà certo imponente e tale da rendere l'omaggio dovuto al Prefetto Chiesa che viene nella nostra Città per prendere visione diretta dei suoi bisogni e dei problemi che riguardano le attività cittadine.

G. U. F.

Convocazione

Tutti gli studenti iscritti a questo Nucleo sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 14, alla Casa del Fascio per partecipare alla adunata in onore di S. E. il Prefetto.

Sono prescritti la camicia nera e il berretto goliardico.

Invito agli agricoltori

La Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori, zona di Pordenone, comunica:

Tutti gli agricoltori iscritti sono tenuti a trovarsi oggi alle ore 14,30 in piazza del Municipio (Pordenone) attorno al labaro della Federazione per rendere omaggio a Sua Eccell. il Prefetto della Provincia ed al Commissario della Federazione Provinciale Fascista comandante onor. Mario Barenghi.

Gli iscritti al Partito dovranno essere in camicia nera e decorazioni.

Il Segretario di Zona
Leone Pujatti

Da PORCIA

Comitato opere assistenziali

Si è riunito l'altra sera, nei locali del Fascio, il Comitato per l'assistenza invernale del quale il Segretario Politico sig. Guglielmo Pavan aveva chiamato a far parte i signori: Antonio De Mattia, Commissario Prefettizio; dott. Felice Cristante, don Umberto Cadelli, don Francesco Cum, don Luigi Turrin, Angelo Valdevit, Emanuele Tomba, Antonio Bortolin, Rosario Marchese, Rosiano Bortolin, dott. Vittorio Marin, dott. Giovanni Antonini, Giuseppe Zanetti, Nicolò Verardo, geom. Gino Mez, Luisa Toffoli, Segretaria del Fascio femminile; co. Antonio di Porcia, dott. Marco Vietti, Flora Da Pieve, Luigi Turchet, Pietro Santarossa, Vittorio Serra.

Il Comitato ha deliberato di incaricare il Fascio Femminile per la raccolta di indumenti e di denaro mediante vendita di cartoline, di incaricare i sigg. Tomba, dott. Antonini, Zanetti, per la raccolta di generi dalle famiglie del Comune.

Ha preso atto con viva soddisfazione della offerta fatta dal Medico Comunale sig. dott. Felice Cristante di devolvere al Comitato la metà dei proventi professionali di una settimana, di quella della latteria di Palse di devolvere i proventi di una giornata di lavorazione del latte, e quelle della Cooperativa di consumo e del molino sociale di devolvere essi pure a favore del Comitato i proventi di una giornata delle rispettive aziende.

Leva sulla classe 1911

Si rammenta che nei giorni 31 ottobre e 3 novembre p. v. avrà luogo in Pordenone la visita di arruolamento per gli inscritti di leva della classe 1911.

Beneficenza

Il sig. Giuseppe Piva, in occasione delle nozze del proprio figlio Pietro, con la signorina Giustina Bernardis, ha elargito la somma di L. 25 all'Asilo Infantile di Porcia.

Da TOLMEZZO

La chiusura dei negozi

La Delegazione Fascista del Commercio comunica:

Oggi 28, corrente, decimo annuale della Marcia su Roma, i negozi dovranno rimanere chiusi tutto il giorno.

Da S. Daniele

IX Annuale della Rivoluzione

Oggi, alle ore 9 ant. precise sarà commemorato in forma austera e solenne il X Annuale della Marcia su Roma.

Tutti i fascisti, giovani fascisti, iscritti ai sindacati ed al Dopolavoro, dovranno radunarsi alla sede del Fascio all'ora suddetta, al palazzo Comunale, per assistere alla storica celebrazione.

E' prescritta la Camicia Nera con decorazioni.

Milizia

I militi dipendenti da questo Manipolo si presenteranno oggi alle ore 8.30 ant. precise alla sede del Comando in alta uniforme con decorazioni.

Tutti gli ufficiali della Milizia residenti nel presidio, per disposizione emanata dal Comando di Legione, indosseranno per l'intera giornata di oggi la grande uniforme con decorazioni.

Assemblea degli artiglieri

Sotto la presidenza del tenente in congedo Emilio Bianchi, nella sala municipale gentilmente concessa si è svolta l'annunciata assemblea dei baldi e forti artiglieri, del molto glorioso «Sempre e ovunque», i quali, dopo aver commemorato il camerata Alessandro Sgoifo, deceduto il mese scorso, hanno formulato ed approvato un suggestivo e solenne programma di festeggiamenti per il giorno 15 novembre p. v. in occasione del battesimo del Gagliardetto di questa sezione mandamentale.

E' stata fra l'altro, designata la madrina nella persona della signora Maria Sandri in Narduzzi, madre del glorioso artigliere Guido Narduzzi caduto da eroe sul Montello il 15-6-1918, ed al nome del quale sarà pure intitolata la sezione.

Tutti gli artiglieri del mandamento dovranno partecipare alla bella ed imponente cerimonia col prescritto fazzoletto giallo e con decorazioni. La festa si chiuderà con un ottima colazione che sarà servita in un albergo locale, e per la quale ognuno dovrà pagare la tenue somma di lire 5.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Luigi Gobbato, sono state elargite le somme sottonotate: Alla Congregazione di Carità: Irma e Manlio Chiurlo L. 5; Anna Menchini L. 5; Pietro Rizzi 50; Luigi Pascoli 10; Nino Asquini 10; Alfeo Zagis 10; Aucello Golzomini 5; Giovanni Del Favero 5; Alfredo Milesi 5; Giuseppe Zuliani 5; Emilio Bianchi 5; Giacinto Gattoli 10; Ombroni Alessandro 5; dr. Italico Marsetti 10; Tommaso De Cecco 5; Giovanni Marchesini 5; Luigi Salvador 5; Gino Zanussi 5; famiglia Altafare 10. — Alla Colonia Elioterapica «Umberto Savoia di Piemonte»: Pietro Rizzi L. 25; Tommaso Populin 10; conte comm. generale Quintino Ronchi L. 15. — Al Giardino d'Infanzia: Irma e Manlio Chiurlo L. 5; Adelchi Cigolini L. 5.

Stato civile

Movimento demografico dell'11 al 20 ottobre:

Nati: Zorzit Mario di Albino — Del Fernanda di Luigi — Pischiutta Pietro di Giuseppe.

Morti: Di Giusto Giuseppe fu Pietro — Pettoello Raffaele fu Pietro — Gobbato Luigi fu Ignazio.

Pubblicazioni di matrimonio: Pellicani Alfredo, impiegato, con Dolores Macor, sarta.

Da CIVIDALE

Inaugurazione opere pubbliche eseguite durante l'anno IX

Oggi 28 ottobre, città e borgate con cerimonie semplici e austere inaugureranno le opere pubbliche portate a compimento durante l'anno IX° E. F.

Cividale pure compirà questo rito con tre opere:

1° La nuova Via Roma (già via Cavour e Borgo S. Pietro).

2° La nuova Centrale telefonica collocata in lussuoso e centralissimo ambiente, che ha avuto il completo restauro in questi giorni.

3° Lavori di sistemazione dell'Ospedale Civile, fra i quali un nuovo e potente impianto radiologico ad alta intensità, a terapia profonda, di cui era grandemente sentita la necessità fra questa popolazione. E' un impianto che onora il lavoro italiano, opera di una ditta che si è fatta larga rinomanza in Italia ed all'estero e che alla ultima esposizione radiologica di Parigi ha riportato grandi e meritati successi.

Nell'anniversario della morte di G. Gabrici

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Il 30 ottobre ricorre il primo anniversario della morte della Croce Dalmatica Gabrio Gabrici, Segretario Politico del P.N.F. di Cividale, Ispettore di Zona, C.M. della M.V.S.N.

Il fascismo cividalese, che ebbe impareggiabile Gerarca, farà celebrare in detto giorno, alle ore 8 ant. nella Chiesa di S. Valentino, una messa piana. Sono invitati alla cerimonia i fascisti, le rappresentanze cittadine, la popolazione.

Uno speciale invito rivolge la Presidenza del locale Comitato d'Azione Dalmatica ai suoi aderenti, affinchè vogliano partecipare a questo doveroso omaggio alla memoria del benemerito sostenitore della Causa Adriatica.

Dopo la messa, il Commissario del P.N.F. di Cividale farà deporre una corona di fiori sulla tomba dell'indimenticabile Estinto.

Da Gemona

Appello del Segretario politico nella ricorrenza della fatidica data

Il Segretario Politico rivolge il più vivo appello a tutta la cittadinanza, perchè la fausta ricorrenza della Marcia su Roma, sia ricordata — senza vane chiacchiere e strombazzati festeggiamenti — con opere buone atte a sollevare dalla forzata inedia il popolo disoccupato, offrendo, in denaro o in alimenti — in natura, tutto ciò che è possibile. Ciò perchè durante la stagione invernale l'operaio senza lavoro abbia un fraterno conforto morale e materiale che gli faccia risentire meno che sia possibile i disagi della sua involontaria disoccupazione.

Onorare la Patria, il Re, il Duce con opere di forza e di bontà: ecco la parola d'ordine per tutti i gemonesi, in questo annuale ricorrenza della Marcia su Roma.

Per l'annuale celebrazione della Marcia su Roma

Il Fascio comunica:

Tutte le forze fasciste: Camicie Nere, Combattenti e Mutilati, Fascio femminile, giovani fascisti, avanguardisti, balilla, giovani, piccole italiane, dopolavoristi, organizzazioni nelle Associazioni fasciste, Società sportive, si concentreranno oggi 28 ottobre con i rispettivi Comandanti e Presidenti, per le ore 9 ant., nell'aula magna del Comune dove avrà luogo la celebrazione della Marcia su Roma, con due suggestive cerimonie:

Leva delle Piccole e Giovani Italiane — Consegna medaglie e diplomi a due artigiani dopolavoristi.

I fascisti indosseranno la Camicia Nera con decorazioni.

Tutte le Autorità sono invitate ufficialmente e con il presente comunicato a presenziare alle cerimonie.

Società e Organizzazioni porteranno i labari, i gagliardetti.

Organizzazioni giovanili

Oggi 28 corr., alle ore 9 ant. avrà luogo nell'aula magna del Comune, la cerimonia della Leva delle Piccole e Giovani Italiane.

I Comandanti degli avanguardisti e dei balilla sono invitati a intervenire con una rappresentanza in divisa (almeno due manipoli per Centuria). Il concentramento è fissato per le ore 8,30 nella Caserma degli Alpini.

Gli organizzati, il 28, vestiranno tutto il giorno la divisa.

I Comandanti sono pregati a dare gli opportuni ordini ai reparti.

Da San Vito al Tagliamento

Il decennale del Milite Ignoto

La Sezione Combattenti comunica:

Per la celebrazione del decennale del milite Ignoto in Aquileia che come noto avrà luogo il 1° novembre, tutte le bandiere delle Sezioni Combattenti dovranno partecipare scortate da forti rappresentanze di ex combattenti.

Si invitano pertanto combattenti locali che desiderassero partecipare alla patriottica cerimonia di prenotarsi presso la Sezione entro il 28 corr.

L'orario dei negozi

Oggi ricorrendo l'anniversario della Marcia su Roma tutti i negozi rimarranno chiusi. Quelli di coloniali invece rimarranno aperti sino alle ore 11.

La Banda del Dopolavoro al concorso

Domenica scorsa alle ore 15 nella sala propria, avanti l'apposita commissione tecnica, la Banda del Dopolavoro tenne il suo saggio valevole per il Concorso Bandistico indetto dal Dopolavoro Provinciale.

Oltre alla Commissione abbiamo notato l'on. Pascolo Podestà e Segretario Politico, il Vice Podestà sig. Vivaldi, il signor Giovanni Alborghetti Presidente della Filarmonica e Vice Presidente del Dopolavoro locale.

La nostra banda, seconda classificata di prima categoria, svolse quale pezzo obbligato il coro notturno nell'opera «Madama Butterfly» di G. Puccini e quale pezzo a scelta la Sinfonia nella opera «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini.

A nostro modesto parere l'esecuzione ci sembra sia stata felice, ma lasciamo il responso alla Commissione aggiudicatrice del concorso stesso.

Funzioni in Duomo

Nella ricorrenza della festa di Cristo Re, domenica nel nostro Duomo furono celebrate solenni funzioni, e vi fu anche la prima Comunione dei bambini e bambine della parrocchia.

Alle 7.30 mons. Arcidiacono Luigi Cozzi celebrò la Messa e prima della Comunione rivolse ai cari bambini belle parole di circostanza. Durante la Messa della «Schola Cantorum» furono eseguiti con grande cura ed effetto vari mottetti eucaristici, bene diretti dal bravo maestro organista sig. Francesco Strioli. Alle 10 seguì la Messa solenne a tre voci del Perosi, cantata ottimamente dalla «Schola Cantorum» e maschile.

Nel pomeriggio ebbero svolgimento i Vespri solenni.

Nelle nostre scuole

Pubblichiamo una statistica riflettente gli alunni frequentanti queste scuole elementari del Comune e frazioni:

Nel Capoluogo: Maschi e femmine, prime classi, obbligati numero 132, iscritti 147, frequentanti 144. — Nelle seconde: obbligati 134, iscritti 147, frequentanti 142 — Nelle terze: obbligati 156, inscritti 173, frequentanti 170 — Nelle quarte: obbligati 121, inscritti 163, frequentanti 158 — Nelle quinte: inscritti 134, frequentanti 134.

Totale obbligati 642, inscritti 762, frequentanti 748.

Nelle frazioni: Nelle prime classi, obbligati 291, inscritti 291, frequentanti 291 — Nelle seconde: obbligati 277, inscritti 270, frequentanti 270 — Nelle terze: obbligati 274, inscritti 266, frequentanti 266 — Nelle quarte: obbligati 94, inscritti 83, frequentanti 82.

Totale obbligati 936, inscritti 910, frequentanti 909.

Totale complessivo: Nel Capoluogo e frazioni obbligati Maschi 782, femmine 796; totale 1578; inscritti maschi 852, femmine 820; totale 1672; frequentanti maschi 844, femmine 813; totale 1657.

Ribassi di prezzi

La Commissione Comunale permanente per la riduzione dei prezzi in accordo con i negozianti di generi alimentari ha apportato da oggi i seguenti ribassi sui generi di vendita al minuto incominciando da oggi: Carne suina: da L. 7 a 5.80 il Kg. — Carne insaccata da L. 9 a 6.50. — Salsiccie fine da L. 10 a 8.50 — Salsiccia di fegato da lire 8 a 5.50 — Salame stagionato da L. 15 a 14 — Prosciutto crudo da L. 25 a 22 — Prosciutto cotto da L. 24 a 22 — Lardo nostrano da L. 6.50 a 5 — Strutto da L. 6 a 4.80.

Carne di manzo di prima qualità da L. 5.50 a 5.40 il Kg. — di seconda qualità da L. 4.60 a 4.40 — Vitello da L. 6 a 5.50 — Vitello polpa a L. 8.

Cade da una scala

La giovane Maria Rossit di Luigi di anni 30 da S. Vito abitante in via A. Moro ieri, mentre saliva sul fienile col mezzo di una scala a piuoli, per gettare del fieno e raccogliere delle uova, accidentalmente scivolava a terra in malo modo tanto che riportava la frattura completa del radio di sinistra.

Raccolta dai famigliari, fu subito provvisto pel suo trasporto all'Ospedale dove il sanitario la medicò giudicandola guaribile in una quarantina di giorni.

Beneficenza

Il dott. Giovanni Berlese, Veterinario del Comune di Casarsa, in morte del sig. Umberto Lanzi ha inviato alla locale Cucina Economica L. 5.

Da POZZUOLO

Lusinghiero successo dei cori

Davanti ad un pubblico foltissimo si è svolta nella Sala del Dopolavoro la serata folcloristica ad opera del Dopolavoro di Paderno.

La commedia «Il liron di Sior Bortul» ha ottenuto il più bel successo e si sono fatti notare alcuni artisti, specie quello che interpretava la parte del burbero «Sior Bortul»; buona anche «Mariutte» nella parte di cameriera.

Le villotte tutte bellissime, ma piacquero in particolare modo: «La stalzie», «Ciampanis» e «Stelutis alpinis», che furono anche bissate.

Va data lode al maestro Sattolo che con tanta passione dirige la bella Scuola Corale.

Prima di iniziare lo spettacolo, alle ore 19, i dopolavoristi di Paderno vollero con pensiero gentile deporre una bellissima corona al Monumento della Cavalleria, mentre il coro cantò la nostalgica villotta «Stelutis alpinis».

Una lode al Dopolavoro Pozzuolese, il quale ancora una volta ha voluto dare dimostrazione della propria attività, offrendo al paese un così sano e piacevole divertimento.

Da CAMPOFORMIDO

Celebrazione della Marcia su Roma

Tutti i fascisti, giovani fascisti, donne fasciste, e gli appartenenti all'O. N. B. sono tenuti a presenziare alla celebrazione della Marcia su Roma che sarà tenuta con rito austero, alla sede del Fascio oggi 28 corrente alle ore 14.

Tenuta: Camicia Nera sotto la giacca e l'uniforme prescritta.

Saggio all'asilo infantile

Nella sala teatrale di Campoformido domenica 25 u. s. si è svolto il saggio dell'Asilo Infantile, alla presenza del Commissario Politico, al quale una cara bambina ha fatto omaggio di un ricco mazzo di garofani bianchi.

Erano presenti tutte le autorità locali e numerosissime persone che hanno trascorso un'ora di godimento spirituale assistendo alla esibizione di cari e buoni bambini, mirabilmente istruiti dalla signora Tomada, benefattrice dell'Asilo, e disciplinatamente tenuti dall'esimio Parroco di Campoformido Don Paviotti che ha iniziato il trattenimento con belle ed indovinate parole.

Si è usciti dall'ambiente convinti che le nuove generazioni educate al rispetto ed all'amore di Chi le guida ed impermeate dell'affetto al Duce, assolveranno il compito di conseguire alla Patria i suoi radiosi ed imperiali destini.

Da Maniago

Lo stemma del Comune

E' noto che fino ad oggi il nostro Comune, per gentile concessione dei nob. co. di Maniago, si è fregiato dello stemma loro pertinente.

La generosa concessione cozzava però contro i principi dell'araldica per cui con Decreto Reale 15 maggio 1930, registrato alla Corte e inscritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato, veniva determinato di assegnare al nostro Comune uno stemma ed un gonfalone propri.

Abbiamo ora potuto ammirare presso il Municipio le patenti, con relative miniature, che a tale scopo S. M. il Re si è compiaciuto di rilasciare in data 15 corrente.

Lo stemma ha una cornice d'oro in istile '500, epoca alla quale rimontano i primi «statuta» del Comune, dovuti all'iniziativa e all'interessamento appunto della nob. famiglia Maniago e nei cui archivi, sono conservati gli esemplari. E' fasciato di verde e di argento, di quattro file, con due castelli all'antica e al naturale, posti in palo ed attraversanti, ed è fregiato della corona di comune.

Artistico e di grande effetto è pure il gonfalone che secondo la miniatura sarà di foggia regolamentare: drappo interzato in palo di verde, di bianco e di verde, caricato dello stemma suindicato con l'iscrizione centrata in argento: «Comune di Maniago». Lo stemma stesso sarà circondato da due palme a bacche d'oro e incrociate in basso, l'una di quercia, e l'altra di alloro.

Così, in modo consono alle sue tradizioni, il nostro Comune ha definitivamente acquisiti i suoi titoli araldici.

Gara rinviata

L'incontro di calcio tra l'U. S. Spilimberghese e la squadra di Maniago, che avrebbe dovuto aver luogo nel nostro campo sportivo del Dopolavoro domenica scorsa, dato l'imperversare del tempo, è stato rinviato alla stessa ora di domenica 8 novembre p. v.

"Io sono lui!"

Questo è il titolo del simpatico grottesco in tre atti di Pietro Barbini, apprezzatissimo commediografo moderno, che la filodrammatica del Dopolavoro rappresenterà la sera di domani 28 ottobre al «Sociale».

La serata sarà particolarmente interessante per varie ragioni: Anzitutto perchè viene solennizzata maggiormente la data fatidica della Marcia su Roma. Poi perchè la recita è compresa nel concorso filodrammatico provinciale, per cui si svolgerà alla presenza di una apposita commissione esaminatrice, la quale battezzerà ufficialmente la compagnia dei nostri ammirevoli dilettanti. In terzo luogo perchè l'incasso sarà dal Dopolavoro interamente devoluto a pro delle opere assistenziali invernali. (Nota questa altamente sociale e filantropica, che farà maggiormente affluire il popolo in teatro). Infine per le qualità intrinseche che la manifestazione dopolavoristica porta seco.

Gli intervenuti trascorreranno una serata di sano divertimento, contribuendo nel contempo ad un'opera altamente benefica.

Da BARGIS

Per l'opera assistenza invernale

Per interessamento di codesto Segretario Politico è stato costituito il Comitato pro opera assistenza invernale.

Il 25 u. s. ha illustrato al pubblico gli scopi assistenziali invernali l'egregio dr. Francesco Fabris, presidente del Comitato O. N. B.

Furono nominati cinque capi gruppo per la raccolta offerte nelle persone:

1.o gruppo: signora Erminia Montanino, segretaria Fascio femminile; 2.o gruppo: Romano Gasparini vice presidente O. N. B.; 3.o gruppo: Corrado Salvador; 4.o gruppo: Fantin Angelo fu Angelo; 5.o gruppo: Anselmo Stella.

A cassiere fu chiamato la Camicia Nera Forestale Paolo Avanzini.

Da RISANO

L'inaugurazione del nuovo edificio scolastico

Oggi, 28 corr., anniversario della Marcia su Roma, alle ore 15 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico per questa frazione e per la borgata di Chiasottis.

Si compie così l'aspirazione vivissima di questa popolazione, oltre che il voto delle competenti autorità scolastiche. Dire dei benefici che all'istruzione della nostra gioventù recherà la costruzione di aule ampie e razionali, è cosa superflua, tanto più che proprio su queste colonne, due anni or sono, abbiamo iniziato una vivace campagna perchè venisse finalmente provveduto al problema scolastico locale.

In questo giorno di festa per questi abitanti vada una parola di elogio al Podestà conte dott. Antonio Lovaria, il quale, appena chiamato al governo della pubblica cosa, si accinse con vivo amore a risolvere il problema.

A far fronte ad una parte della spesa, si sono prestati alcuni proprietari della frazione (insieme col Podestà), e questo, in attesa che il Comune incassi il prestito a suo tempo richiesto per il fabbricato scolastico.

E' da augurarsi — da buoni friulani — che l'atto, il quale risponde al programma fascista, sia seguito anche in altri Comuni della Provincia, momentaneamente sprovvisti di mezzi, rendendo possibile così, anche in periodi critici, l'attuazione di opere richieste dal progresso dei tempi e dalle quali le popolazioni fossero per ritrarre notevoli vantaggi.

Da ARTEGNA

Pel X Annuale della Marcia su Roma

Il X annuale della Marcia su Roma sarà austeramente celebrato oggi 28 corrente alle ore 20 nella Sala Municipale.

Alla cerimonia sono invitati tutti gli iscritti al Fascio, Fasci Giovanili, Avanguardisti, ex Combattenti, dopolavoristi delle Sezioni Aziendale e Comunale, Sindacalisti ed i cittadini. Sono pure invitate ad intervenire tutte le locali autorità.

Sarà tenuta l'assemblea annuale del Fascio, la quale sarà presieduta dell'Ispettore di Zona del P.N.F. dott. Di Gaspero Rizzi.

E' obbligo indossare la Camicia Nera con decorazioni.

Nella mattinata, tutti i cittadini potranno udire il discorso del Duce, che farà al popolo italiano mediante apparecchio radio che sarà installato per l'occasione sul pergolo del Municipio.

Terrà concerto la Banda del Dopolavoro.

Tesseramento O. N. D.

In obbedienza alle disposizioni emanate dalle superiori Gerarchie, la presidenza di questa Sezione di O. N. D. avverte tutti i dopolavoristi dipendenti che il rinnovamento delle tessere per l'anno X° avrà principio col 29 corrente. Si è certi che tutti, ben consci delle alte finalità morali dell'Opera, tenendo conto inoltre delle varie agevolazioni concesse agli inscritti, vorranno senza indugio, mettersi in regola con le quote.

Sebbene Artegna conti ben due numerose Sezioni dell'O. N. D., quella Aziendale del Ledra e la Comunale, è dovere di ogni buon aderente di far propaganda onde procurare nuove iscrizioni all'Opera stessa.

Per i pagamenti delle quote ed eventuali informazioni rivolgersi al Segretario Sezionale sig. Vinicio Ermacora.

Decennale Milite Ignoto

Il 1° novembre p. v. in Aquileia sarà celebrato, in austera solennità, il 1° Decennale del Milite Ignoto. Il locale Dopolavoro intende partecipare a questa cerimonia ed avverte perciò tutti gli inscritti che l'autocorriera partirà dall'Albergo Centrale nella mattinata del 1° novembre stesso.

Si consiglia voler prenotare subito il posto e versare la quota fissata in L. 10 (spesa di trasporto) al signor Eugenio Siega, unico incaricato.

Consorzio acquedotto

Domenica scorsa nell'aula magna si sono riuniti i rurali della frazione di Sornicco per la costituzione legale di un Consorzio per l'Acquedotto da costruirsi in detta località. La riunione era presieduta dal cav. dott. Calabresi inviato dalla R. Prefettura il quale comunicò ai presenti che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in considerazione dell'utilità pubblica dell'acquedotto, contribuisce col 75 per cento all'ammontare della spesa.

Si passò quindi alla nomina della Giunta che risultò composta dai seguenti sigg.: Giovanni Vidoni, Luigi Vidoni, Giacomo Vidoni, Tarcisio Vidoni, Onorio Vidoni.

Il sig. Onorio Vidoni, interpretando il pensiero dei rurali convenuti apporta un caldo ringraziamento al cav. Calabresi ed al Podestà co. U. Valentinis per la grande opera benefica concessa dal Governo Nazionale, beneficio che permette agli agricoltori stessi di poter finalmente realizzare un'opera assai necessaria e da vari anni agognata.

Conferenza O. N. D.

Inviato dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. D., la prossima settimana il valente oratore signor Aristide Caneva terrà una conferenza sul tema: «I Militi Ignoti». L'attesa è vivissima.

La data della conferenza in parola sarà resa nota al pubblico con altro comunicato a mezzo di questo giornale.

Da PALUZZA

Annuale della Marcia su Roma

Il Direttorio della Sezione Fascista, intende celebrare la fausta ricorrenza con una sobria commemorazione che verrà tenuta oggi 28 corr. nel Teatro della Scuola e del Dopolavoro alle ore 17. Vi parteciperanno tutte le istituzioni cittadine con i propri gagliardetti e le scolaresche con gli insegnanti.

La cerimonia avrà termine dinanzi al Monumento ai Caduti dove gli alunni deporranno, quale modesto omaggio, cespi di fiori sull'ara del Tempietto.

Oratore della cerimonia sarà il maestro Lorenzo Craighero, valoroso capitano degli Alpini, mutilato di guerra, due volte decorato (medaglia d'argento), Seniore della M.V.S.N.

Da ARTA

Nomina del Podestà

La popolazione ha appreso con compiacimento che, con decreto 8 corrente di S. E. il Prefetto, il cav. rag. Leopoldo Radina-Dereatti è stato nominato Podestà di questo Comune.

Al camerata Radina, vecchia Camicia Nera, e già Sindaco del Comune dal 1920 al 1926, vivissime congratulazioni.

Comitato pro assistenza invernale

In seguito a invito diramato dal Segretario Politico sig. Sandri, in una sala del Municipio di Arta si sono riunite le principali personalità del comune allo scopo di concretare il programma di azione per la raccolta di fondi pro assistenza invernale alle famiglie dei disoccupati ed altre bisognose.

Si procedette alla nomina del Comitato composto dei signori: Sanoti Guglielmo, segretario politico; cav. rag. Leopoldo Radina podestà di Arta; dott. Pietro Piva, ispettore mandamentale dei Fasci; dott. Paolo Zuliani, medico comunale e presidente del Comitato Balilla; Longo Eugenio, segretario del Comune; rag. Antonio Cozzi; Don Francesco Comelli, parroco; don Eugenio Perussini, parroco; don Tomaso Calderini, parroco; don Lodovico Bellina, parroco; insegnanti signori Silvio Camprini, Angela Ferrari, Elettra Gabrici; Lucia Micoli; Annita Catterinussi; Maria Gardel; Osualdo Grapputti; geom. Pietro Bianzan; Gio. Batta Straulino, ufficiale postale; Pietro Marsilio, fiduciario comunale del sindacati; Pittini Umberto; Rina Molinari; Osualdo Salon; don Vittorio Mattioni; Leschiutta Basilio; Merluzzi Egidio e Candoni Alfonso.

Da TRICESIMO

L'annuale della Marcia su Roma

Oggi IX Anniversario della Marcia su Roma tutti i Fascisti indosseranno la Camicia Nera. La celebrazione della storica data sarà fatta alle ore 21 nella Sala Municipale.

Alla celebrazione devono partecipare tutti gli iscritti al Fascio, i giovani fascisti, le fasciste, e gli avanguardisti.

I giovani fascisti, e gli avanguardisti dovranno trovarsi per le ore 20.20 alla Casa del Littorio per recarsi inquadrati alla Sede Municipale.

Da CERVIGNANO

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Oggi 28 ottobre nella decima ricorrenza della Marcia su Roma, alle ore 10.45, davanti alla Casa del Fascio, si aduneranno le autorità e tutte le forze del Partito ed in corteo si recheranno nei pressi del passaggio a livello della via Gorizia ove alle ore 11 avverrà la solenne inaugurazione di due Case dei Ferrovieri, costruite durante l'anno IX.

Durante la giornata stessa si svolgerà la grande manifestazione pro assistenza invernale indetta dalla Federazione Provinciale Fascista. Apposite squadre di giovani fascisti e di avanguardisti, percorreranno la cittadina offrendo le cartoline inviate dal Comitato Provinciale ed altre squadre provvederanno a ritirare le liste di sottoscrizione e le offerte di derrate alimentari e di indumenti.

Per tale giorno i fascisti sono comandati ad indossare la Camicia Nera con decorazioni sotto la giubba.

Udine solida e fedele celebra con spirito ardente l'Annuale della Marcia su Roma

Il compiacimento e l'offerta del Duce per le opere d'assistenza invernale in Friuli

Il compiacimento

La Federazione Friulana del P. N. F. comunica:

S.E. il Prefetto ha trasmesso all'on. Commissario Straordinario Comandante Mario Barenghi il compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'offerta deliberata dalle organizzazioni sindacali a favore delle opere assistenziali invernali.

L'offerta

La «Stefani» comunica da Roma, 27:

Il signor Giuseppe Revel, deceduto nel settembre scorso in Menaggio, ha fra l'altro disposto con testamento un legato di lire un milione a favore di S. E. Benito Mussolini, in segno di alta ammirazione, di riconoscenza e di affettuoso omaggio. S. E. il Capo del Governo ha stabilito di destinare detta somma ad opere assistenziali ripartendola nel modo seguente:

Opera Nazionale «Italia Redenta» lire 150.000; Asilo Infantile di Menaggio lire 100.000; Colonie marine e montane del P. N. F. lire 75.000; Opere assistenziali di: Napoli lire 100.000; Torino lire 100 mila; Milano 100.000; Fiume lire 50.000; Palermo lire 50.000; Pola lire 50.000; Venezia lire 50.000; Reggio Calabria lire 25.000; Taranto lire 25.000; Trapani lire 25.000; Vittorio lire 15.000; UDINE lire 10.000; Zara lire 10.000; Andria L. 15.000; Soci (Arezzo) lire 15.000; Comacchio lire 15.000; Nuoro lire 15 mila.

Udine questa casa, vecchia Udine alla quale mi legano tanti ricordi — così disse il Duce nella infiammata perorazione del discorso pronunciato il Venti Settembre di nove anni or sono — celebra oggi l'Annuale della Rivoluzione rivolgendo innanzi tutto il devoto, riconoscente pensiero a Lui.

La fede e le affermazioni di riconoscenza non si esprimono a parole ma a opere.

Come sempre, l'esempio della fede e della umanità viene dal Duce che dona al popolo, per le istituzioni di assistenza ingenti somme che pure erano legate al Suo nome.

Interventista intervenuto nella guerra di trincea, Benito Mussolini è strenuo combattente nella aspra lotta per la vita e il benessere economico della Nazione.

L'eletto esempio scende al cuore del popolo che si sente protetto, si sente amato dal gran cuore che pulsa insonne a Roma.

Udine oggi riode la voce che squillò tra le sue mura la diana per la riconquista di Roma e rinnova sulle pietre della Casa dei veterani e della casa dei balilla il grido di forza già portato nei suoi cieli dall'ala di un'aquila auspicale.

Le celebrazioni odierne

Le opere pubbliche

Abbiamo già pubblicato dettagliate notizie sulle opere pubbliche che saranno oggi inaugurate ne a nostra provincia.

Tali opere costituiscono un importo di circa 35 milioni ed hanno dato lavoro a moltissimi operai.

Le opere comprendono lavori stradali ferroviari, edifici scolastici, opere pubbliche in genere e sanitarie, sistemazioni forestali ed idrauliche, costruzione di case economiche e restauri. E tutto un complesso di operosità voluta e diretta dal Fascismo costruttore che migliora così ogni ramo dell'attività economica.

A UDINE

Ricordiamo che stamane tutti i fascisti devono presentarsi per la ora stabilita alle sedi dei Gruppi Rionali onde recarsi inquadrati alla cerimonia per la posa della prima pietra della Casa del Fascio tra le vie Dante, Giusti e Carducci.

Alle ore 9.30 nei locali del Consiglio provinciale dell'Economia, S. E. il Prefetto consegnerà a venticinque operai e piccoli impiegati le polizze di assicurazione.

Alle 10.45 nella Palestra del Cristo, in via dell'Ospedale, si svolgerà la suggestiva cerimonia della Leva delle Giovani Fasciste e la consegna del labaro alle Giovani Italiane.

Sarà poi inaugurata la nuova caserma del Genio, intitolata a Pio Spaccamela e si porranno le basi della prima Casa dell'Artigiano.

Alle 12 nello storico salone maggiore del Palazzo della Provincia, sarà inaugurato il labaro della Provincia offerto dalla Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Alle 12.30 nella località tra via Asilo Marco Volpe, via Girardini e via Magrini ove sorge il maestoso edificio scolastico «Benito Mussolini», si svolgerà la cerimonia della prima pietra della Casa del Balilla.

***

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Alla cerimonia indetta dal P.N.F. per la celebrazione del X° Annuale della Marcia su Roma, la Federazione Combattenti e la Sezione di Udine interverranno con il Labaro Federale e la bandiera sezionale.

I combattenti iscritti al Partito si inquadreranno con i rispettivi Gruppi Rionali; quelli non iscritti si troveranno alle ore 9 a Piazzale XXVI Luglio.

**

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato comunica:

Tutti gli artigiani sono tenuti a presentarsi oggi alle ore 9,30 presso la sede della Federazione Artigiana, per partecipare alle cerimonie celebrative della Marcia su Roma.

Per coloro che sono iscritti al P.N.F. è d'obbligo la Camicia Nera con decorazioni.

**

Il Commissario dell'Unione dei Sindacati Fascisti del Commercio ricorda ai lavoratori tutti che alle ore 9 devono radunarsi alla sede dell'Unione (Via Liruti 24) di dove partiranno inquadrati per partecipare alla cerimonia della posa della prima pietra della Casa del Fascio.

Omaggio alla memoria ai Caduti fascisti

Nel pomeriggio di ieri il Podestà co. Gino di Caporiacco, il vice segretario politico del Fascio di Udine dott. Federico Contarutti, gli Ispettori di zona Ettore Cicuttini e Carlo Chiesa e i fiduciari dei gruppi rionali, si sono recati al camposanto per deporre una grande corona d'alloro dedicata dal Comune ai Caduti fascisti.

La corona è stata deposta con breve, austero rito, dinanzi al monumento che perpetua il ricordo dei martiri friulani della Rivoluzione.

La prima casa artigiana

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, affinchè l'anno X sia degnamente iniziato anche nel campo artigiano, porrà, alla presenza delle autorità, la base della prima casa artigiana, la quale sarà modello per una vasta serie di tali abitazioni, che comprenderanno casa e laboratorio.

Il Segretario generale dell'Artigianato, dott. Domenico Gattinara, tempo fa dava alle stampe un suo profondo atto di fede artigiana, con il quale poneva condizione basiliare di una futura economia, la inalienabilità della casa e del laboratorio di ogni artigiano.

Tale opera ebbe il plauso di tutti gli statisti e legislatori, e suggerì al cav. Grassi, solerte segretario provinciale delle Comunità Artigiane, l'idea di porre in atto tale immagine legislativa, affinchè la crisi attuale fosse anche alleviata, mediante la costruzione di un vasto numero di abitazioni per artigiani, le quali godessero dei privilegi voluti dal dottor Gattinara.

La benemerita Cassa di Risparmio, che distingue ogni suo atto per i fini tanto nobili, aderì alle proposte del cav. Grassi, facendo studiare i progetti di case economiche dal suo ingegnere, progetti che l'egregio arch. Piero Zanini aveva disegnati.

In breve si comprese la bellezza di una legge tutelatrice del focolare domestico, ed il vantaggio che avrebbe potuto trovare una vasta categoria di produttori.

Gli appalti dei lavori furono assunti dalla Cooperativa Edile Friulana fra Artigiani, aderente alla segreteria provinciale dello Artigianato.

I progetti approvati rispondevano a perfetta regola d'arte, poichè l'arch. Zanini è costruttore valente ed ingegnoso.

Furono creati quattro tipi di abitazioni, che potessero soddisfare tutte le esigenze degli artieri: dalla abitazione e bottega formanti un unico edificio che comprende 3 stanze e un laboratorio si passa alla maggiore costruzione che abbina 4 abitazioni composte di 3 camere, cucina, ed un vasto laboratorio.

Graziosa appare anche la costruzione che unisce due laboratori e due abitazioni.

Creando su vasta scala vari immobili, come traspare dalle idee del cav. Grassi, si verranno a risolvere parecchi problemi: dare lavoro a provette maestranze; assicurare la casa nel bene di famiglia inalienabile a tutti gli effetti di legge ad un produttore valente: contribuire al problema dell'urbanesimo, erigendo a regola d'arte ed in apposite località costruzioni artisticamente perfette.

Nelle Scuole

Il Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» comunica:

Ieri i professori di lettere del R. Ginnasio, il prof. Paccagnella per il corso A Liceale, e il prof. De Giorgio per il corso B, hanno tenuto ai rispettivi alunni alle ore 9 una conferenza, nella quale hanno esaltato la grande importanza della Rivoluzione fascista culminata colla occupazione di Roma il 28 ottobre 1922, data memorabile nella storia del risorgimento italiano, in cui la Nazione con nuovo atteggiamento, dignitoso e grandioso, si è assisa fra le grandi potenze del mondo.

La Casa del Fascio

La Casa del Fascio che finalmente anche Udine avrà, sorgerà veramente maestosa, su progetto dell'arch. Gilberti, sull'area libera tra le vie Dante, Giusti e Carducci.

L'edificio avrà lo sviluppo di un trapezio, con la facciata principale che guarda verso la Stazione e misurerà 40 metri; l'area complessiva coperta sarà di metri quadrati 1700.

La Casa del Fascio, oltre al pianterreno, e al primo e secondo piano, avrà una parte centrale rialzata che conferisce all'edificio maggiore bellezza. Al pianterreno troverà luogo un grande salone della misura di m. 13 per 25 che servirà per le riunioni; e ogni piano avrà 28 ambienti che corrispondono ad altrettanti uffici. Due scale, illuminatissime, troveranno posto nelle due facciate laterali del palazzo, con ingresso da via Carducci e da via Dante.

Nella facciata principale sarà ricavato un grande portico con colonne in pietra naturale, mentre il resto della facciata sarà in mattoni a faccia vista.

La Casa del Fascio, voluta da S. E. il Prefetto e dall'on. Comandante Mario Barenghi, sarà realizzata mediante i generosi contributi dell'Amministrazioni Comunale e Provinciale.

LA CASA DEL FASCIO

Il Comune per la Casa del Fascio

Un telegramma del Podestà all'on. Barenghi

Non appena chiusa la seduta della Consulta Comunale ieri svoltasi il Podestà ha inviato all'on. comandante Mario Barenghi, Commissario della Federazione Fascista Friulana, il seguente telegramma:

On. Comandante Mario Barenghi Commissario Federazione Fascista Friulana UDINE.

Quest'oggi la Consulta Comunale ha dato unanime parere favorevole alla mia deliberazione colla quale il Comune di Udine, ottenuto il preventivo consenso di S. E. il Prefetto, dona alla Federazione Fascista Friulana, il terreno necessario alla costruzione della Casa del Fascio, nonchè contribuisce a detta costruzione colla somma di lire trecentomila. Così la Città di Udine intende di ricordare il Decimo Annuale della Marcia su Roma; così la Città di Udine intende di dimostrare la sua fede saldissima nel Fascismo e la imperitura gratitudine al Duce per l'opera imponente compiuta a vantaggio della Nazione.

Il Podestà GINO DI CAPORIACCO

La risposta del Commissario federale

L'on.le Barenghi ha così risposto:

On. Conte Gino di Caporiacco Podestà UDINE.

Fascismo Friulano riconoscente a Vostra Signoria Onorevole e alla Consulta ringrazia per atto munifico che gli consente di avere definitiva e degna sede. Questa Casa auspicata e voluta dal nostro Capo S. E. il Prefetto Mario Chiesa, donata dal Comune e dalla Provincia sarà il Tempio della nostra Fede, il monito a sempre ubbidire il comando del Duce. Alalà.

Commissario Straordinario Ispettore Partito Nazion. Fascista MARIO BARENGHI

LA CASA DEL BALILLA

Come sarà la Casa del Balilla

Il fabbricato della Casa del Balilla di cui oggi si pone la prima pietra, sorgerà nell'appezzamento della superficie di mq. 4800 dello stabile ex Torriani in Via Girardini, con tre fronti sulle vie Magrini, Girardini e Asilo Marco Volpe.

La facciata principale, della lunghezza di m. 70 si svolge lungo la via Girardini, con due ricchi ingressi, dai quali si accede, salendo 10 scaloni, al pian terreno rialzato. Nella parte centrale di questo piano è progettata la grande palestra delle dimensioni di m. 23 x 13 e dell'altezza di m. 9 che può servire come sala di riunione e di spettacoli e contenere 650 posti a sedere, compresa la galleria al 1° piano.

Dall'ingresso verso via Magrini si accede ad altra palestra di più modeste dimensioni (m. 11,50 per 10,80 e dell'altezza di m. 5,80) anch'essa provvista di spogliatoio ed impianti igienici. Questa palestra è preceduta dalla portineria, con annesso alloggio del custode.

A destra dell'ingresso, verso via Asilo Marco Volpe, si svolgono gli uffici dell'Opera Nazionale Balilla (Comitato Provinciale) con 5 uffici militari ed il reparto medico. A sud della piccola palestra è progettata una loggia di mq. 70, aperta verso il cortile.

Al 1° piano si accede per mezzo di due scale corrispondenti ai due ingressi. Nel lato est (verso via Magrini) trovano posto gli uffici dell'Avanguardia, tre aule e una sala per conferenze, capaci di 160 posti a sedere, con cabina per proiezioni cinematografiche. Nel lato ovest (verso via Asilo Marco Volpe) sono ricavati nove ampi locali per la Presidenza dell'Opera, segreteria, amministrazione, biblioteca e uffici inerenti.

Sotto la grande palestra è progettato pure (l'edificio è parzialmente continuato) un'ambiente bene illuminato e perfettamente asciutto della superficie di metri 7,50 per 23 e dell'altezza di metri 3,90 con due accessi laterali in corrispondenza ai due ingressi principali; questo ambiente può servire per giuochi, riunioni e eventuale refettorio in caso di radunj provinciali. L'ala occidentale è tutta continuata, potendo così disporre di locali per il calorifero e per i necessari vasti magazzini.

L'edificio ha una cubatura di mc. 12 mila (esclusi i sotterranei).

L'edificio è stato progettato dall'arch. Ettore Gilberti.

La Mostra dei fiori

Domani alle ore 9, presenti le autorità, sarà inaugurata sotto la Loggia Municipale la Mostra dei fiori.

Per accordi intervenuti, per Esposizione d'Arte e quella dei Fiori, il prezzo d'ingresso anzichè di L. 2 sarà di L. 3, con diritto a visitare entrambe le mostre. E' questa una facilitazione che il pubblico non mancherà di apprezzare.

Un concerto

Durante l'apertura dell'Esposizione d'Arte saranno tenute varie audizioni musicali e conferenze; a tali trattenimenti avranno diritto a libero ingresso i possessori delle tessere permanenti che si vendono a L. 10 ciascuna.

Giovedì 29 ottobre 1931 X alle ore 21 avrà luogo il primo concerto con la gentile partecipazione della signora Clelia Giaccone, soprano; della sig. Tina D'Avossa, pianoforte; del maestro Antonio Ricci e del prof. Eligio Ciriani, violino.

Il saluto del gen. Piazza agli arditi del Friuli

Assumendo la presidenza della sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, il console generale Ottavio Piazza, ha diretto agli arditi il seguente messaggio di saluto:

Arditi del Friuli!

Per ordine delle Superiori Gerarchie ho assunto la Presidenza della Sezione di Udine della F. N. A. I.

A voi tutti il mio affettuoso saluto di camerata.

Molteplici ed ardui sono i compiti che mi aspettano ma faccio sicuro affidamento sulla vostra cordiale e disciplinata cooperazione.

E' mio vivo desiderio prendere sollecito contatto con voi tutti, per conoscerci, per affiatarci, per essere edotto delle vostre necessità materiali e morali, per sentire pulsare i vostri cuori!

Dispongo pertanto che venerdì 30 corrente, ad ore 10, i sigg. Comandanti di Nucleo si presentino a rapporto presso la nuova Sede della Sezione, in Piazza S. Cristoforo 4, Palazzo Caiselli.

Per tale rapporto i Capi Nucleo mi porteranno l'elenco nominativo degli iscritti con l'esatto indirizzo, e con tutti quei dati che riterranno del caso.

Il Presidente
Console Generale Ottavio Piazza.

Il concerto della Banda Presidiaria

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà l'annunciato programma musicale oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14,30 alle ore 16.

Il saluto di Pordenone a S. E. Chiesa e all'on. Barenghi

Il nostro corrispondente pordenonese ci telefona il seguente messaggio che il Fascio di Pordenone ha diramato per la visita che S. E. il Prefetto, assieme al Commissario Straordinario della Federazione Provinciale del Partito, oggi compie a quella città.

Adunata!

Pordenone fascista, con tutte le istituzioni del Regime e con tutto il suo popolo porgerà oggi il suo vibrante saluto al Prefetto S. E. l'ing. comm. Mario Chiesa, il quale viene per la prima volta a visitare la nostra industre e fedele città, ed al Commissario Straordinario della Federazione Friulana Fascista on. comandante Mario Barenghi, che verrà con lui.

Il glorioso Fascio Pordenonese di Combattimento schiererà oggi le sue vecchie e logore Camicie Nere, accanto ai giovani ed ai giovanissimi virgulti nati dal rigoglioso tronco della sua antica ed assoluta fedeltà al Duce ed alle fortune del Regime.

Nella ricorrenza della data che assomma e premia tutti i sacrifici compiuti ed è impegno d'onore per la strada ancora da compiere tutti i cittadini pordenonesi porteranno ai due amati e valorosi Gerarchi l'espressione di una fede che non conosce deviazioni e di una devozione che non conosce confini.

Il Fascio di Pordenone ha inoltre disposto quanto segue:

Per le ore 14 di oggi 28 ottobre tutti i fascisti, in camicia nera e con decorazioni, il Fascio femminile, i giovani fascisti, gli avanguardisti, i balilla, le giovani fasciste, le giovani e piccole italiane, tutti in divisa, sono comandati di trovarsi davanti al Municipio per rendere omaggio a S. E. Chiesa ed all'on. comandante Barenghi.

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

Il cordoglio dei Mutilati per il lutto dell'on. Delcroix

Nella luttuosa circostanza della morte della nobildonna Ida Corbi Delcroix madre del loro Presidente i mutilati ed invalidi di guerra della Sezione Provinciale di Udine hanno inviato il seguente telegramma:

«Onorevole Delcroix - Firenze. — Profondamente colpito luttuosa notizia perdita tua adorata mamma nome mutilati e mio mentre ti assicuro che partecipo con vivo cordoglio al tuo grande dolore, per la fraterna amicizia che mi lega al tuo grande cuore ed al tuo nobile animo invioti sentite sincere condoglianze. — *Avvocato Margarita».*

Iscrizioni al Corso di Ostetricia

Sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola di ostetricia di Udine per il conseguimento del diploma di levatrice. Il corso è di 2 anni. Le lezioni si iniziano il 16 novembre e terminano il 15 giugno. Possono essere iscritte come alunne della R. Scuola di ostetricia coloro che abbiano compiuto il 18. anno di età ed abbiano conseguita la licenza complementare, oppure la ammissione al Liceo Scientifico o al corso superiore dell'Istituto Tecnico o magistrale o alla IV classe del Ginnasio.

Possono essere inscritte coloro che abbiano superato gli esami del corso integrativo di avviamento professionale.

La domanda per essere ammessa a tale esame deve essere rivolta al direttore della Scuola di ostetricia corredata di cartolina vaglia di lire 50.

Le candidate che abbiano compiuto il corso delle scuole per infermiere possono essere iscritte al secondo anno della R. Scuola di ostetricia purchè superino un esame sul programma del primo anno. Beninteso dette aspiranti devono essere in possesso del titolo di studio richiesto o devono aver superato l'esame di ammissione di cui sopra.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della R. Scuola di Ostetricia.

"Corriere dei trasporti"

«L'ultimo numero di questo quindicinale dell'Unione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri, riporta un articolo di S. E. Bottai sull'«Economia e azione sociale». Seguono le disposizioni del Comitato intersindacale di Udine e di Trieste per lo svolgimento dell'azione assistenziale della prossima stagione invernale, la continuazione delle disposizioni del nuovo Testo Unico per la Finanza locale, ed un notiziario riguardante le varie azien de rappresentate. Alcune notizie di carattere turistico e librario aggiornato delle autocorriere, completano questo numero».

ECHI DI CRONACA

I grandi spettacoli Cines — La stella del cinema

Dagli stabilimenti Cines Pittaluga di Roma è uscito un nuovo spettacolo che sarà lanciato alla ammirazione della cittadinanza da domani giovedì 29 corr. al Cinema Cecchini, avendone assunta l'esclusività. Il titolo del programma «La stella del Cinema» sonoro, cantato, danzato e parlato in italiano con protagonisti Grazia del Rio ed Elio Steiner, due care conoscenze del nostro pubblico; poi a completamento una nuova «Rivista Cines», lo short «Canterini Etnei»; che formerà un'assieme di spettacolo talmente grandioso che richiamerà nel simpatico e vecchio ritrovo cittadino la folla plaudente delle grandi occasioni.

I grandi films all'Eden — I prodigi del 2000

Da domani giovedì il Cinema Eden inizierà le visioni del grandiosissimo spettacolo fuori classe sonoro e cantato di assoluta novità Fox Movietone «I prodigi del 2000» per il quale l'attesa è vivissima trattandosi di un capolavoro originale e di grande divertimento. Infatti è il film dell'amore del 2000, della vita del 2000, dell'umorismo del 2000. In detto film sono profusi prodigi di ricostruzione, prodigi d'invenzione, prodigi di recitazione; è una brillantissima vicenda interpretata dal celebre comico El Brendel e da tutti i grandi artisti della Fox; è lo spettacolo che ovunque ha suscitato un travolgente successo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia Bluette-Navarrini. — Mattinée. Ore 15.30: CHI LO SA? — Ore 21: IL MONDO AL VERDE. Grandiose riviste.

CINEMA IMPERO

LIBERAZIONE. — Film della Columbia Vitaphone con Virginia Valli. Seguono i cartoni animati. — Ore 14.

CINE TEATRO CECCHINI

I VAMPIRI — Sonoro e cantato Fox Movietone con Edmund Lowe — Ore 14.

CINEMA EDEN

CAINO. — Avventure dei mari esotici. Segue: Il primo Film Luce sonoro. Grande successo — Ore 14.

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P. N. F.

Commissione Federale di disciplina

Su conforme parere della Commissione Federale di Disciplina ho adottato i seguenti provvedimenti:

REISCRIZIONI

Manzini Agostino, Fascio di Pulfero.

Deganutti Domenico, Fascio di Buttrio.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Piccinin Gino e Coassin Giuseppe, Fascio di Pordenone: Espulsione per indegnità.

Cigolotti rag. Francesco, Fascio di Pordenone: Deplorazione perchè, pur non potendoglisi muovere alcun addebito di ordine morale, non ha nella sua qualità di Segretario Amministrativo di una Sezione di Fascio adottato tempestivi provvedimenti atti ad impedire il verificarsi di gravi irregolarità.

Spizzo Remigio, Fascio di Fagagna: Ritiro della tessera per incorreggibile prepotenza, millanteria e sobillazione contro gli ordini delle Superiori Gerarchie politiche ed amministrative.

Tosoni Ernesto, Fascio di Tarvisio: Sospensione dal Partito per la durata di mesi sei per indisciplina.

Il Commissario Straordinario Ispettore del P. N. F.
On. Comandante MARIO BARENGHI

Versamenti pro opere di assistenza invernale

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

I dipendenti della Cassa di Risparmio (sede centrale) hanno versato all'Ente Opere Assistenziali l'importo di lire 882,35 pari a mezza giornata di stipendio.

I dipendenti dall'Istituto Orfani di guerra hanno deliberato i seguenti versamenti all'Ente Opere Assistenziali: I funzionari mezza giornata di stipendio; il personale salariato tre ore di paga; le inservienti lire una.

I dipendenti dalla Scuola Agraria di Pozzuolo hanno deliberato di contribuire all'Ente di Assistenza Invernale con una giornata di stipendio.

I dipendenti dalla Azienda Generale Italiana Petroli hanno versato all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 80.

L'on. Commissario Straordinario della Federazione ringrazia tutti gli oblatori.

Seduta della Consulta Comunale

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 si è riunita la Consulta Comunale. Presiedeva il Podestà co. avv. on. Gino di Caporiacco.

Erano presenti il Vice Podestà co. dott. cav. Giovanni Groppiero e i Consultori: Barbetti Enrico, Beretta co. Antonio, Berghinz comm. dott. Guido, Capsoni de Rinoldi cav. Urbano, Del Torso co. Carlo, Gos Rizieri(?), Cassi cav. Liberio(?), Leskovic ing. cav. uff. Liotelio(?), Rolafil(?) dott. cav. Gino, Storti Renzo, Vuga dott. Guido.

Assenti giustificati: Micoli Toscano comm. Gianni, Moro cav. uff. Silvio.

La Consulta ha dato unanime parere alle seguenti deliberazioni del Podestà:

Per l'assistenza invernale

Il Podestà: vista la nota dell'on. Commissario per la Federazione Fascista Friulana, colla quale comunica la costituzione del Comitato udinese per la assistenza invernale ai disoccupati;

ritenuto doveroso che il Comune dia il suo contributo a detto Comitato;

ritenuto che il Comune di Udine nei precedenti inverni 1929 e 1930 ha dato opera cospicua e fattiva a lenire il disagio prodotto dalla disoccupazione con distribuzioni di alimenti e di indumenti;

ritenuto che nessuna opera è maggiormente informata alle finalità del fascismo di quella che porta aiuto tangibile ai sofferenti ed ai bisognosi;

Delibera di stanziare nel bilancio 1932 la somma di lire 100.000 quale contributo al Comitato cittadino per l'assistenza ai disoccupati.

Il contributo del Comune per la Casa del Fascio

Il Podestà per la costruzione in Udine della Casa del Fascio, che costituirà ognora espressione della salda fede degli udinesi nel Regime, che significherà manifestazione di gratitudine al Duce che ha salvato la nazione dal bolscevismo e dalla rovina, che sarà sempre palestra a nuove conquiste per la grandezza della Patria; delibera: 1) di donare per la costruzione in Udine della Casa del Fascio alla Federazione Fascista Friulana l'appezzamento di terreno di proprietà comunale esistente fra le vie Carducci, Giusti e Dante Alighieri segnato in mappa del Comune Censuario di Udine-Città col n. 3337 di are 17,20 R. Imponibile di L. 55.01 aratorio vitato cl. I.;

2) di contribuire alla costruzione di detta Casa del Fascio colla somma di lire 300 mila.

Nomina

La Consulta ha dato parere favorevole alla deliberazione del Podestà colla quale viene nominato Presidente dell'Istituto Micesio il Consultore comunale co. Antonio Beretta.

Attività dei Sindacati del Commercio

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Contributi XXI aprile

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio rende di suo dovere segnalare a tutti i dipendenti da ditte cui i Contratti di lavoro fanno obbligo di pagamento di un contributo per il 21 aprile a seguito dell'occupazione del personale in tale giorno, come sia loro impegno sollecitare le Ditte stesse il versamento obbligatorio.

Deve essere chiarito che i versamenti vanno fatti alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio (anche da parte degli alberghi) la quale metterà a disposizione dell'Unione, a suo tempo, il complessivo importo perchè ne sia fatta distribuzione su indicazione della Confederazione Nazionale.

Lo scopo al quale sono destinati i contributi — per i disoccupati — deve far intendere alle Ditte la necessità di non farsi sollecitare ad adempiere un preciso obbligo di Contratto.

Corsi premilitari speciali

Per concessione speciale del Comando della 63.a Legione M. V. S. N. era stato istituito un corso premilitare nella giornata di lunedì nella quale, senza eccessivo aggravio per le aziende: panifici, barbieri, bottiglierie ecc. i giovani addetti a tali aziende potevano usufruire di questa facilitazione che il Regime ha preparato per coloro che devono prestare servizio militare.

Molti giovani, specie barbieri, hanno creduto di mancare al corso istituito espressamente per essi, su interessamento della Federazione Artigiani e della Federazione Commercianti. L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio avverte questi ragazzi sbadati che la loro assenza è sciocca in quanto essi rinunciano con ciò ad una veramente importante facilitazione a mezzo della quale, al momento del servizio militare possono ottenere riduzioni considerevolissime di durata nel servizio. Nè essi possono rimettersi al fatto che i Corsi normali si effettuano alla domenica. Alla domenica essi devono lavorare e non è lecito speculare sul corso premilitare per mancare al proprio dovere.

Assemblea del Sindacato fascista barbieri

Presieduta dal commissario dell'Unione e con la partecipazione di numerosi lavoratori barbieri ebbe luogo il 25 corr. l'assemblea generale del Sindacato lavoranti barbieri di Udine e Provincia.

Il commissario lesse integralmente le proposte per un nuovo patto di lavoro provinciale da sottoporre all'organizzazione dei datori di lavoro previa approvazione ed autorizzazione della Confederazione.

Dopo larga discussione alla quale parteciparono attivamente tutti i presenti le proposte vennero approvate, di massima, e venne stabilito che alla discussione con l'organizzazione dei datori di lavoro restava incaricato di trattare il direttorio.

In sostituzione del camerata Vittorio Corazza dimissionario perchè attualmente è proprietario di negozio è stato nominato Segretario Provinciale della Categoria il sig. Miolli Armando. A completare il direttorio venne chiamato il sig. Buzzi Mario.

Congresso di medicina

Ci viene comunicato come al Congresso di dermatologia e sifilografia, tenuto a Genova, la scorsa settimana, con la partecipazione dei più eminenti medici specialisti; il concittadino dott. Gino Murero, dermosifilografo primario dell'Ospedale Civile di Udine, ha portato una luminosa comunicazione sul tema stabilito dalla Presidenza: Pemfigo e Pemfigoidi, illustrando alcuni casi di dermatite erpetiforme e di erpete della gravidanza.

La relazione del giovane e valente medico, frutto di severi studi, ha portato un efficace contributo ai fini dell'applicazione dell'importante quesito, riaffermando ancora una volta il valore dello studioso, che onora in forma sì lusinghiera la sua terra.

Al Congresso, che ha assunto grande importanza, ha partecipato pure il dott. Ronca.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 27 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,0, temperatura minima 7.9, acqua caduta: mm. 5.4.

V.ª Mostra Regionale d'Arte

Opere al vaglio

II

Il signor N. B. della *Patria del Friuli*, prima di iniziare la rassegna delle opere esposte ha voluto mettere in evidenza la sua poca fede nella critica in generale, e nella sua in particolare; strano modo d'aver fiducia in se stesso. Però in parte la sua poca fiducia può essere giustificata: Ojetti, pontefice massimo, ha preso una solenne cantonata quando ha paragonato le mediocrissime illustrazioni del Nattini per la Divina Commedia, alle opere di Michelangelo. E questa piccola iperbole non è il solo passo falso della sua carriera di critico ufficiale. Non vorremmo dunque neanche noi pretendere di essere infallibili. Soltanto abbiamo piacere di far sapere — e sia detto senza alcuna intenzione polemica — che teniamo la critica in qualche stima, specie quando si tratta di critica sorretta da buone ragioni, e non semplice personale «parere»; se non altro per quel tanto che può servire a illuminare i profani sul valore di varie opere, che non è piccolo contributo alla educazione del pubblico.

Naturalmente gli artisti di cui non potremo, in coscienza, dir bene, avranno sempre la soddisfazione di poterci credere assolutamente incompetenti, e di indirizzarci qualche invettiva, come quelle che i più scalmanati sportivi lanciano all'arbitro di una partita di calcio. Si metta un altro paio di occhiali! Questo ed altro di peggio ci lasceremo dire, purchè si sappia dimostrare con argomenti convincenti che abbiamo sbagliato. Dopodichè ci par giunto finalmente il momento di iniziare la nostra rassegna.

Procediamo dunque, catalogo alla mano. Nel piccolo atrio bisogna far ogni sorta di acrobazie per poter osservare le poche opere esposte senza ruzzolare per la scala. Riusciamo tuttavia a osservarle tutte, come è possibile. Di Antonio Coceani non possiamo dir niente, perchè i suoi disegni non ci dicono niente; decenti, e, come i precedenti, senza pretese, sono due moncipie di Lorenzo Zuan. Carlo De Medici presenta tre poemetti della Solitudine; tre dimostrazioni di una tristezza accademica ed esasperata, che è molto più — come si vede — di semplice solitudine. Ottimi per decorare l'ufficio della direzione di un'impresa per le pompe funebri.

Una «costruzione» di Marino Spadavecchia ci ricorda qualche buon cartello reclamistico del Sinopico. Una «Deposizione» scolastica di Joannes Pellis ci fa anche restare perplessi di fronte ai «vegliardi»: i due lavori non sembrano condotti dalla stessa mano. Il piccolo disegno è l'unica cosa di qualche interesse che si possa osservare nell'atrio.

Nella prima sala il catalogo ci conduce diritti di fronte a due testine custodite in teche di vetro, preoccupazione eccessiva, ci pare, non trattandosi di cere nè di pezzi trovati negli scavi di Pompei. Tuttavia il «bimbo con mela» è espressivo e giocondo; la testa di fanciulla ci piace, meno, per un evidente squilibrio, nel volume delle guancie: un «Torso» ci pare modellato con maggior sicurezza. Due ottime cose presenta Bruno Ferrario; la sua «Servetta di fattoria», condotta con tocchi misurati, tinte nette e precise, testimonia una chiara coscienza d'artista che si conferma «Nello Studio», vasta composizione sicura e ariosa. I suoi disegni a penna, che troveremo passando in un'altra sala sono fra i più belli, se non i più belli della mostra.

Le «Mondariso» costituiscono una di quelle cose preziose che, una volta veduto, si desidererebbe poter avere sempre con sè.

Giuppi Grinover ha ritratto con vena signorile una simpatica modella; ha dipinto poi anche un buon «Marzo a Cormons» con toni delicati, ma che troppo imitano le tinterelle primaverili degli orti a Chioggia di Fioravante Seibezzi. Non vorremmo sbagliarci giudicando buona cosa la «Seminatrice» di Candido Grassi, perchè il «Bersagliere» ci pare «voluto» perciò non sincero: e tutte due le opere mostrano il desiderio di apparire più che di essere. Saremmo stati forse più generosi e più sicuri nel giudizio, se il nome dell'autore non figurasse in targhette d'ottone sulle cornici. Opere di questo genere presuppongono una mentalità giovane e spregiudicata. Le targhette possono andar bene per opere passate in giudicato, nei musei. Ricerca v'è in queste, ed anche un poco pretesa. Il pubblico si lascia sbalordire facilmente. Noi pensiamo che potrebbero essere più meditate: ci figuriamo che lo autore sia un giovane col pizzo romantico: potremo anche soggiungere che non è assolutamente possibile conciliare due cose: pittura pensata e pizzetto vanesio.

Dal legittimo dubbio ci conforta Giannino Marchig, con un «ragazzo italiano» che dimostra una rara pienezza di mezzi pittorici: costruita con sicura e italiana larghezza, ricorda qualche opera classica, ed è certo degna di figurare fra le opere dei maggiori; in una «natura morta» si ritrovano tutte le virtù pittoriche di questo giovane artista dalla sensibilità precisa e robusta.

Lo «Ingresso al labirinto» di Guido Marussig, ci fa pensare, nostro malgrado, alla «Isola dei morti» del Boecklin, non perchè ne sia una imitazione, ma per lo stesso senso funebre che procura all'osservatore. Con tutto il rispetto che dobbiamo a questo artista, ci spiace dover dire che un quadro simile non ci stupirebbe venisse acquistato dall'E. N. I. T. per invitare i forestieri a visitare un luogo triste, o meglio, cupamente lugubre, come le catacombe. Tanto ci opprime il senso funereo, da impedirci di giudicare serenamente l'opera nel suo valore pittorico, certo non trascurabile.

Arcaiche e nuovissime (in tanti lavori moderni i due termini antitetici si vanno conciliando) le due opere di Arturo Nathan, che non mancheranno di sbalordire i benpensanti di provincia: rifinite con amore, in modo simpatico e divertente: Tozzi non sdegnerebbe di averlo a fianco, con De Chirico.

Lieto e vivace il «Ballo nel villaggio» del Noulian: composizione sicura e armoniosa, caldo il colore; efficace l'ambiente paesano, e sul paesaggio, domina, perfettamente ambientata la folla in movimento. Il mattino, riesce meno complesso, ma non per questo meno notevole: l'aria è fredda e timida, la strada deserta, appena sveglia.

Altrove abbiamo già veduto i «Modelli» di Edgardo Sambo, dipinti con buon gusto, ma anche con fatica: perfetta una schiena. Nel paesaggio c'è qualche cosa che fa pensare (l'aria spessa sul lago; vapori grigi e pesanti) ma che non riesce a convincere, e veramente ci troviamo imbarazzati nel dare un giudizio su questo pittore, tanto più rilevando alcune incertezze e qualche strano lume violento nei nudi.

Composta con giusto equilibrio la «Venere della Scaletta» di Carlo Sbisà: l'insieme non presenta la più piccola stonatura. Sicura la modellazione: opera completa che torna ad onore dell'artista. Non altrettanto si potrebbe dire di due paesaggi, che se pur rivelano una mano felice, appaiono slavati e manierati. Lucidamente oleografici, e rifiniti con pazienza, quasi dovessero servire come campioni di flora per un museo scolastico, sono poi due paesaggi di Emerigo Schiffrer.

«Allora, tutti si accorgeranno che sotto la nostra epidermide non serpeggia il bruno, ma che si splenda il giallo, che il rosso vi fiammeggia, e che il verde, l'azzurro e il violetto vi danzano voluttosi e carezzevoli». Ladislao De Gauss, recitava a memoria, dipingendo il suo nudo, questo brano del manifesto tecnico della pittura futurista (11 aprile 1910), Nudo da preferirsi certamente alle volgari oleografie che troveremo altrove.

Buone qualità di pittore rivela Fred Pittino in una «Villa a Pallanza» più ancora che in un «Suonatore di trombone». Sforzato ci pare il carattere dei due paesaggi di Levier; lieta e rifinita fino allo schizzo la composizione coi manichini di Cesare Sofianopulo.

La «canzone di Natale» di Vittorio Bergagna, è molto simpatica nell'insieme, e presenta una testa molto nobile ed espressiva in primo piano. Buona anche «La zia di Nini» per un vago senso umoristico e caricaturale. Luigi Pischiutti presenta due figurette decorative di ottimo sapore novecentesco. Una «figura in verde» di Giovanni Saccomani ci impressiona favorevolmente per la giusta armonia dei toni e dei volumi: anche una sua natura morta è notevole ma è resa meno simpatica da audaci contrasti di giallo e di nero. Di gradevole effetto i suoi monotipi colorati, nella vicina saletta.

In quest'ultima, poco commoventi sono invece cinque monotipie di Giovanni Di Lorenzo, come pure uno studiolo in bronzo di Ald Furlan. Fides Battigelli d'Orlandi espone una tempera leccata e lucida, con effetti calcolati e resi con l'evidenza netta di una fotografia.

Abbastanza bene alcune ceramiche di Galvani, disegnate da Leo Leoncini; i disegni ricordano naturalmente Ponti e co., ma il tentativo è ugualmente lodevole, perchè è tempo che queste fabbriche di tradizionali ceramiche — non sempre di buon gusto — vadano svecchiandosi.

Maria Lunieri, presenta una «vita dei cristalli» impressionante per la vitalità espressa dalla materia inanimata: Certo Freud penserebbe a qualche altra cosa piuttosto che a cristalli. Un «Ponte all'alba» rappresenta una testiera di letto in ferro smaltato, su sfondo di vecchie case, attonite e piene nella prima luce.

Il «ritratto di mio figlio» di Max Piccini, è abbastanza banale pur rilevando qualche preziosità nella bocca e negli occhi. Ottimo sotto ogni rapporto è il «ritratto virile» di Romolo Wnonceck, visione in azzurro, forte e personale.

GIUSEPPE MAZZOTTI

***

In un prossimo articolo il nostro critico d'arte passerà in rassegna le altre opere.

Altre notizie sui corsi per ufficiali in congedo

Il Comando del distretto militare comunica:

Il Ministero della Guerra ha emanato le disposizioni riguardanti i corsi di istruzione per gli ufficiali inferiori in congedo di complemento.

I corsi verranno svolti nei mesi di novembre, dicembre, febbraio, marzo, e comprenderanno una quindicina di esercitazioni pratiche e circa 30 riunioni serali della durata di un'ora (bisettimanali).

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso il Gruppo U. N. U. C. I. di Udine; e presso il Gruppo U. N. U. C. I. di Gorizia per gli ufficiali residenti nella parte della provincia di Gorizia compresa nel territorio di questa Divisione.

La Legge 10 luglio sull'avanzamento degli ufficiali in congedo, stabilisce l'obbligo della frequenza ai corsi per gli ufficiali di complemento dei gradi da sottotenente a capitano, che debbono essere assegnati alle unità di prima linea, e richiede quale condizione indispensabile per poter conseguire l'avanzamento al grado superiore, che i sottotenenti abbiano frequentato con esito favorevole un corso, i tenenti o i capitani due corsi nel periodo di permanenza nel grado.

I limiti di età ed anzianità stabiliti sono i seguenti:

Per i subalterni il limite di età è fino al 40. anno compreso.

Per i capitani il limite di età è fino al 45. anno compreso.

Fanteria: Capitani anzianità a tutto il 30 ottobre 1917; tenenti a tutto il 26 aprile 1917; sottotenenti a tutto il 21 agosto 1924.

Cavalleria: Capitani anzianità a tutto il 31 dicembre 1925; tenenti a tutto il 21 gennaio 1917; sottotenenti a tutto il 21 agosto 1924.

Artiglieria: Capitani anzianità a tutto il 17 giugno 1917; tenenti a tutto il 29 ottobre 1916; sottotenenti a tutto il 21 agosto 1924.

Genio: Capitani anzianità a tutto il 14 luglio 1917; tenenti a tutto il 30 agosto 1916; sottotenenti a tutto il 21 agosto 1924.

Detti ufficiali dovranno possibilmente vestire l'uniforme durante le esercitazioni. Il comando effettivo di reparto non potrà essere assunto che dagli ufficiali in uniforme.

Gli ufficiali inscritti ai corsi per il tempo che dura ciascuna esercitazione, sono considerati in servizio, senza diritto ad assegni nè ad indennità e per i viaggi in ferrovia durante le esercitazioni, hanno diritto alla tariffa ridotta del 70 per cento.

L'ufficiale che non frequenta i corsi, non può conseguire l'avanzamento e continua a restare nel grado.

Hanno facoltà di inscriversi ai corsi anche gli altri ufficiali in congedo, di età ed anzianità diverse da quelle indicate, ed alle esercitazioni stesse, potranno intervenire in abito civile.

I corsi hanno lo scopo di mettere al corrente gli ufficiali in congedo delle principali questioni tattiche e di addestrarli nel comando di plotone e di compagnia, o reparti corrispondenti; per quanto possibile, con l'esercizio del comando effettivo di reparto.

Il colonnello Comandante del Distretto.

Alessandro Valerio

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27

SITUAZIONE BARICA: La depressione, che ieri aveva il suo centro in Val Padana, si è spostata sulla Sardegna, colmandosi alquanto sospinta dall'anticiclone che assai invadendo occupa quasi tutta l'Europa.

PROBABILITÀ: L'estendersi delle alte pressioni sull'Europa centrale favorisce un miglioramento del tempo più pronunciato sull'alta Italia e sulla Sardegna, dove si avrà prevalenza di venti freschi moderati con cielo poco nuvoloso e pioggie residue. Sulla restante penisola e sulla Sicilia venti moderati tra scirocco e levante, tendenti però a ruotare a greco. Cielo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sulle regioni meridionali.

TEMPERATURA: in diminuzione sull'alta e media Italia, quasi stazionaria altrove.

MARE: generalmente agitato.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Le recite della Bluette-Navarrini

Il pubblico ha fatto iersera festoso accoglienze alla Revue di Nuni «Chi lo sa?» presentata — come sempre — in una linea fine ed originale, inquadrata da una musichetta piacevole e ricca di motivi ora sentimentali ora briosi. La Bluette ed il Navarrini sono stati i trionfatori della serata ed il pubblico li ha più volte voluti alla ribalta cogli altri interpreti tutti e con il magnifico balletto di girls. Oggi 2 recite: in mattinata replica di «Chi lo sa?»; in serata — di gala — III replica della graziosissima rivista di Ripp e Bel'Ami «Il mondo al verde».

Domani serata d'onore e purtroppo anche di addio, della coppia Bluette-Navarrini con la Ferie «Alla Rinfusa» di Nuni e Klaviermaker della quale — altrove — si è detto un mondo di bene.

Una riunione di combattenti

Seguendo ormai una tradizione, ogni anno nel giorno dell'anniversario della Vittoria, un gruppo di Combattenti si trova riunito per trascorrere assieme qualche ora di cameratismo.

Quest'anno la riunione avrà luogo alla trattoria «Patrizio» in Piazzale G. B. Cella, alle ore 20.

Coloro che desiderano prendervi parte, sono pregati a dare l'adesione entro martedì 3 novembre al Conduttore dell'esercizio o al signor Remigio Del Fosolin via Cussignacco, 2.

[illegible]

TITOLO	[illegible] 27	[illegible] 27
Rend. 3.50%	72,25	72,30
Consol. 5%	81,25	81,30
Prest. Littorio	81,25	81,30
Obbl. Venezie	79,25	
Francia	76,25	76,40
Londra	76,25	75,50
New York	19,20	19,20
Buenos Aires		11,28
Berlino	452,50	453.—
Vienna	270.—	255.—
Romania	11,38	11,10
Belgio	269.—	276.—
Spagna	179.—	184.—
Praga	57,35	61,75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	385.—
Jugoslavia	34,70	34,85
Grecia	24,80	24,75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*